



Data SIO, NOAA, U.S. Navy, NGA, GEBCO

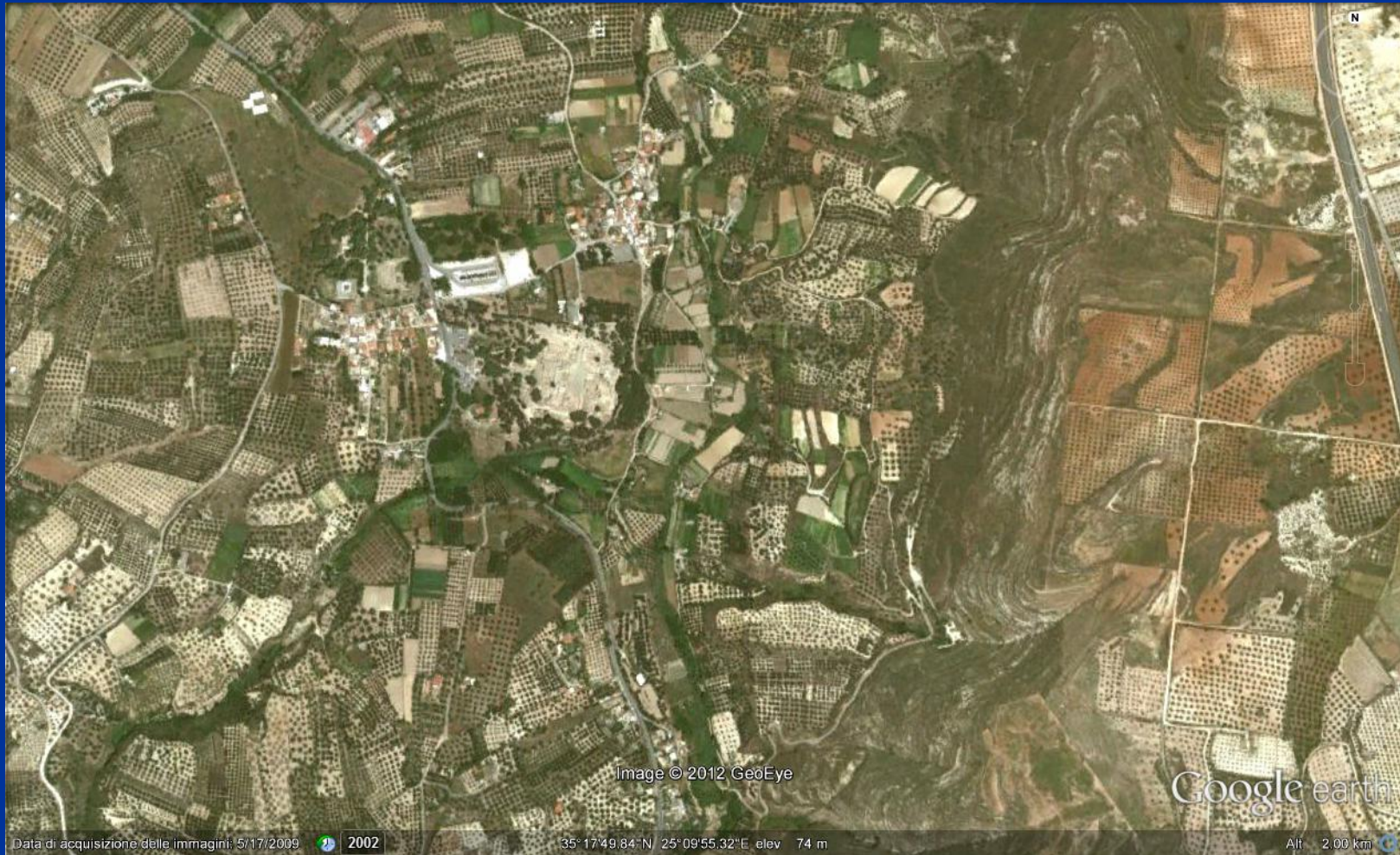
Google earth

35°06'49.77"N 24°57'13.57"E elev 489 m

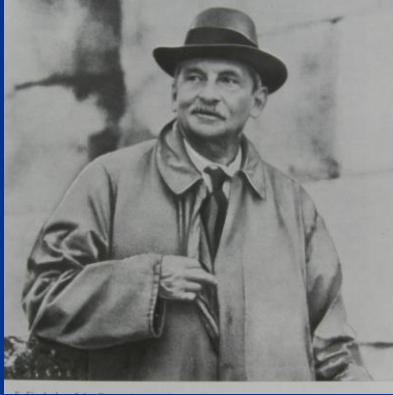
Alt 232.51 km

- CRETA. I COMPARTI TERRITORIALI
(aggiornato al 2012)

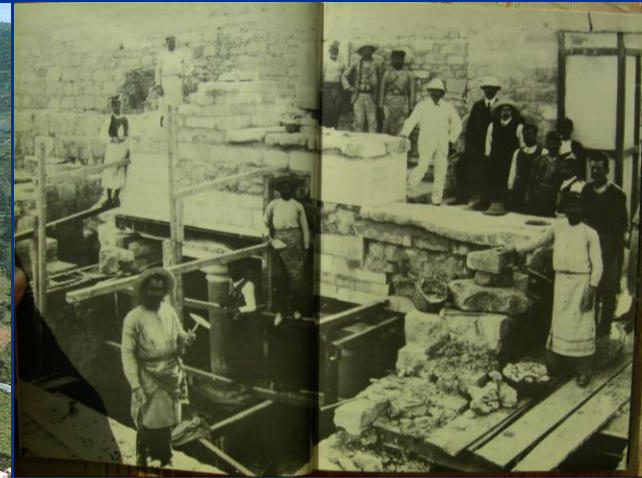
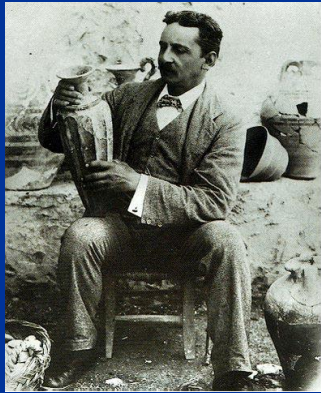
- Creta centro-settentrionale (Cnosso e Pediada)



Cnosso (Knossòs)



Arthur Evans





Knossos: il palazzo al centro di grande città, con edifici importanti, e aree di necropoli tutt'intorno.

Cnosso (Knossòs)

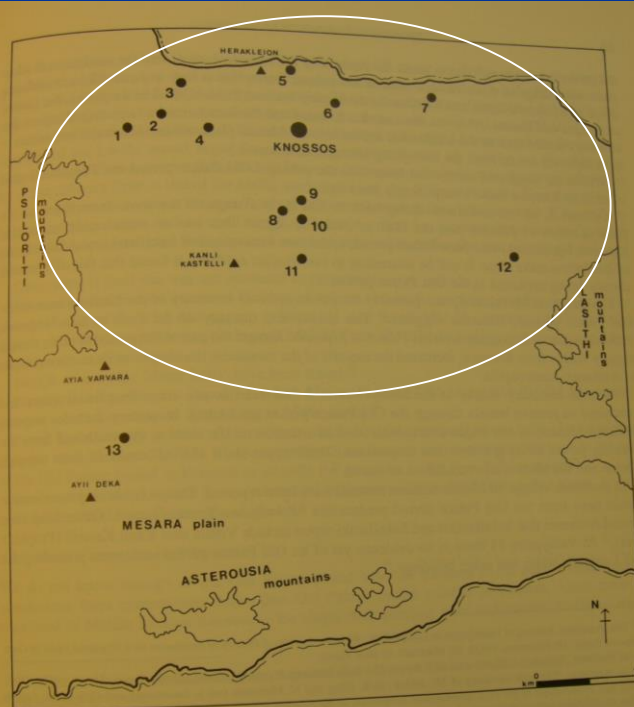
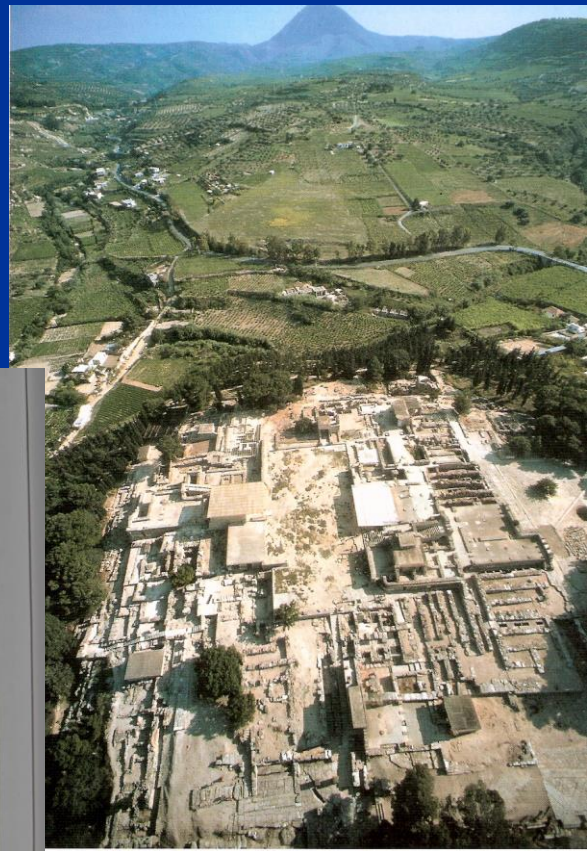


FIG. 1. Sites in the Knossos region, with 800 m contour

- | | |
|--------------|---------------------|
| 1 Tylissos | 7 Gourmes |
| 2 Kavrochori | 8 Mt. Iuktas |
| 3 Gazi | 9 Archanes-Phourni |
| 4 Giophrakia | 10 Archanes village |
| 5 Poros | 11 Vathypetro |
| 6 Prasa | 12 Kastelli |
| | 13 Vorou |



Area di influenza probabile: tra Psiloritis, Iouktas e valichi con la Messarà

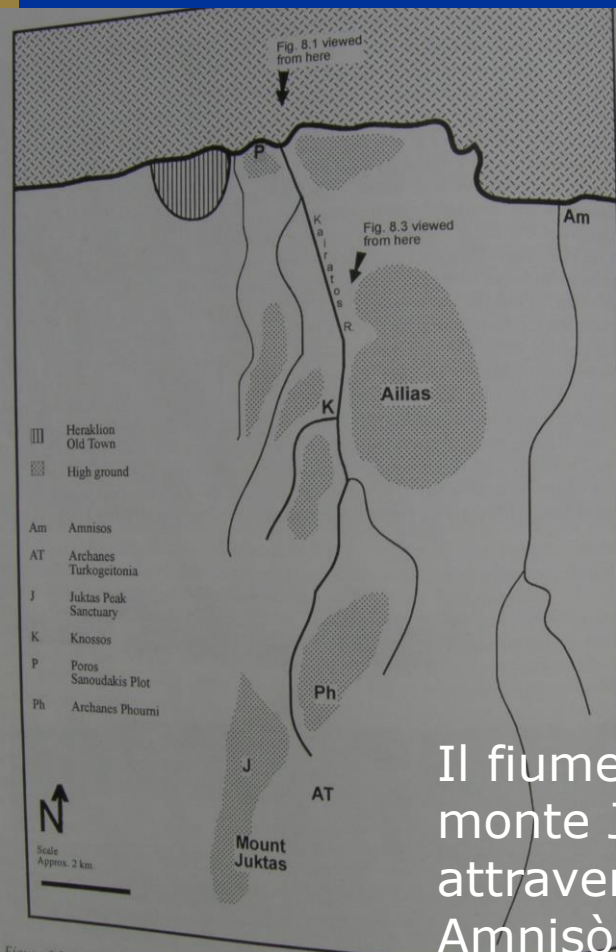


Figure 8.2: Sketch map of the Kairatos River valley, including Poros and Mount Juktas.

Il fiume Kairatos tra il mare e il monte Jouktas (santuario), attraverso la Pediada. Siti di Amnisòs, Poros, Cnosso, Archànès (Day-Wilson 2002)

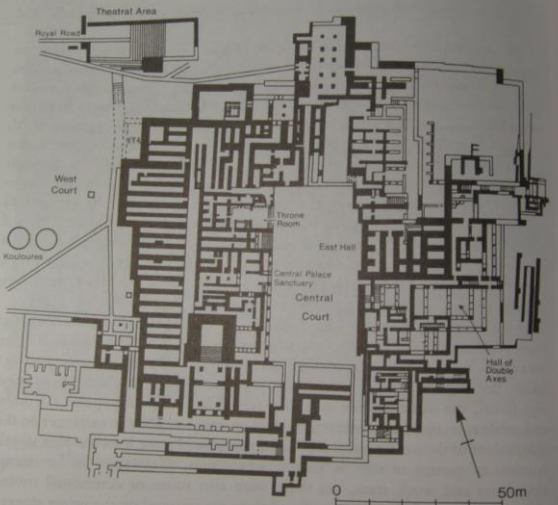
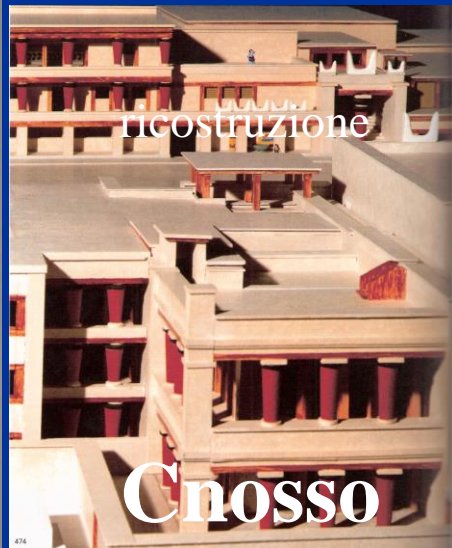
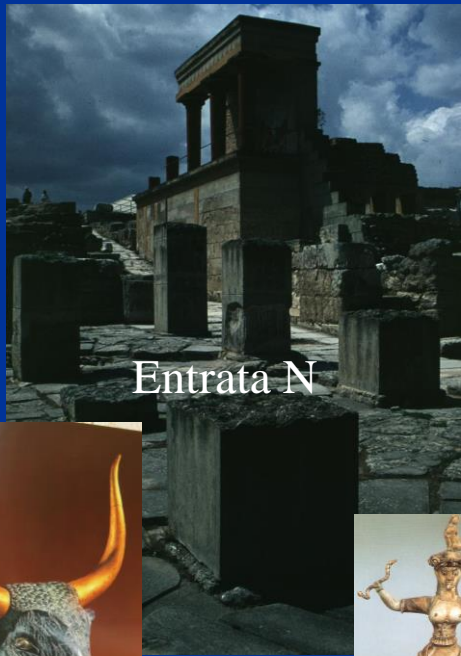


Fig. 5.26 Plan of the later palace(s) at Knossos.



Sala del trono



Entrata N

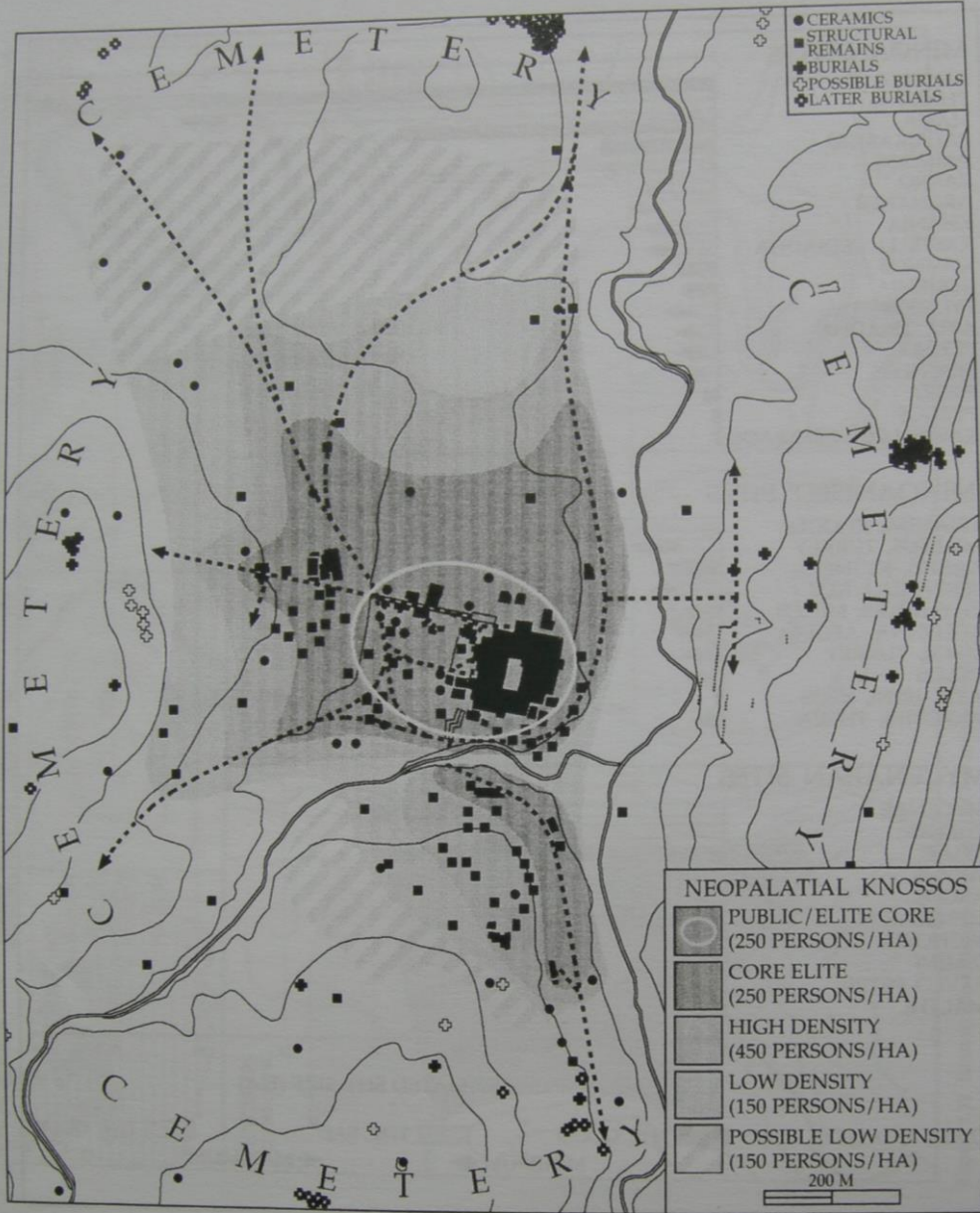


Magazzini Ovest



Processione e "Principe dei Gigli", che ora appare essere un restauro errato

- Il sito di Cnosso rimane per molti versi il sito-guida per tutta l'isola: ha una sequenza ininterrotta dal Neolitico Aceramico in poi.
- Grande laboratorio e fucina, moltissime le persone che vi hanno lavorato e lavorano (scavi e studi materiale)
- L'ultima fatica collettiva è lo *Knossos Pottery Handbook* 2008.



Cnosso in età neoapalaziale:
densità di popolazione

75 ha ca 17000 persone

(Whitelaw 2001)

Figure 2.8 Neopalatial Knossos: proposed model of community organization.

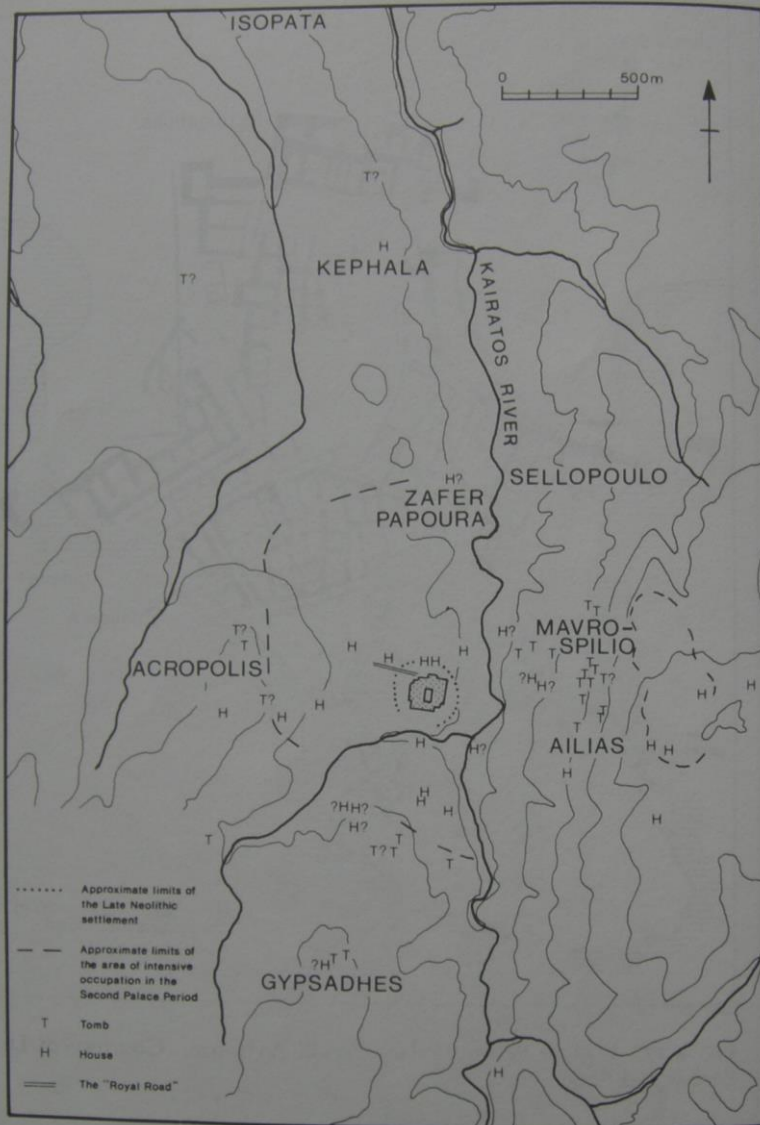


Fig. 4.18 The distribution of First and Second Palace Period remains over the site of Knossos.

• **Necropoli:** le aree delle necropoli di Cnosso sono: Gypsàdes-Akròpolis a S, Mavrospèlio a E, Tekkè/Zafèr Papoùra/Sellòpoulo a N, Ayios Ioànnis/Isòpata ancora più a N. Le tombe di Poros-Katsambàs (TM II-III A) non hanno quasi armi.

• **TMII-III A1** – molte delle tombe del periodo sono tombe di armati, “warrior tombs”, con aspade, pugnali, lance, vasi metallici, rasoi, specchi, gioielli e ceramica micenea di tipo funerario (alàbastra, piriform jars, kylikes). Segno di miceneizzazione?

• Studi di Imma Kilian Dirlmeier (1985, 1986) e Hartmut Matthäus: non è un gruppo omogeneo, ma complessa articolazione di associazioni di corredo, probabilmente legata alla presenza di una variegata ma stratificata compagine sociale alla guida della società cnosia del periodo .

• Laura Preston (1999, 2004): la varietà di soluzioni architettoniche e di corredo indica un periodo di sperimentazione e innovazione nell’ostentazione funeraria.

• Elementi miceneizzanti convivono con elementi minoici tradizionali nel nuovo codice

• La maggior parte delle tombe si compone di tombe a camera



Data SIO, NOAA, U.S. Navy, NGA, GEBCO
Image © 2012 GeoEye
Image © 2012 European Space Imaging
Image © 2012 DigitalGlobe

Google earth

Data di acquisizione delle immagini: 7/25/2011

35° 10' 57.37" N 25° 07' 30.18" E elev 285 m

Alt 54.70 km

Pediada

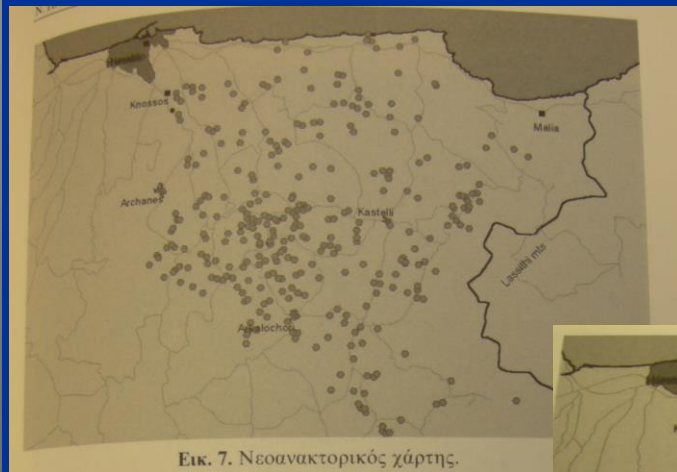




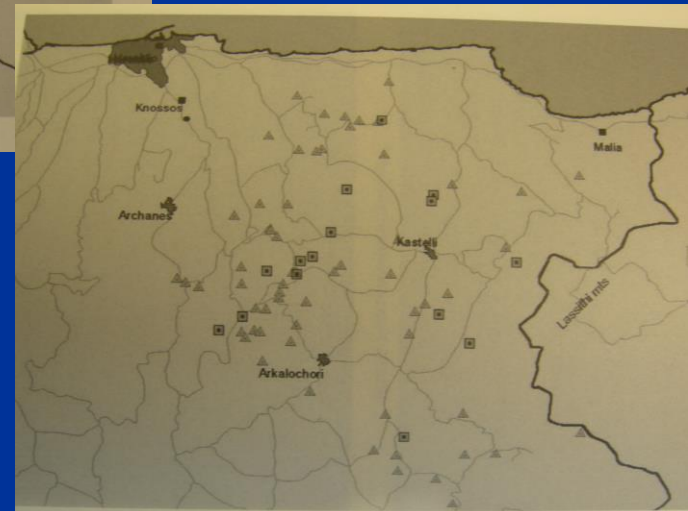
Εικ. 3. Νεολιθικός χάρτης.



Εικ. 5. Παλαιοανακτορικός χάρτης.



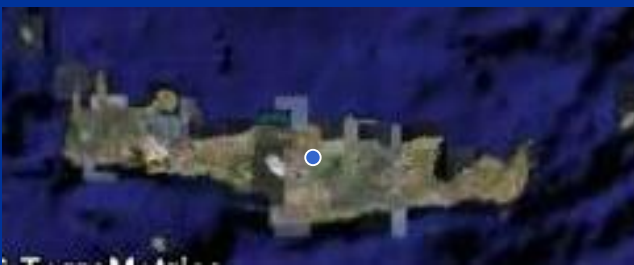
Εικ. 7. Νεοανακτορικός χάρτης.



Εικ. 9. Μεταανακτορικός χάρτης.

La ricognizione della Pediada ha messo in luce la presenza di siti per pire di segnalazione (cd. sordì)

- Pediada (Panayiotakis 2003 e 2006),



- Altri siti importanti nella Pediàda:
Archànes (con l'abitato a Tourkogitonià
e la necropoli a Phournì), Kastèlli e
Galatàs, con grosso insediamento e
palazzo.

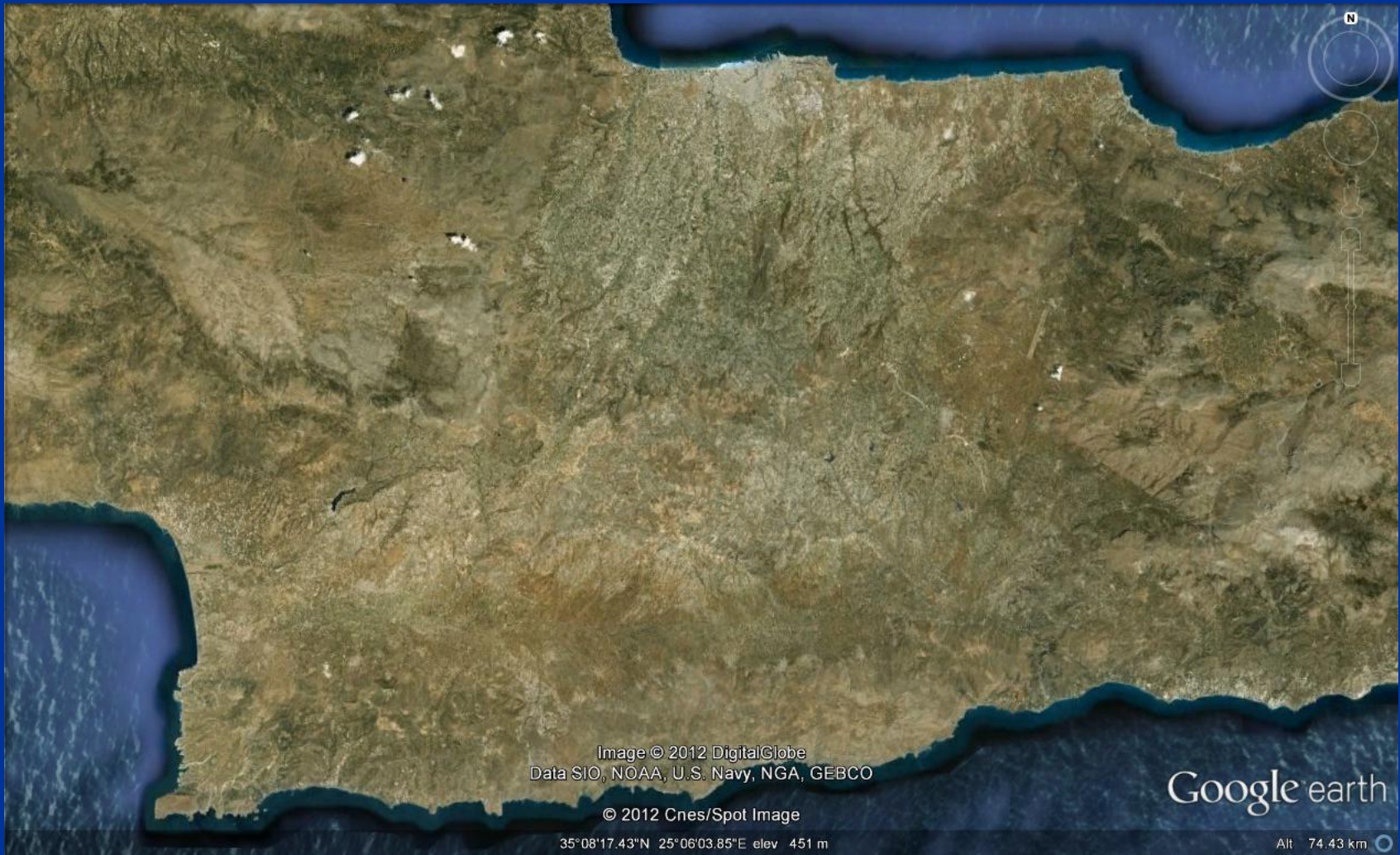


Image © 2012 DigitalGlobe
Data SIO, NOAA, U.S. Navy, NGA, GEBCO

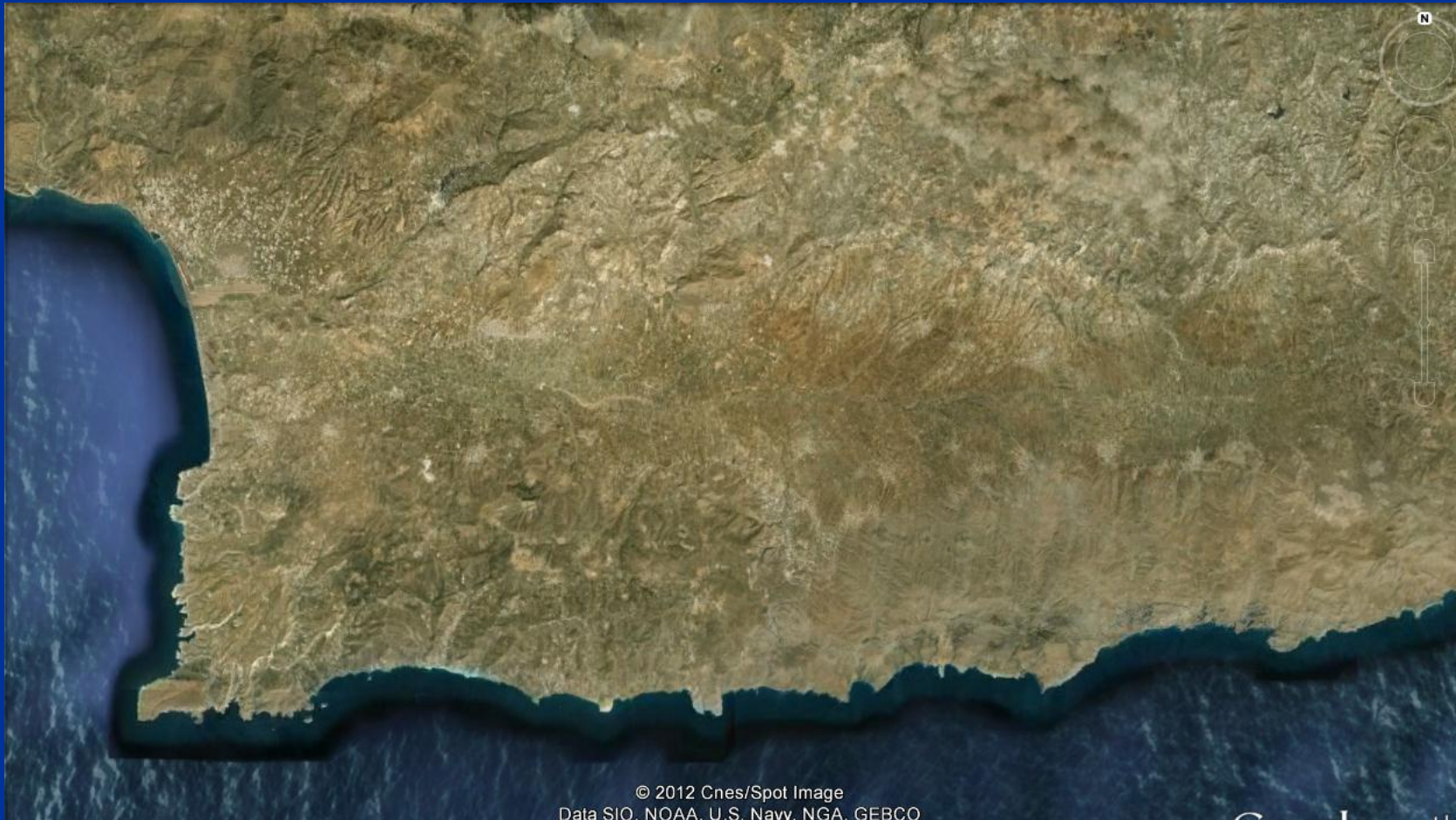
© 2012 Cnes/Spot Image

35°08'17.43"N 25°06'03.85"E elev 451 m

Google earth

Alt 74.43 km

- Creta centro-meridionale: Messara e Asterousia



Asterousia

- Ricognizione di Branigan & Blackman (1975) e Bintliff (1977) nell'Ayiofàrango
- AM I – II: ipotizzano insediamento per “clan” sparsi in tutta la valle, con terreni di proprietà di ciascun clan, che vi abita e ha tombe nelle vicinanze, e anche santuario. Ogni area ha sorgente, terra arabile e argilla per ceramica. Ci sarebbe anche un insediamento 3,25 ha.
- Whitelaw 2004: la tomba è il punto di riferimento di un insediamento piccolo che si sposta.

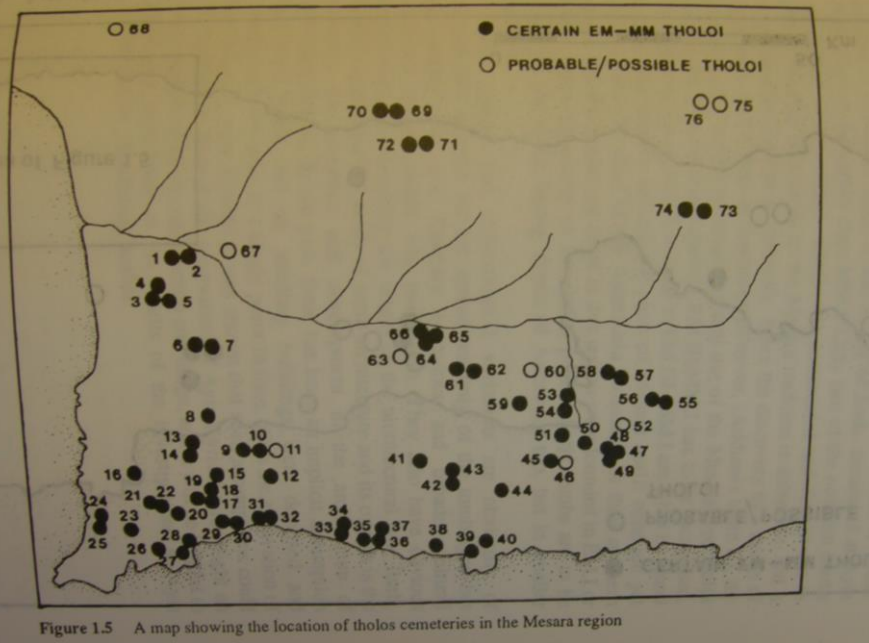


Figure 1.5 A map showing the location of tholos cemeteries in the Mesara region

Branigan, Keith, *Dancing with the Death. Life and Death in Southern Crete c. 3000 -2000 BC*, Amsterdam 1993

Vedi anche i vari rapporti di Branigan, Blackman e Bintliff sulla survey nell'Ayiofàrango (1975, 1977)

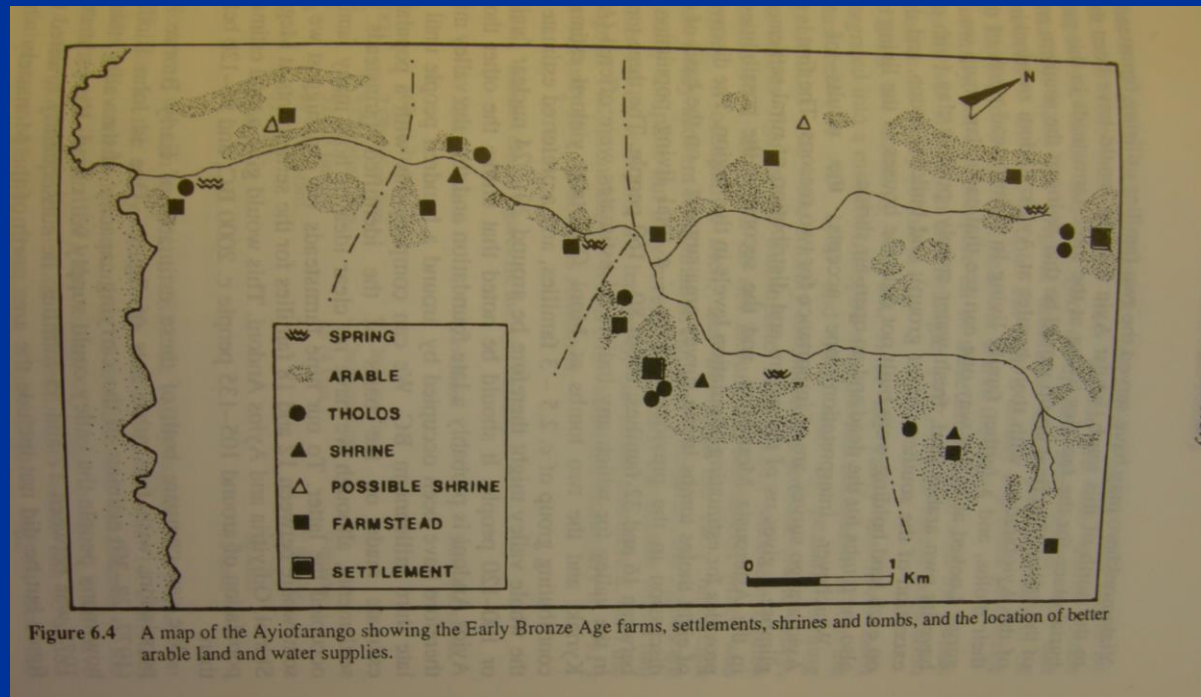
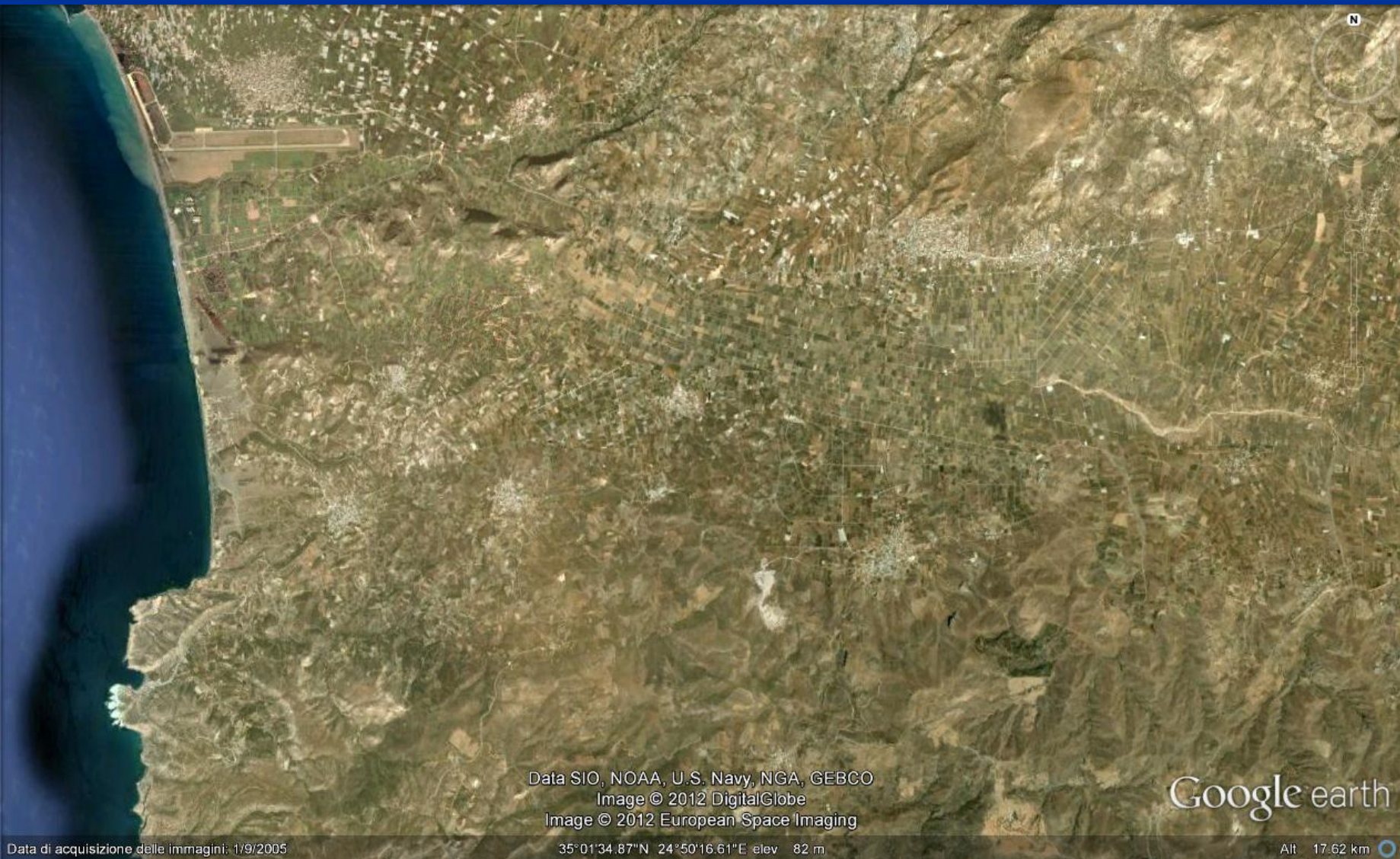


Figure 6.4 A map of the Ayiofàrango showing the Early Bronze Age farms, settlements, shrines and tombs, and the location of better arable land and water supplies.



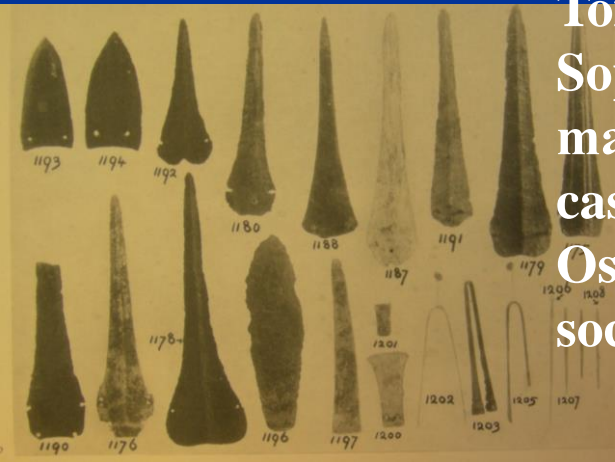
messara

- AMII - Nella Creta centro-meridionale, e soprattutto nella Messarà, invece, la presenza di tombe a tholos legate al territorio (Plàtanos, Koumasa, Lebèna, etc.) fa pensare a situazioni sociali più coese e meno gerarchizzate, con forte peso delle famiglie allargate o dei lignaggi, anche se chiaramente non mancano neanche qui i beni di prestigio, che paiono però più equamente distribuiti, con minor accenno all'ideologia guerriera.

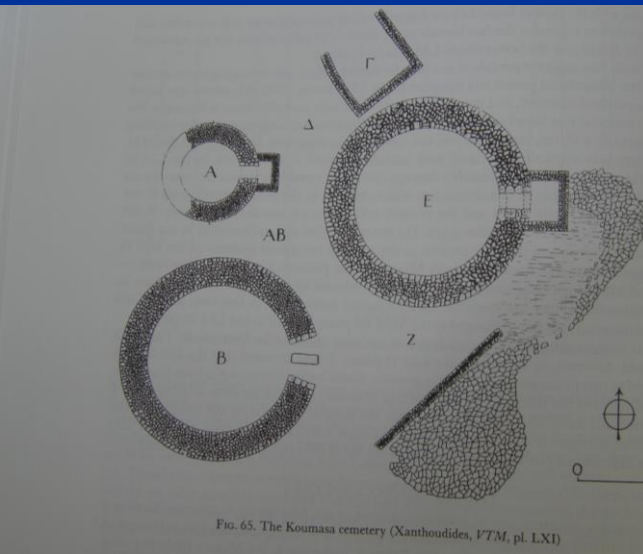
Messarà

- **le tombe più grandi sono solo una per ogni macro-area, quelle nei dintorni sono più piccole; emergono così 4 siti: Kalathiana, Haghìa Ttriàda (tholos A), Koumàsa (B), Plàtanos (A). Lo stesso vale per i beni preziosi (bronzo, oro), che si trovano solo nelle tholoi dei villaggi maggiori: Haghìa Triàda, Festòs, Plàtanos e anche Koumàsa**
(Xanthoudides, Sakellarakis, Watrous, Branigan, Whitelaw, Haggis, Sbonias, Papadatos)

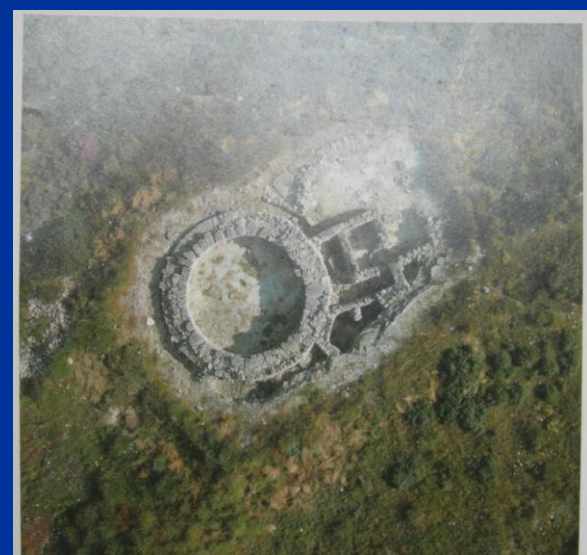
Tombe della Messarà: thòloi.
Soprattutto pre- e protopalaziale,
ma continuazione d'uso in molti
casì anche in età successive.
Osservatorio sulle dinamiche
sociali e i significati simbolici



Stèphanos
Xanthoudìdes, *The*
vaulted tombs of
Mesara, 1924

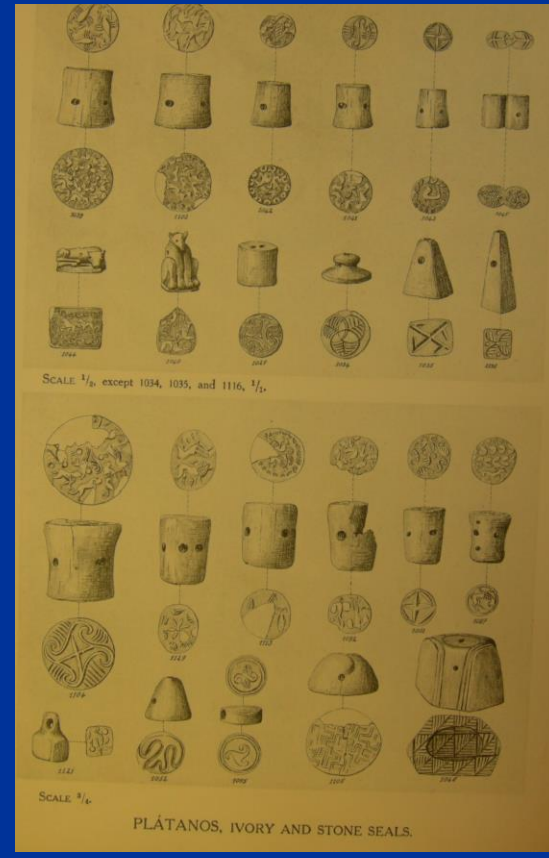


Koumasa



Seguono studi di K. Branigan
(1970, 1993 e 1998)

Kamilari



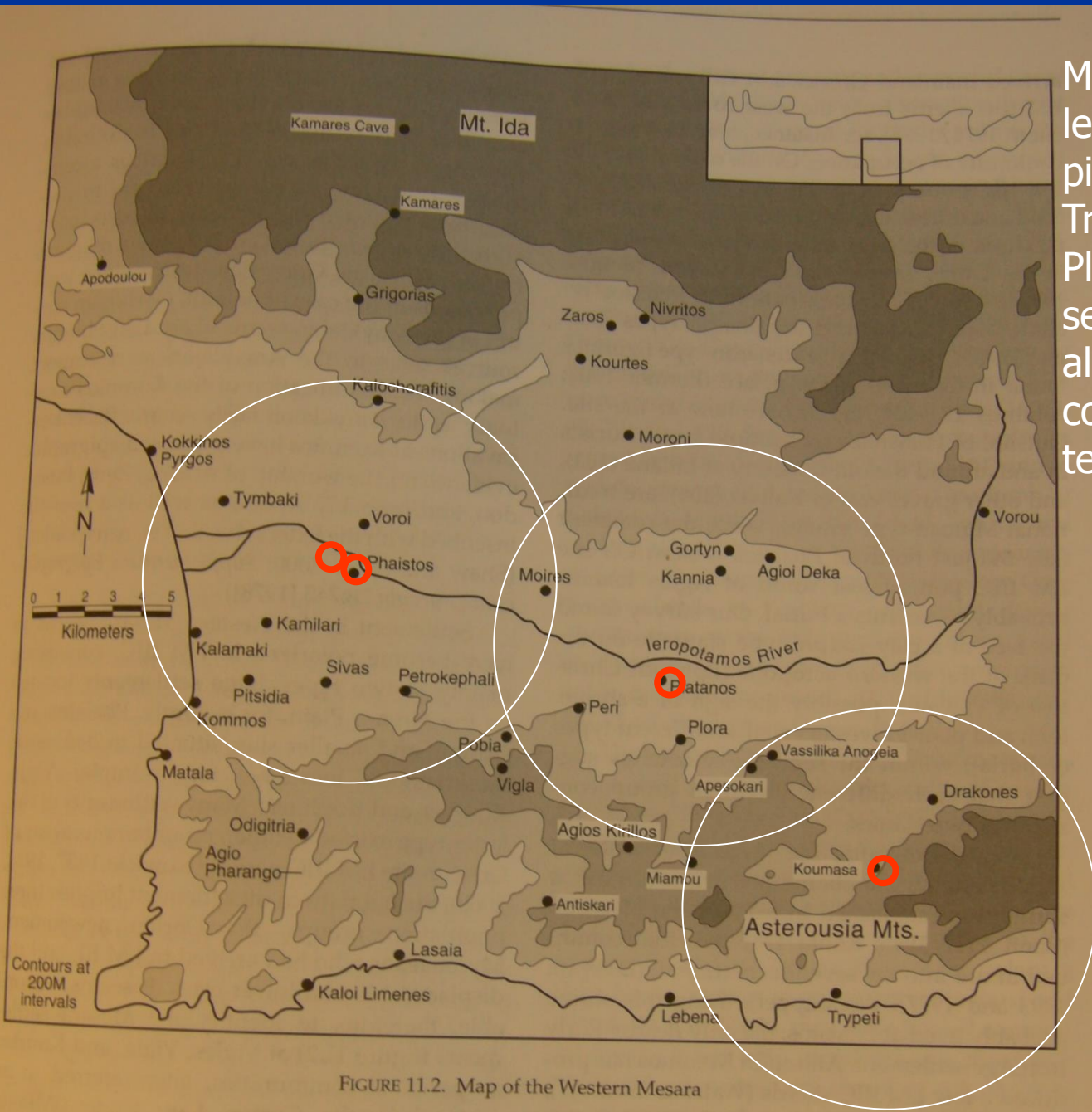
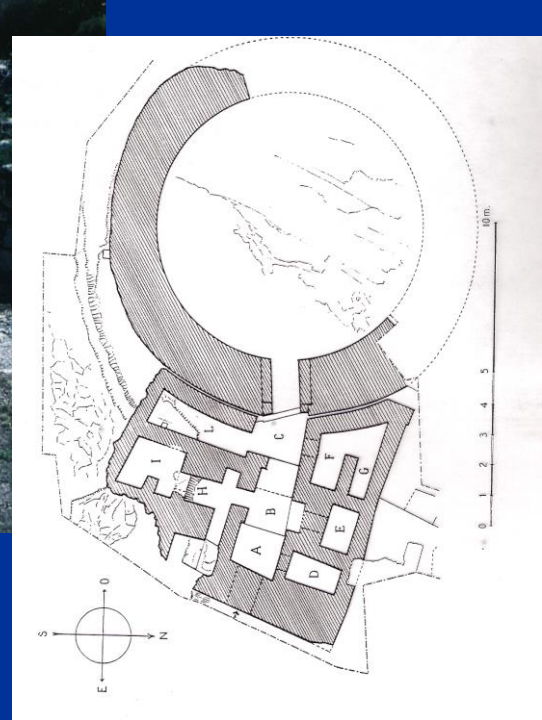
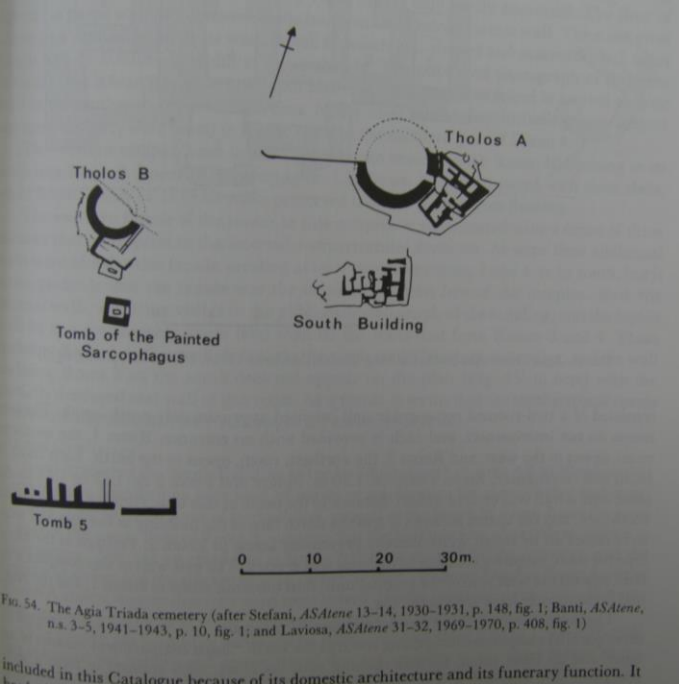


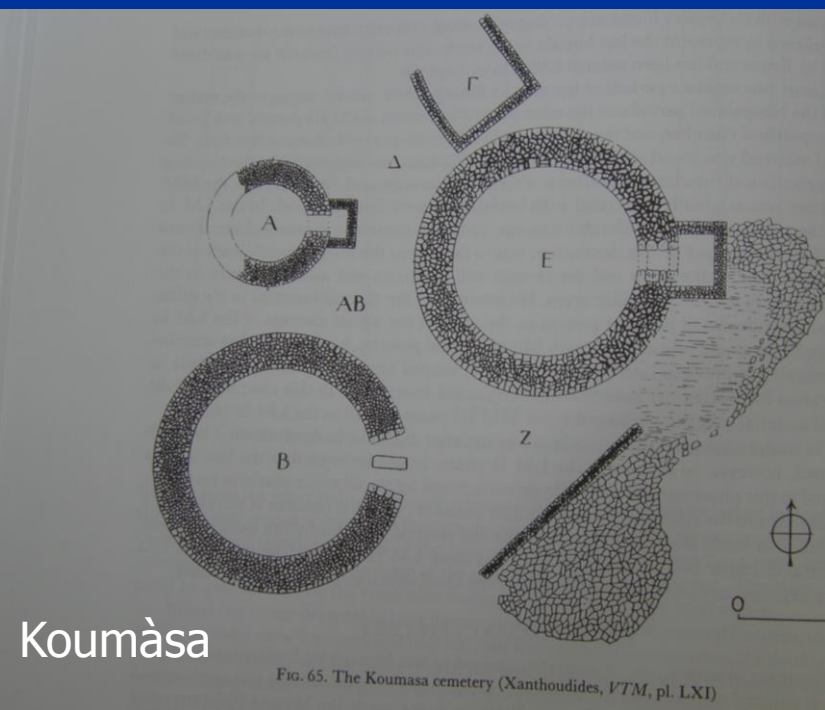
FIGURE 11.2. Map of the Western Mesara

Messarà: i centri con le tholoi maggiori e più ricche (Haghìa Triàda + Festòs, Plàtanos, Koumàsà) sembrano ciascuno al centro di un comprensorio territoriale



Haghìa Triàda

included in this Catalogue because of its domestic architecture and its funerary function. It



Koumàsa



Kamilaàri

Messara, tholoi

Messarà, tombe

- MMI – Ayiofàrango - abbandono tholoi e insediamenti, anche se dopo occupazione sporadica. E lo stesso accade in tutta l'area montana.
- **STESSO PERIODO** inizio tholoi a Kamilàri, Apesokàri e Vòrou: si sono spostati in Messara?

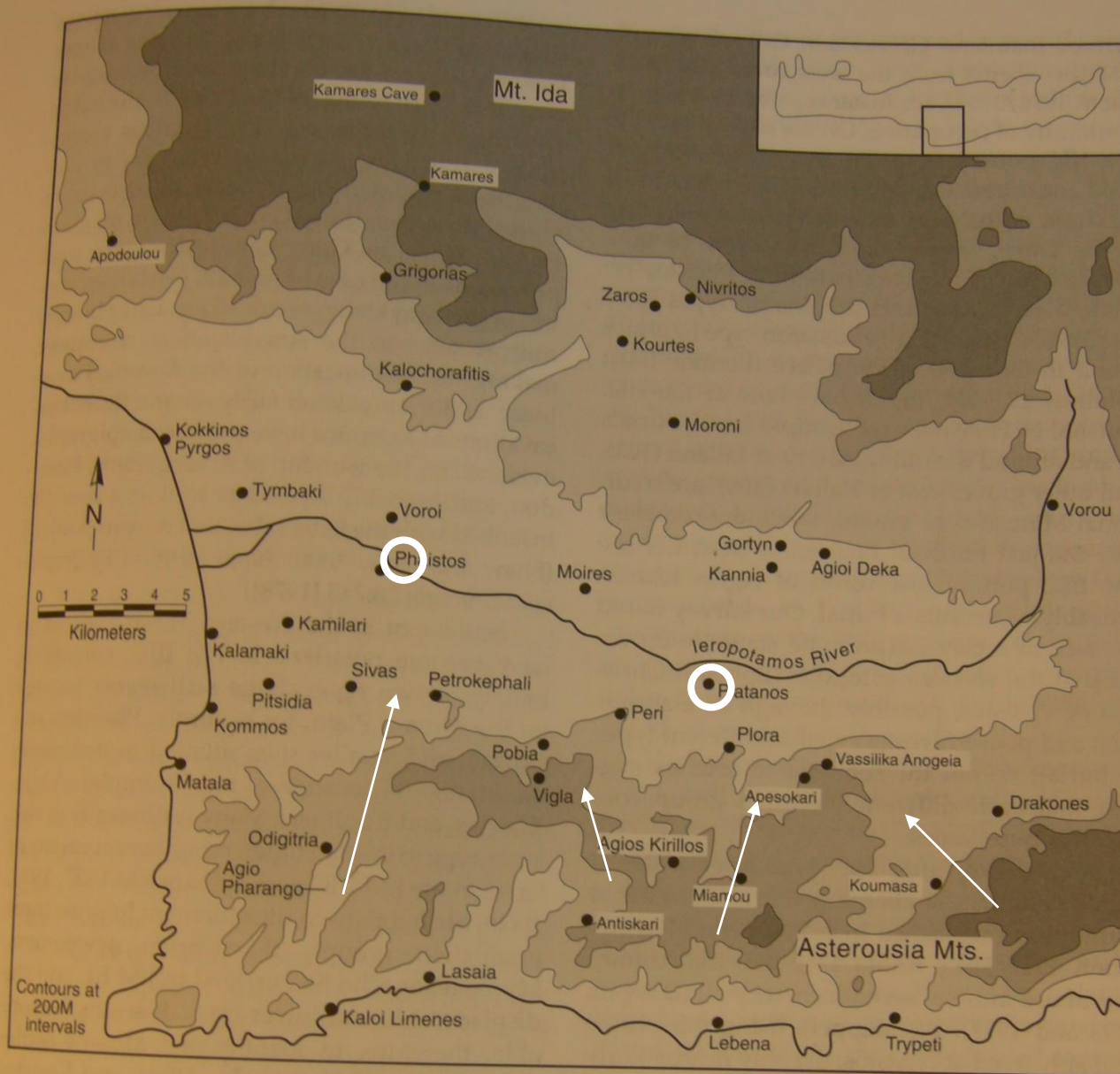
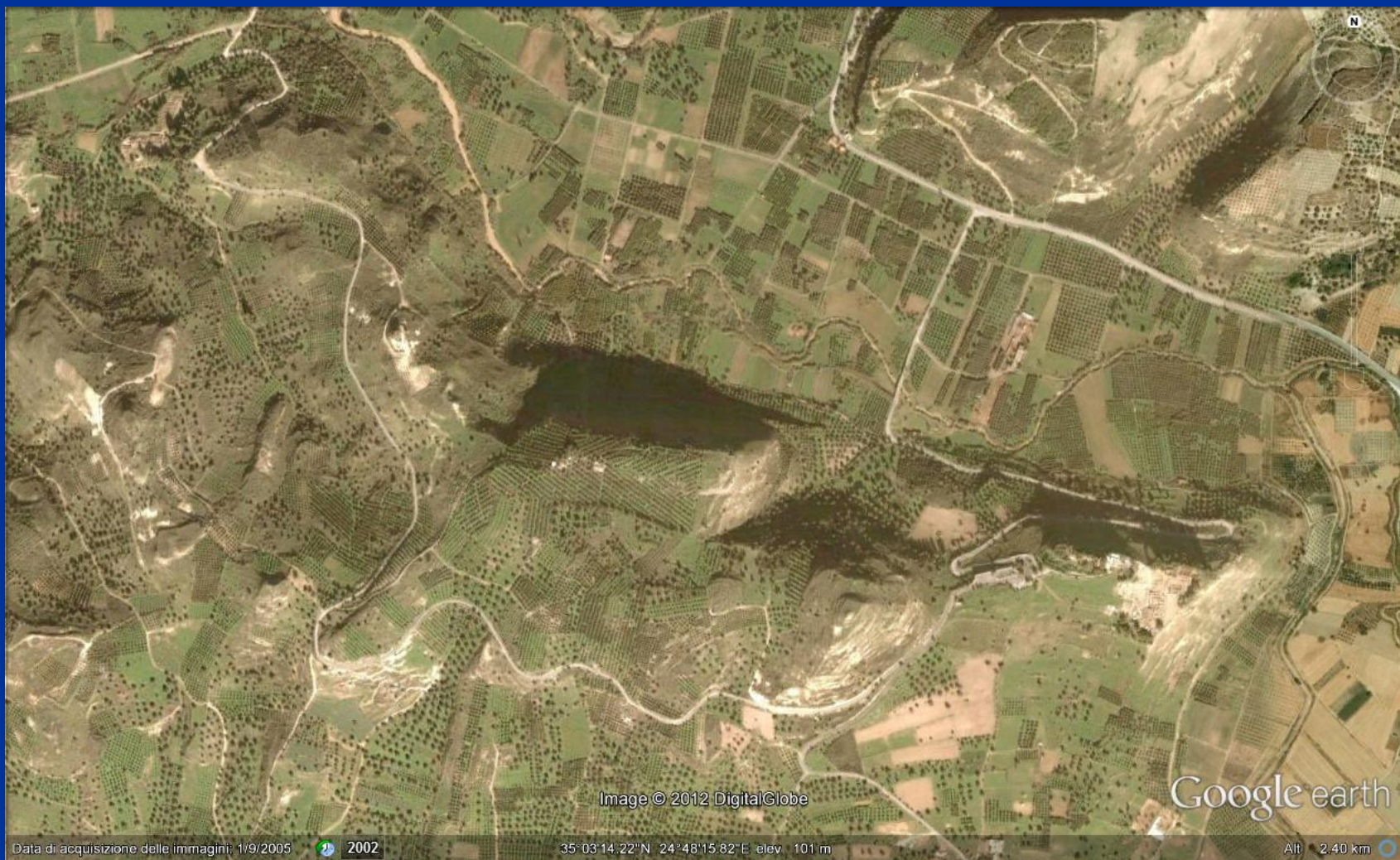


FIGURE 11.2. Map of the Western Mesara

Messarà
 AMIII-MMIA
 concnetrazi
 one a Festòs
 e emergere
 dei due
 nuclei
 Festòs (+
 Haghìa
 Triàda) e
 Plàtanos

Watrous 2004 (ricognizione Messarà): Messarà MMIA:

- **L'insediamento si concentra a Haghìa Triàda e Festòs, per il resto pochissimi altri siti.**
- **Anche nella zona di Kommòs lo stesso.**
- **Le tombe di Platanos, Koumàsa, Lebèna, Monì Odighìtria e Portì sono frequentate, altre invece non più. Spostamento di popolazione verso altri siti fuori (p.e. Viànnos dove hanno tholoi MMI) o in area: Ayios Kyrillios, Christos, Vòrou e forse Kalatiana. Questi ultimi sono siti di difesa.**
- **Festòs - depositi MMIA in varie zone del palazzo. Edificio sotto il palazzo con altro orientamento e case nel cortile occidentale. Estensione ca 27 ha, popolazione 1250-3700 ca: si quadruplica rispetto a EMII, concentrazione.**
- **Le iconografie sui sigilli si complicano,. È evidente che il sistema economico-sociale si articola (Sbonias) (famiglie ristrette all'interno di gruppi più larghi?).**
- **La distribuzione di exotica segue due gruppi gerarchici intorno a sito centrale: Festòs – Ayìa Triàda (con i satelliti Sivas, Marathokephalo, Kaloi Limènes) e dall'altra Plàtanos (con Lebèna, Porti, Koumàsa).**
- **Non ci sono imports da KN fino a inizio MMIB.**



Festòs e Haghia Triada

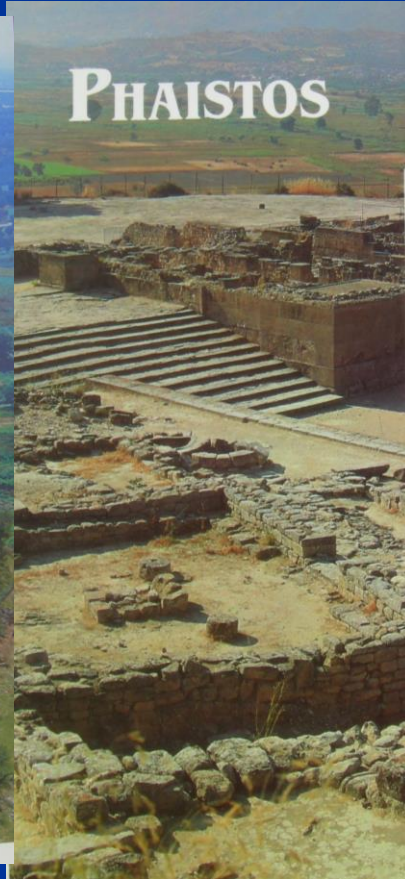
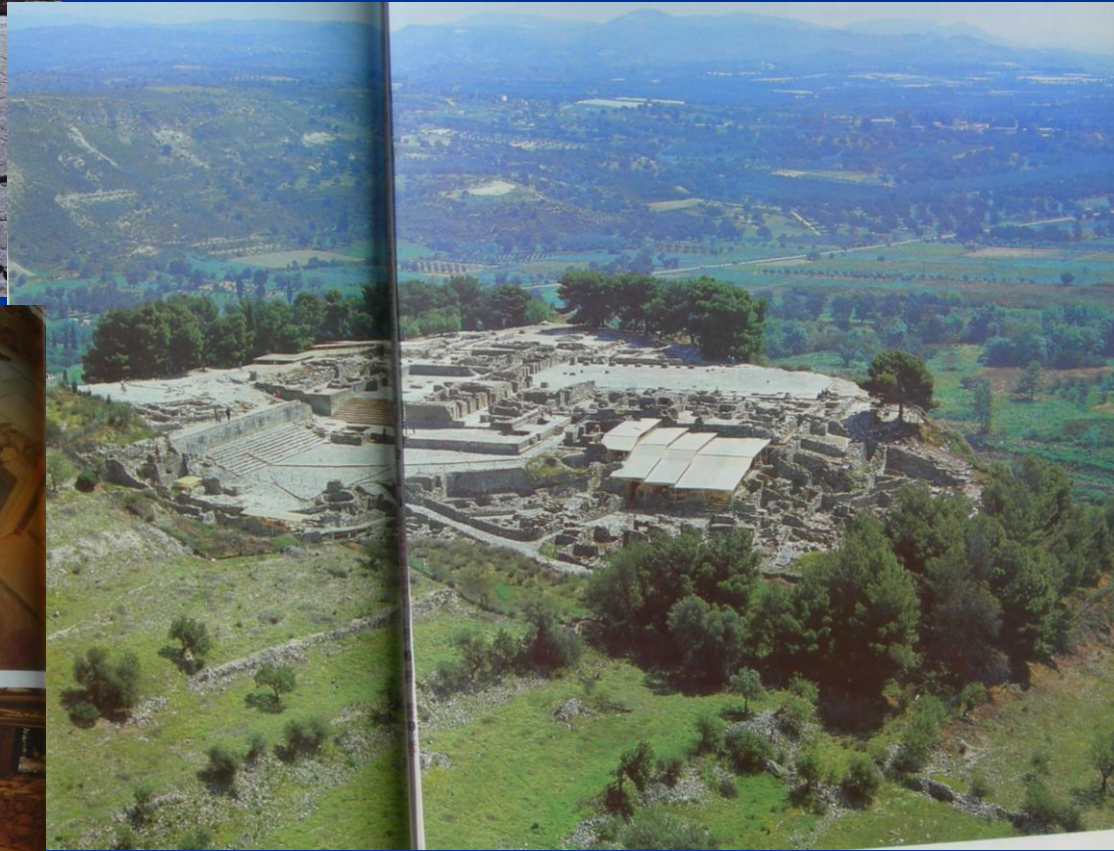


festòs

Festòs (Phaistòs), Messarà



Cortile
occidentale



Bacino
lustrale



Zona residenziale

Festòs (Phaistòs), Messarà

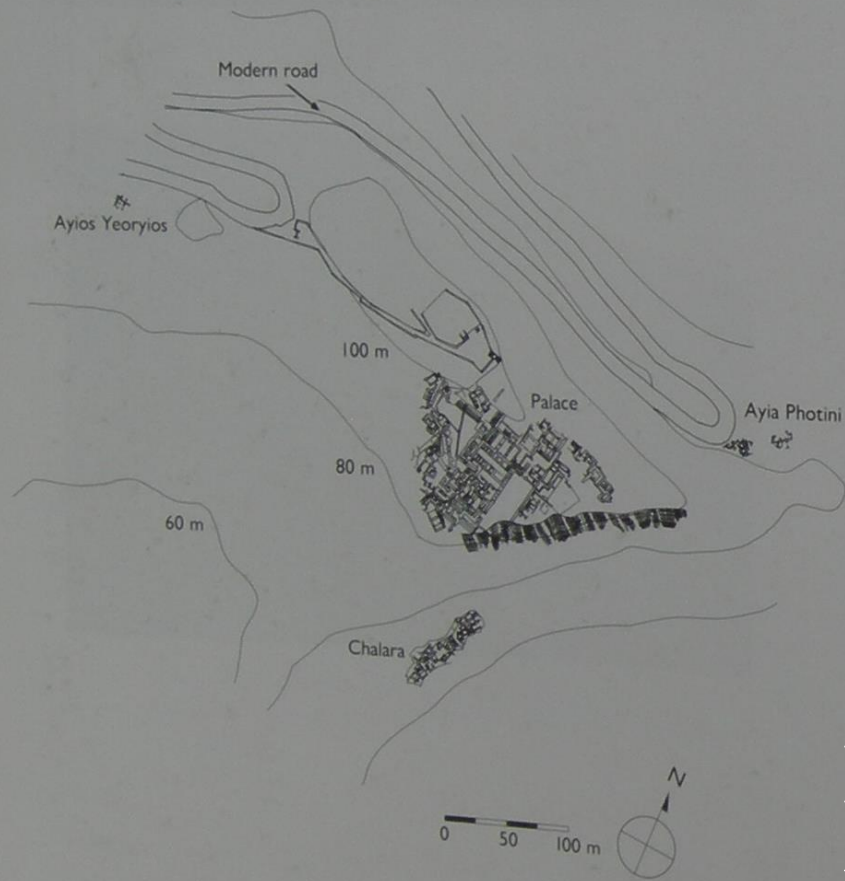


Figure 33.1 Phaistos area

Figure 33.2 High aerial view

Festòs: il
palazzo al
centro di
una città e
di borgate



La Rosa 2002



Area di Festòs, depositi dei vari periodi TMIA-TMIB finale
(La Rosa 2002)

Festòs

- Sito leggendario, sede di Radamanto
- Identificato nel XIX secolo dal capitano inglese H. Spratt
- Dal 1884 gli archeologi italiani Federico Halbherr e Antonio Taramelli esplorano la regione.
- Dal 1898, all'indomani della proclamazione della "repubblica cretese", la SAIA (Scuola Archeologica Italiana di Atene) comincia gli scavi. Direzione Halbherr e Luigi Pernier 1900-1914 (si scopre gran parte del palazzo), Doro Levi 1950-1971 (fasi più antiche del palazzo a SW e città a W del palazzo e zone distaccate di Ayìa Photinì e Chàlara).
- Continuità insediamento dal Neolitico, quando già grande
- AB (prepalaziale): diverse testimonianze in loco e molte in regione
- MB- protopalaziale – grande palazzo, fiorente economia e abitato
- TB I – neopalaziale – palazzo ricostruito alla fine del periodo
- TBII-III – rioccupazione parziale del palazzo, insediamento nella città (case a W e a S del palazzo)
- Geom - ellenistico – continua la città, molto estesa. In età arcaica, tempio di Rhéa a S del palazzo

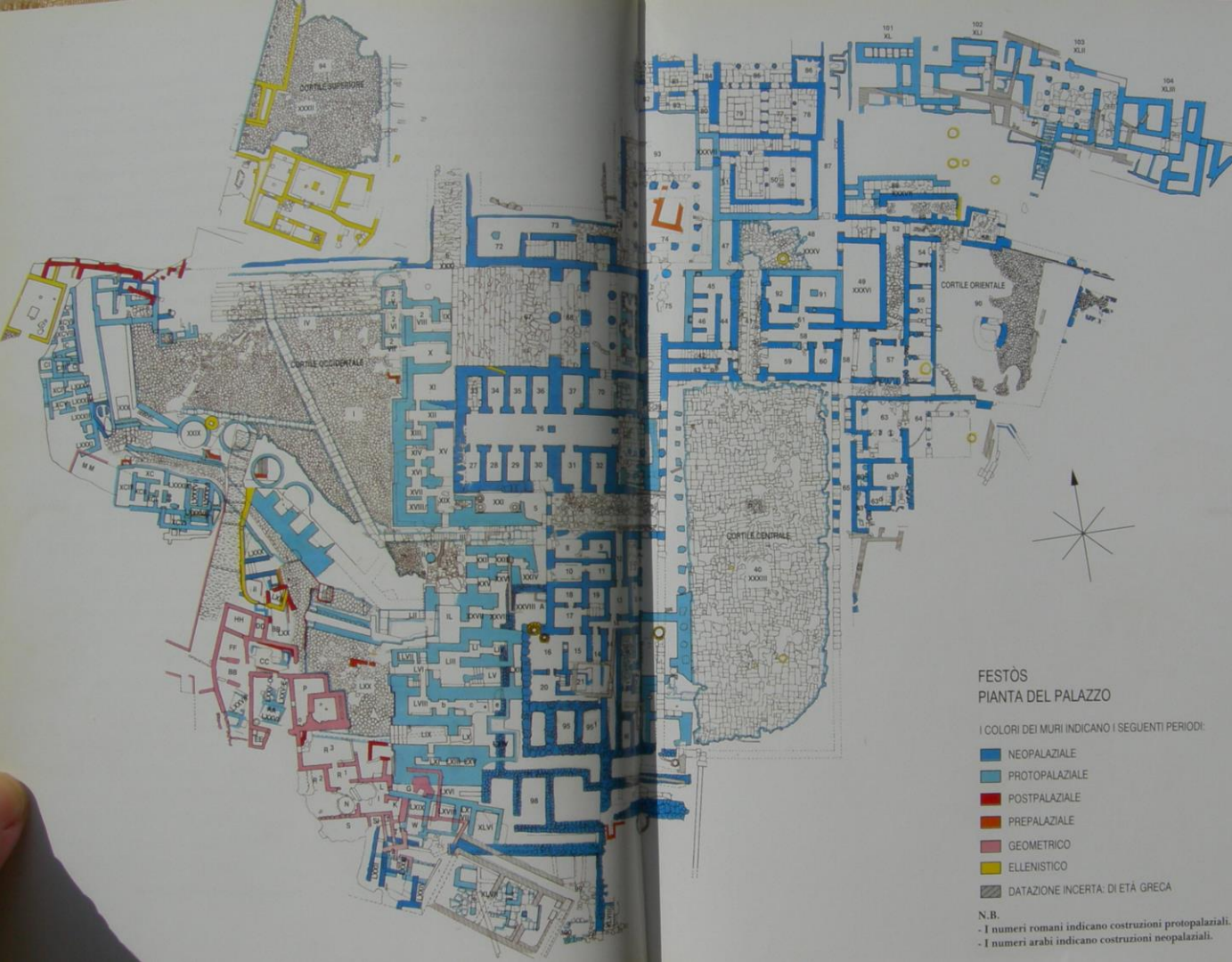
Importanza per studio protopalaziale causa sigillatura del primo palazzo e del sistema di restauro non invasivo. Problemi per raccordare la sequenza ideata da Levi con quelle di Cnosso e gli altri siti.

L'équipe della Scuola Archeologica Italiana di Atene, coordinata da V. La Rosa, sta riesaminando le sequenze cermaiche e cronologiche e pubblicando man mano le varie classi di materiale.

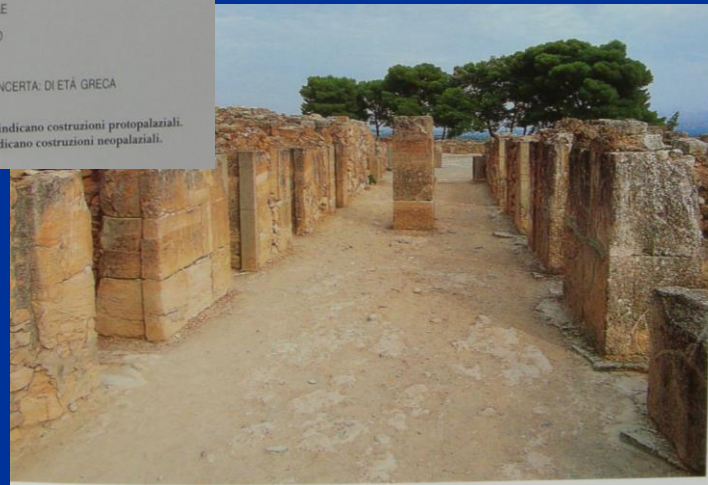
L. Pernier, L. Banti, *Il palazzo minoico di Festòs I-II* (1935 – 1951)

D. Levi, *Festòs e la civiltà minoica I*, 1976

D. Levi – F. Carinci, *Festòs e la civiltà minoica II,*

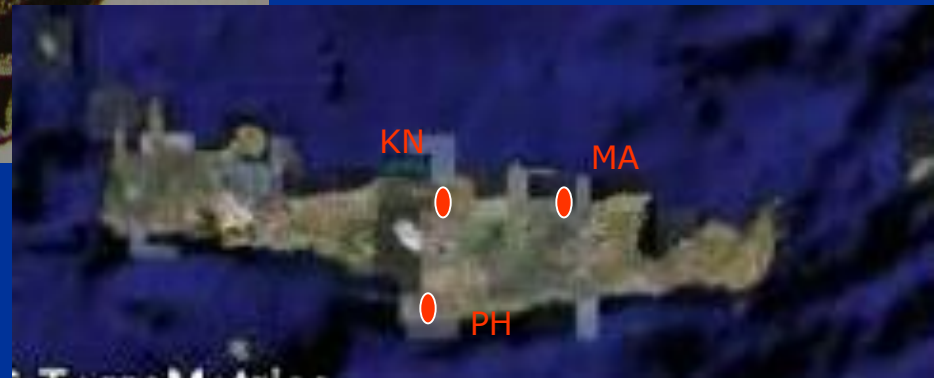


Festòs, pianta e vista dei magazzini





Festòs, ceramica di "Kamàres" e il noto "Disco" (protopalaziale)

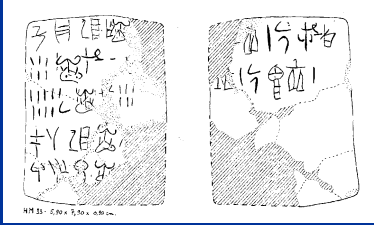




Ht Villa, vano con
banchine (vano 4- 4 a in
pianta)

Haghia Triada

Lineare A, TMIB



Città, varie fasi, dal TMI al TMIIB

- Haghìa Triàda, Messarà



Sarcofago dipinto
TMIIA2



Vaso "dei mietitori" TMIB

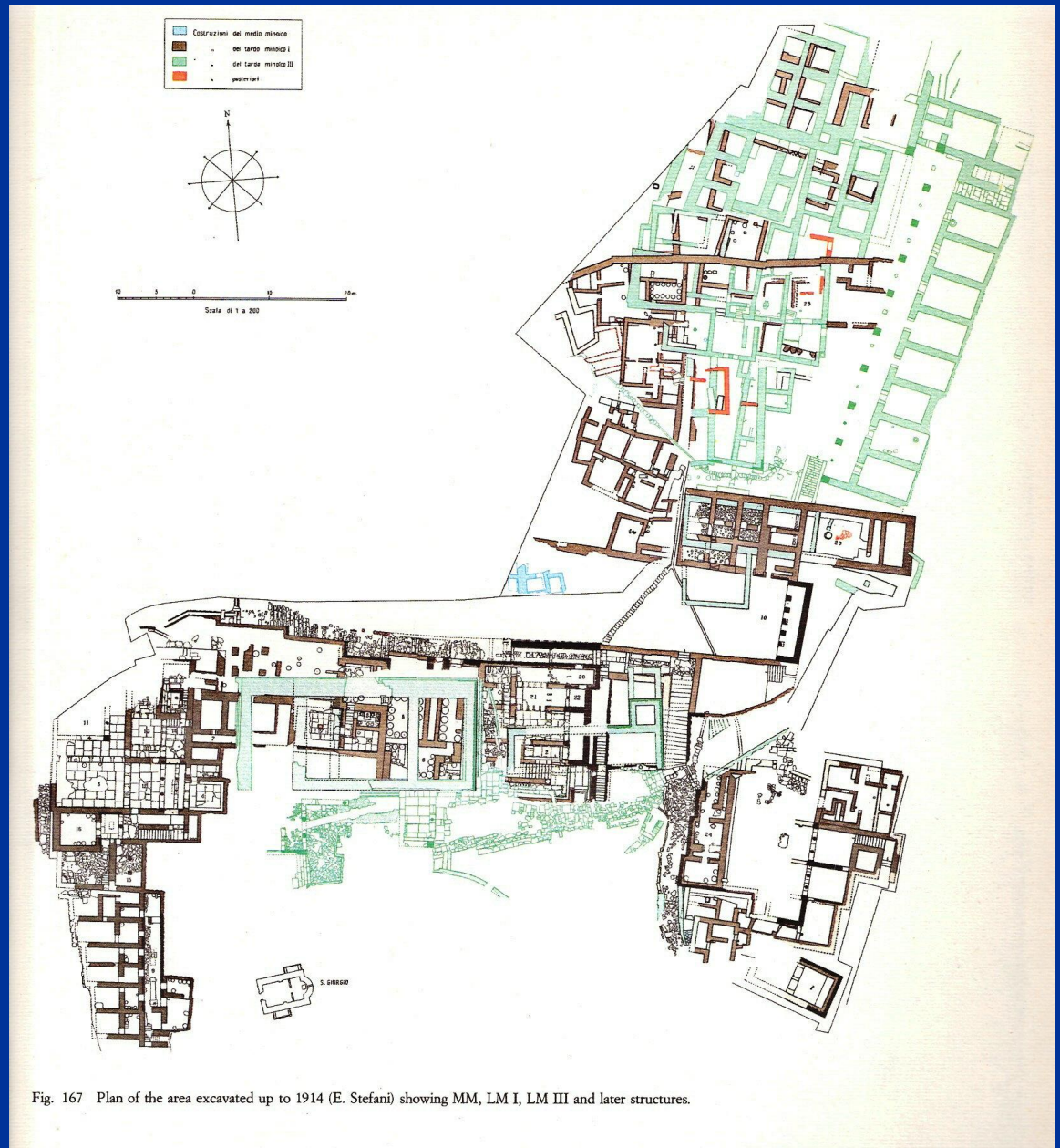


Fig. 167 Plan of the area excavated up to 1914 (E. Stefani) showing MM, LM I, LM III and later structures.

“Villa Reale” (TMI) e “Megaron” (TMIIA)

Haghia Triàda (Carinci 2003)

- MMIA – centro rituale delle camerette presso la tholos e culto defunti e betili. Pochi depositi sparsi, si capisce frequentazione. Uso tholos A.
- MMIB – la partecipazione ai riti delle camerette si restringe e viene depositata solo ceramica per bere. Ultima fase uso tholos A. inizio uso tholos B (forse anche prima, ma non abbiamo tracce). Il culto resta presso tholos A.
- MMIB – II - la dispersione del materiale ceramico e di pochi resti architettonici indica un'area di abitato estesa lungo le pendici della collina. Nel complesso, meno esteso di Fstòs (che è l'abitato più grande in zona dal prepal).
- MMII – l'uso dell'area culturale cambierebbe, in connessione con il lastricato.
- MMIII – poco rappresentato. Manca in particolare la fase iniziale. Meglio invece la fase finale del periodo, che è l'inizio della ripresa neopal. La strada è acciottolata.

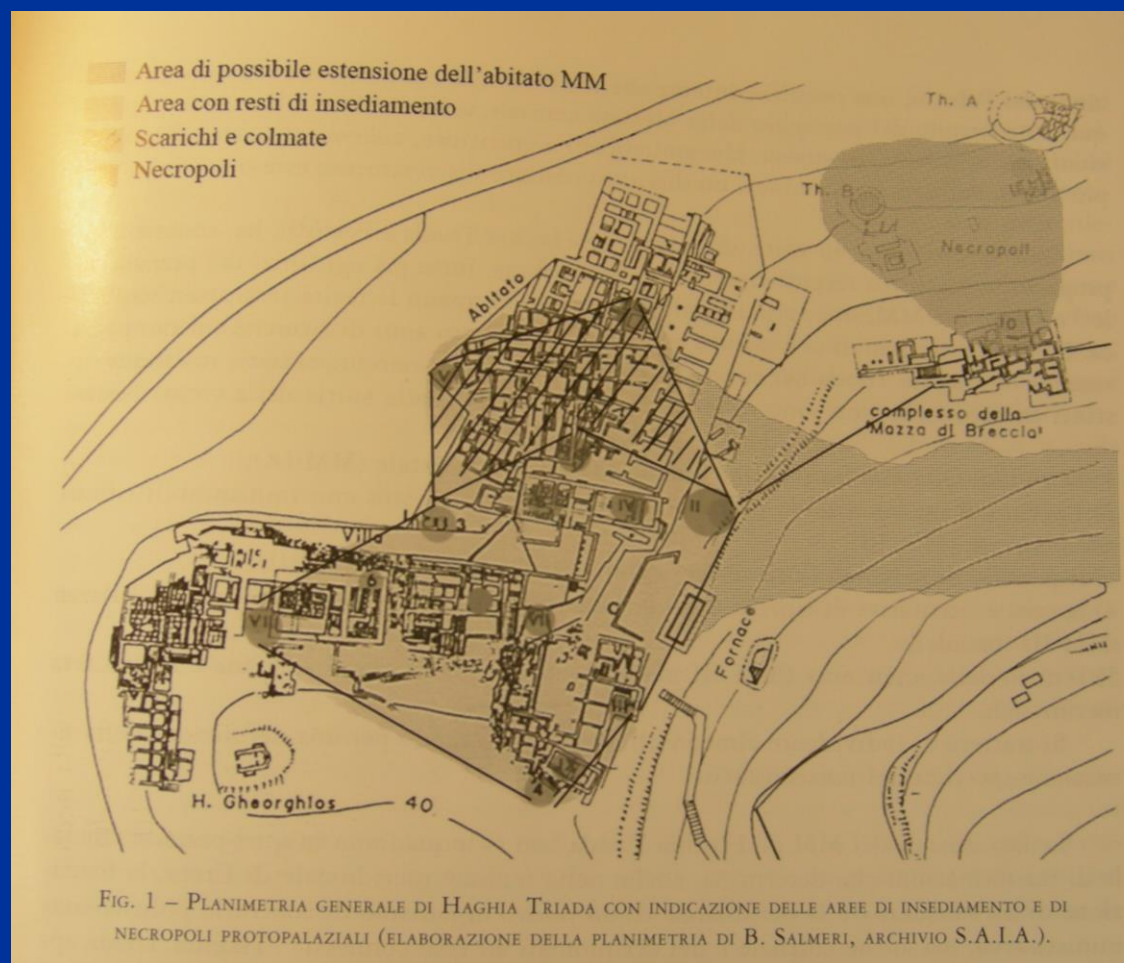


FIG. 1 – PLANIMETRIA GENERALE DI HAGHIA TRIADA CON INDICAZIONE DELLE AREE DI INSEDIAMENTO E DI NECROPOLI PROTOPALAZIALI (ELABORAZIONE DELLA PLANIMETRIA DI B. SALMERI, ARCHIVIO S.A.I.A.).

megaron



Haghia Triada: la prima fase micenea è in rosso

(La Rosa 1997)



Hagia Triada: la seconda fase micenea è in blu

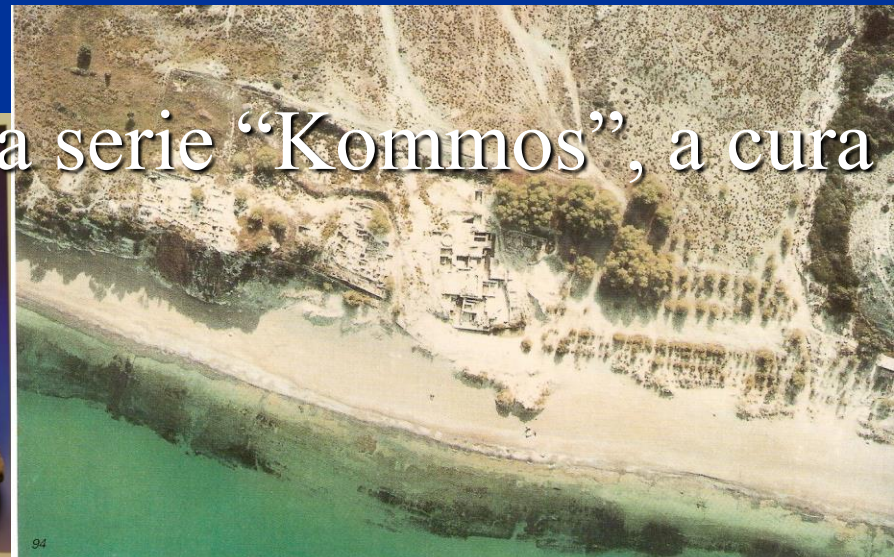
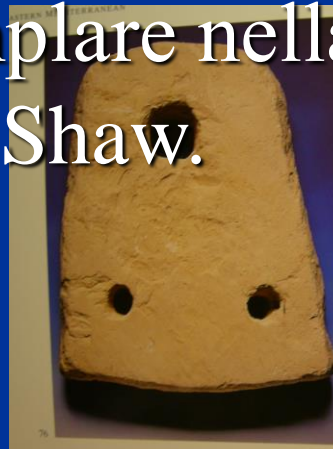
(La Rosa 1997)

- Kommòs, Messarà

Porto di Creta meridionale sul Mediterraneo. Villaggio sulla collina e area pubblica/cerimoniale a S, presso il mare. Importazioni soprattutto in età micenea.

Sequenza multi-fase, dal prepalaziale all'età arcaica, interessante per lo studio delle interazioni con il Mediterraneo in tutte le fasi. Tempio fenicio fine IX secolo a.C..

Publicazione esemplare nella serie "Kommos", a cura dei direttori J. e M. Shaw.



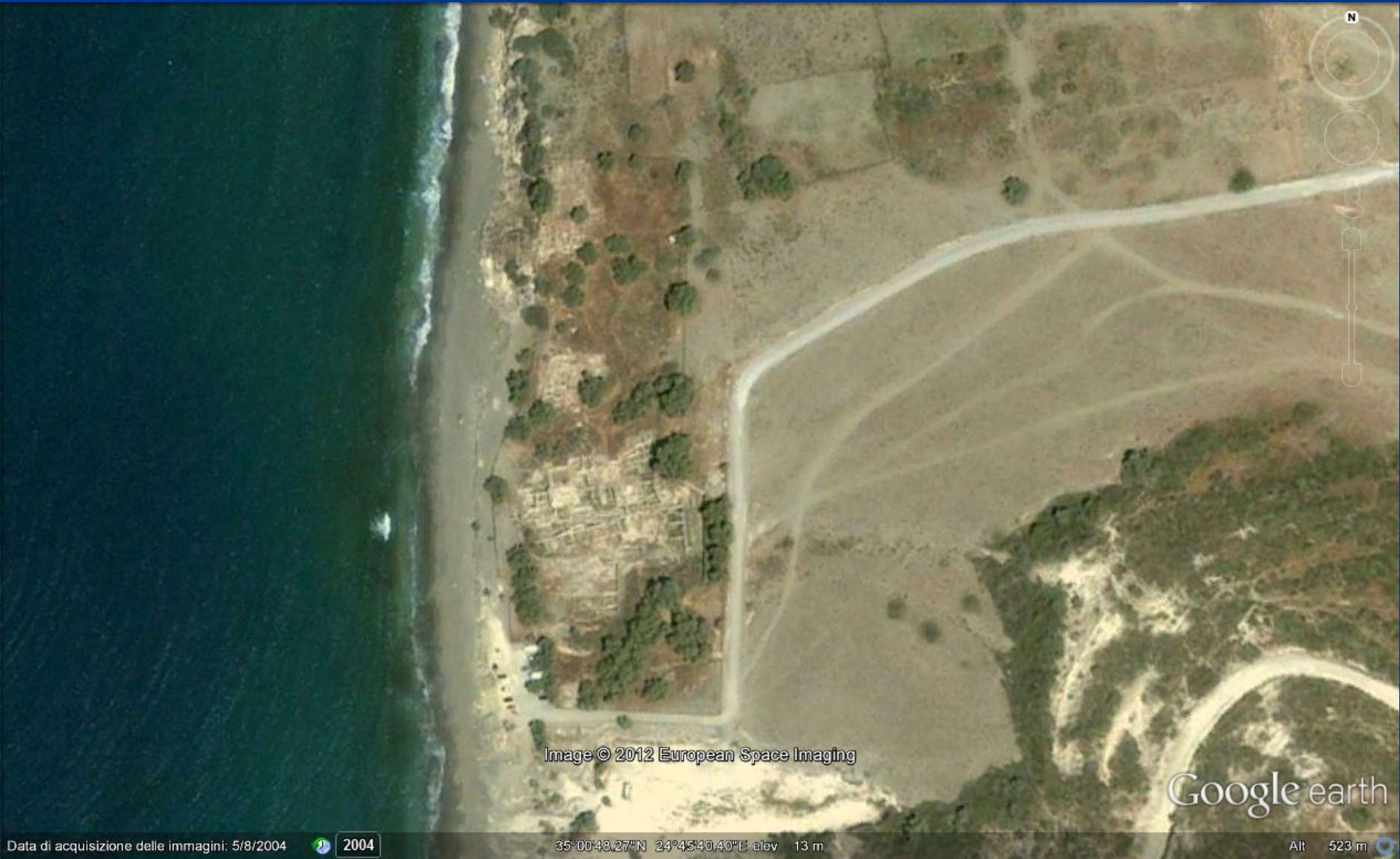




Image © 2012 European Space Imaging

Google earth

Data di acquisizione delle immagini: 5/8/2004  2004

35°00'48.27"N 24°45'40.40"E elev 13 m

Alt 523 m 

IV. GEOMORPHOLOGY

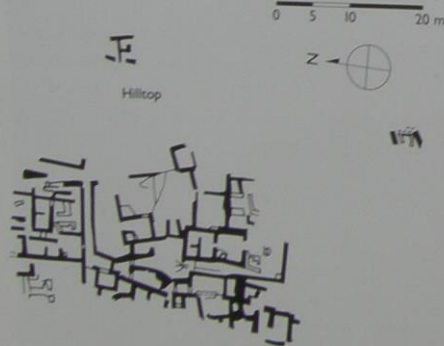
The low hill from which Kommos overlooks the Libyan Sea is composed of the Neogene marine marls and limestones that are the common bedrock type of central Crete, from Herakleion to the Asterousia mountains. These rocks are easily eroded except where they are capped by a better-cemented fossiliferous limestone, as is the case at Kommos. The Minoan residents of Kommos could utilize the natural tabular blocks of local limestone to build walls that were in some cases cut into the bedrock strata.

Buried soils have been found to the north and south of Kommos, under some 1–10 m of windblown sand derived from the alluvium of the Yeropotamos river. This sand has been deposited inland from the coastline continuously but at varying rates. Two major episodes of sand deposition—at the end of the Bronze Age and during Roman times—appear to be related to a relative drop in sea level that exposed a wider beach to eolian deflation and downwind accumulation. Sand deposition in a narrow zone parallel to the low shoreline of the Mesara plain continues to the present, and pockets of windblown



Figure 184 Hilltop houses

Figure 183 Kommos, excavation plan through 1984 (N.B. Temples A and B lie below Building A2, which is also Temple C.)



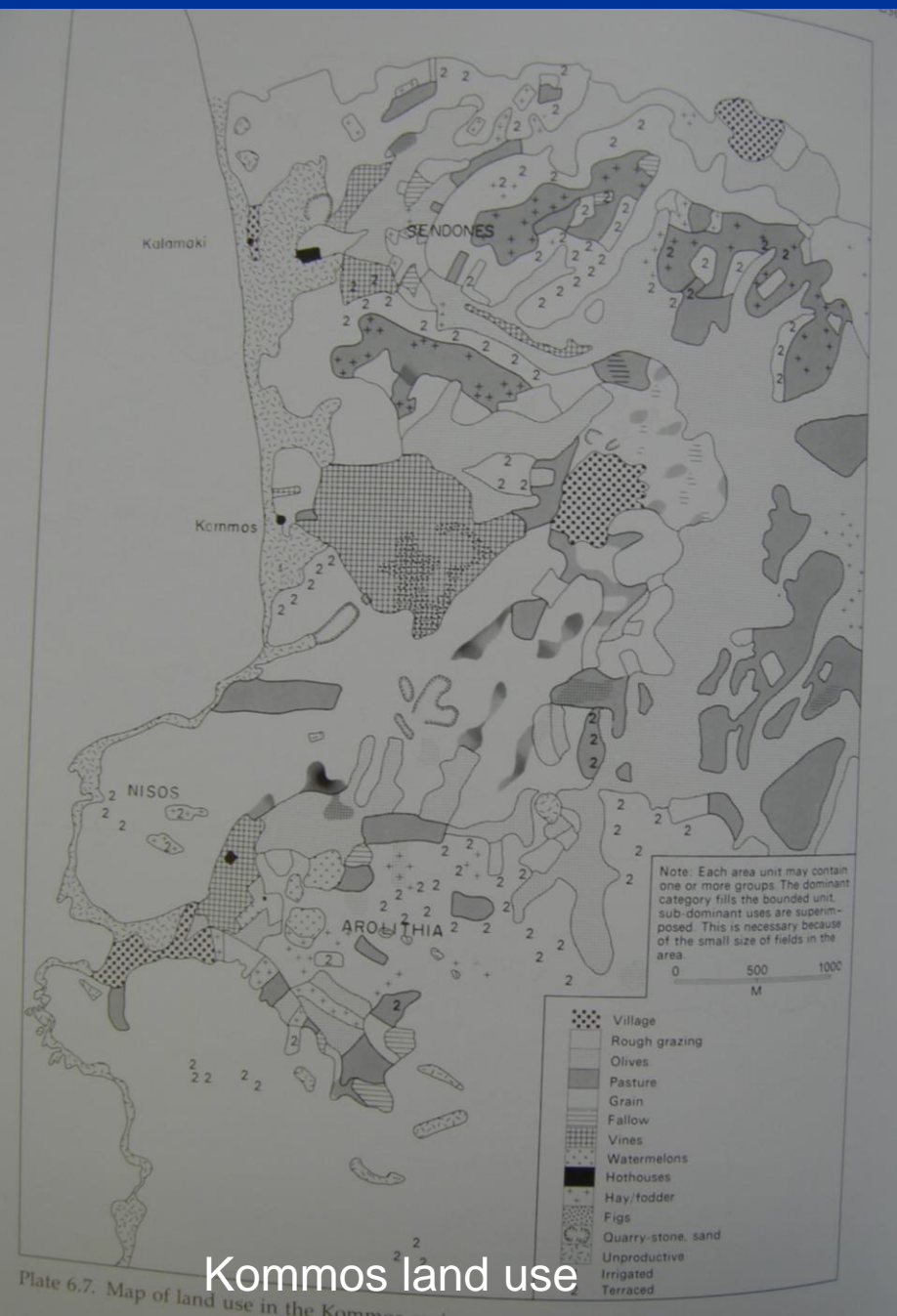
I gruppi di case
sulla collina:
ricostruzione
vita quotidiana
(architettura,
interni,
suppellettili,
oggetti mobili,
utensili, resti di
fauna e
paleobotanici,
etc.

KOMMOS SURVEY (Hope-simpson 1995, Kommos I.1)

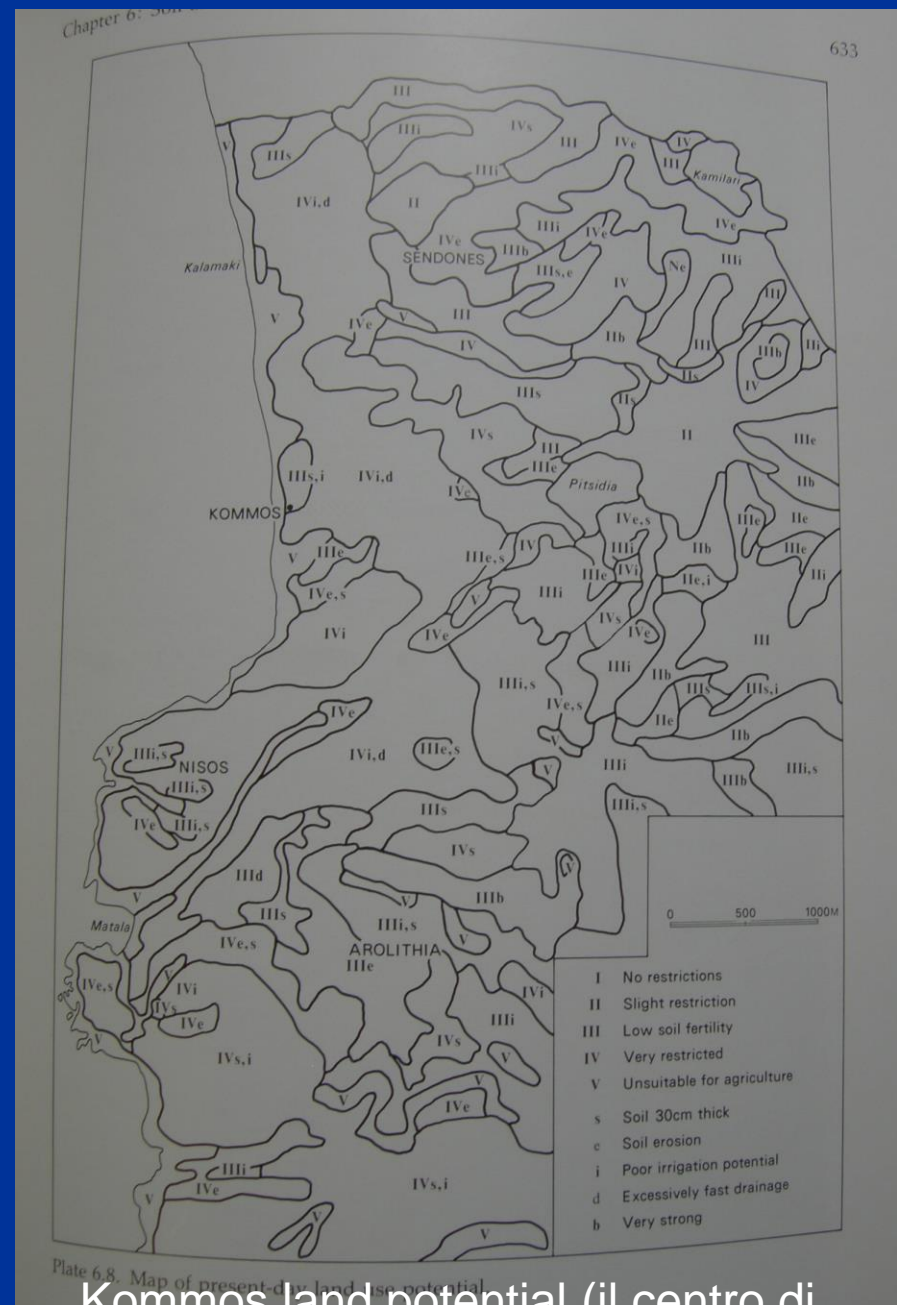
- Stesso andamento che per W Messara
- Carboni: neopalaziale la maggioranza è quercia, in età micenea è pino; deforestazione/cambiamento climatico?

Table 4.15. Summary of the wood economy at Kommos during Minoan times.

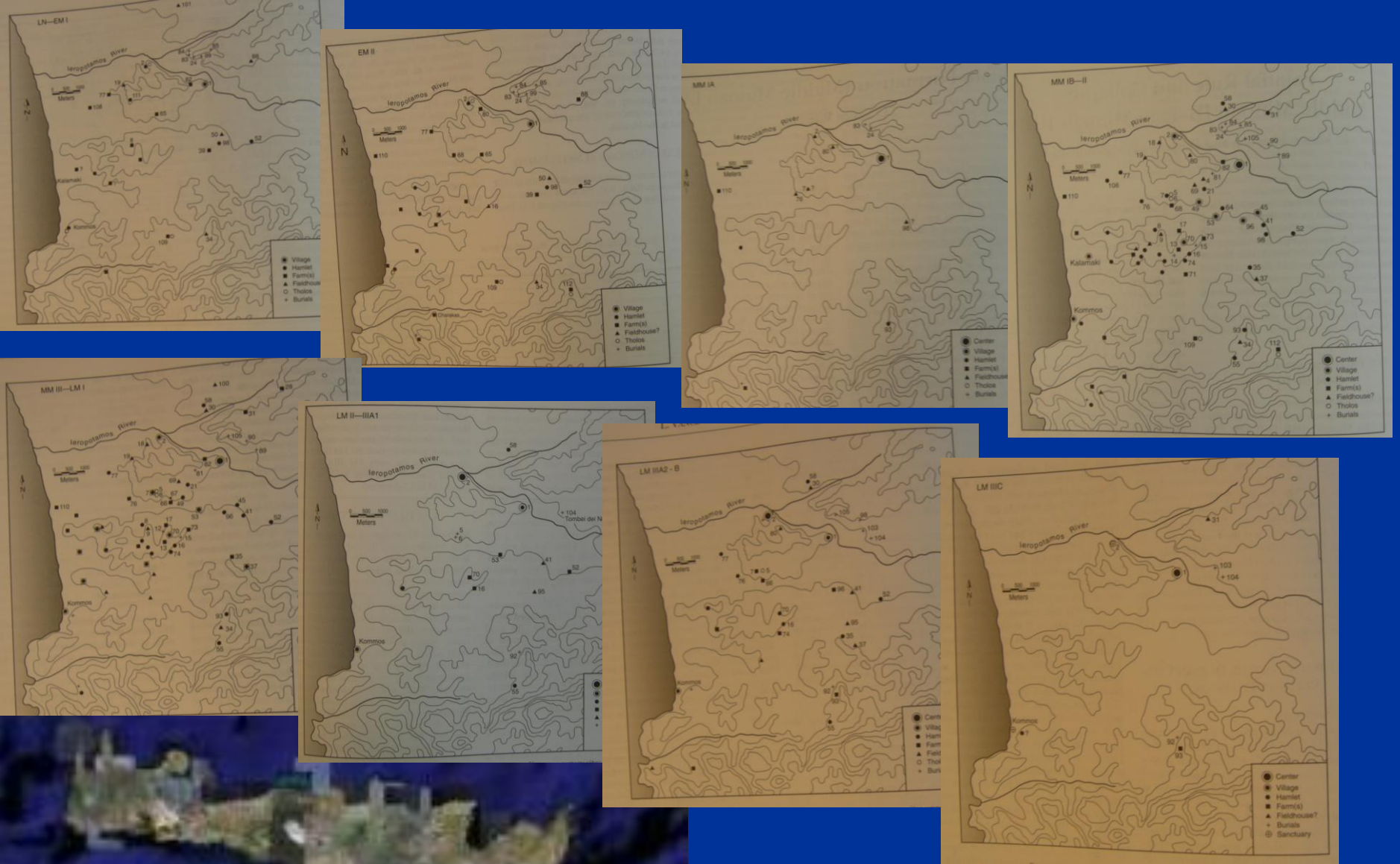
Approx. dates B.C.	Cultural Developments		Wood Use ¹					Landscape Change ³
			Relative demand for wood	Shrublands % ²	Orchards %	Forests		
	History of settlement at Kommos	Hardwoods %				Conifers %		
1000 1100	LM IIIC	Sporadic use						Shrublands expanded into abandoned fields and pastures, less grazing and fewer fires
1200	LM IIIB	Abandonment						
1300	LM IIIA	Post-Palace Period New buildings constructed	moderate	1.7 (increase in olive, decline in oak)	47.3	6.1	8.6	Conifers probably expanded as oaks declined
1400	LM II	Partial abandonment						
1500	LM I	Second Palace Period Rebuilding of houses Large buildings	high	3.1 (increase in oak)	26.6	55.1	2.8	Progressive land clearance, grazing, and fire during Minoan times led to widespread soil erosion



Kommos land use



Kommos land potential (il centro di Pitsidia è vicino all'unica zona II)



Mesara occidentale (Watrous et alii, *The plain of Phaistos. Cycles of social complexity in the Mesara region of Crete*, Los Angeles 2004)

Messarà, un “grande triangolo”

- I siti di Festòs, Haghìa Triàda e Kommòs hanno sorti diverse e alterne a seconda dei periodi. Qual è il sistema regionale?
- Protopalaziale – floruit di Festòs. Primo edificio al porto a Kommòs, e prime importazioni.
- Neopalaziale prima fase (MMIII-TMIA) – flessione di Festòs, costruzione della “Villa” ad Haghìa Triàda e del grande edificio T a Kommòs.
- Neopalaziale seconda fase (TMIB) – flessione di Kommòs, floruit di Haghìa Triàda, ripresa dell’attività edilizia del palazzo a Festòs alla fine del periodo.
- Età micenea prima fase (TMII-IIIA1) – costruzioni e attività ad Haghìa Triàda (“Megaron”), varie attestazioni Festòs e dintorni, poco a Kommòs.
- Età micenea seconda fase (TMIIIA2-B inizio) – Grande attività edilizia a Haghìa Triàda (“Agorà”, “Stoà”). Floruit di Kommòs (edificio P, arsenale navale) e massima punta importazioni. Ancora poco a Festòs, ma ripresa nel corso del periodo.
- Età micenea avanzata e età post-palaziale (TMIIIB finale e IIIC) – l’insediamento si concentra a Festòs, poco sugli altri siti (ad Haghìa Triàda zona cerimoniale/culturale)

- MALIA E LASSITHI

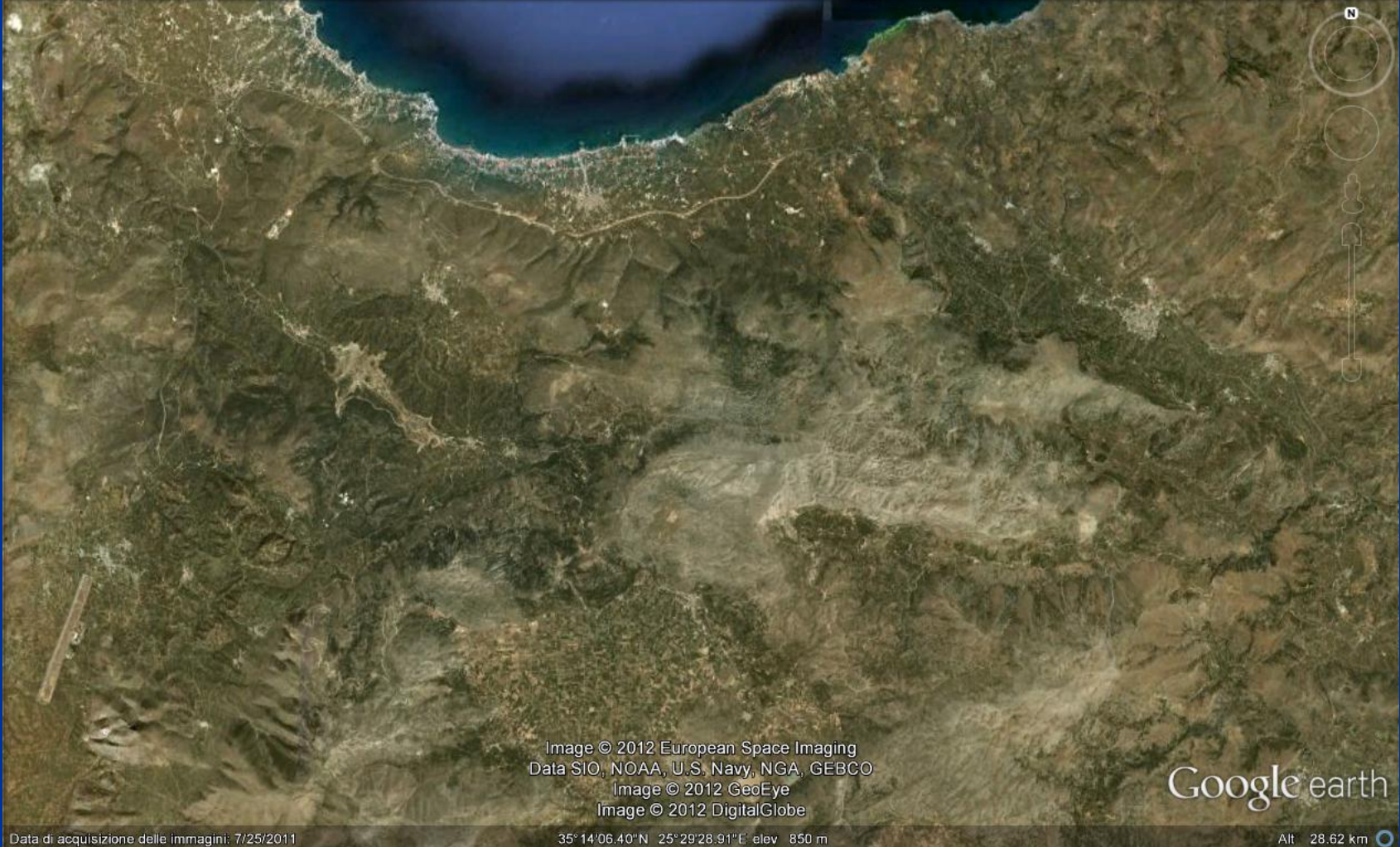


Image © 2012 European Space Imaging
Data SIO, NOAA, U.S. Navy, NGA, GEBCO
Image © 2012 GeoEye
Image © 2012 DigitalGlobe

Google earth

Data di acquisizione delle immagini: 7/25/2011

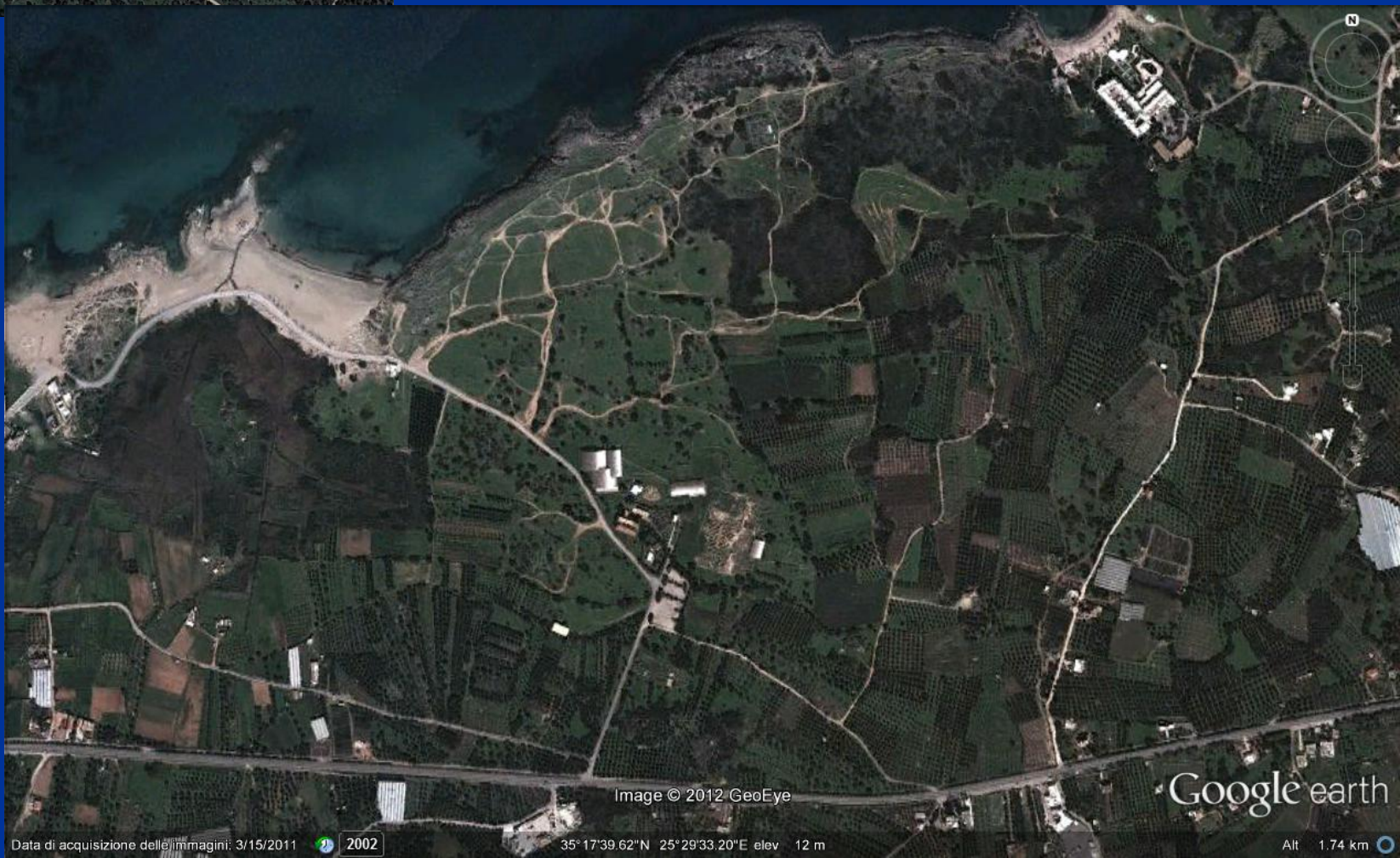
35° 14'06.40" N 25° 29'28.91" E elev 850 m

Alt 28.62 km





Malia



Malia: il palazzo al centro di città, con zona delle necropoli vicino al mare

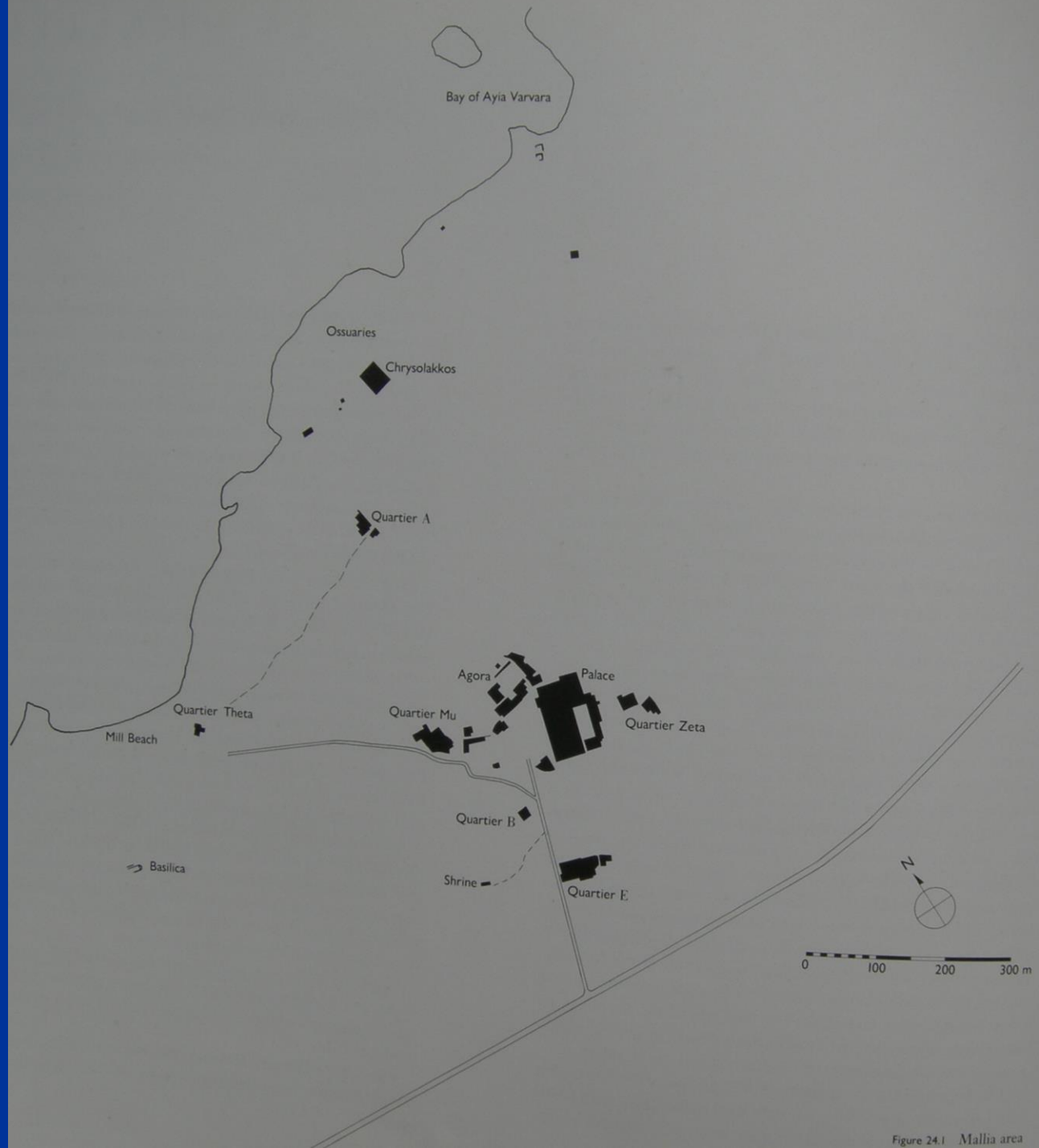


Figure 24.1 Malia area

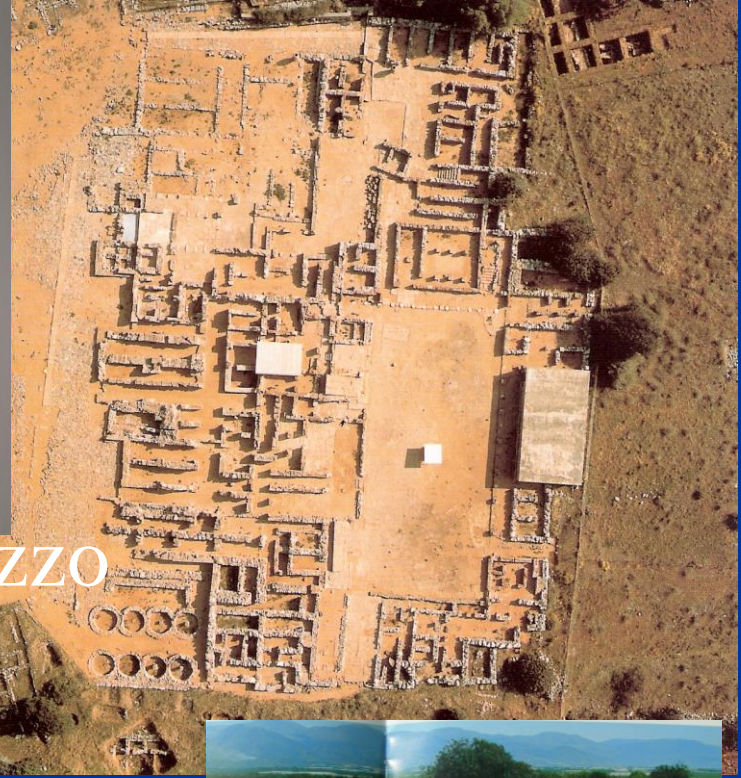
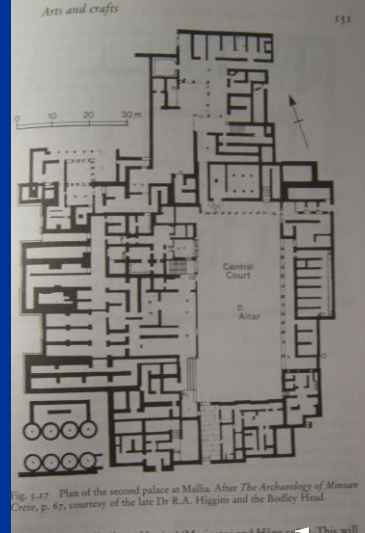
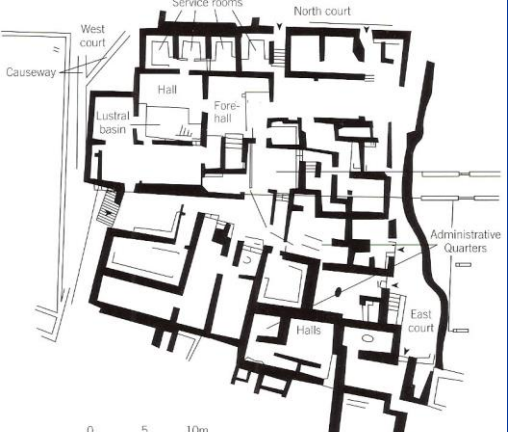


Fig. 16. – Malia, partie centrale du site

B) quartier Bêta ; Γ) quartier Gamma ; Δ) quartier Delta ; E) quartier Epsilon ;
 Z) quartier Zêta ; M) quartier Mu.

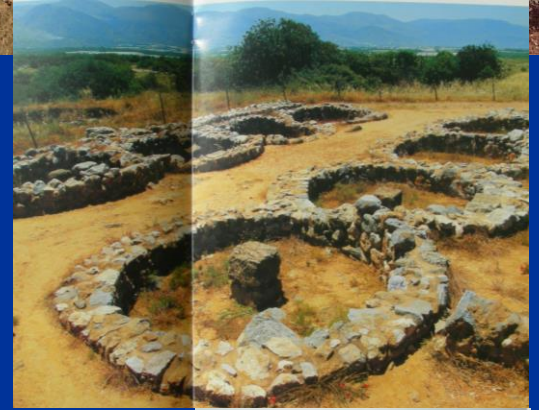
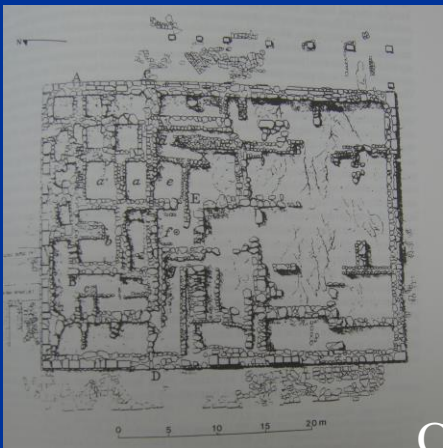
Malia, pianta del sito
 (varie fasi)

Treuil et alii 2008

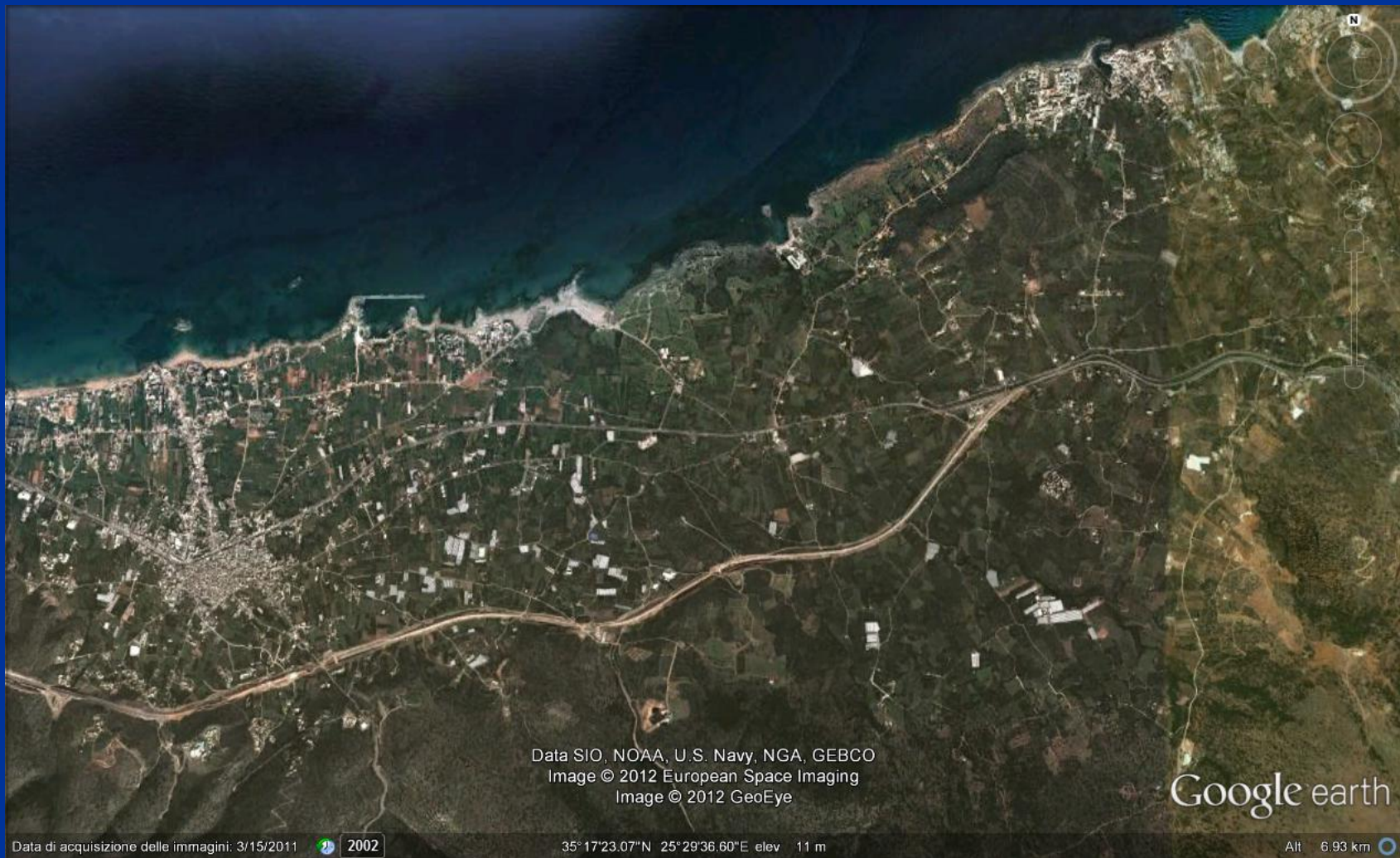


palazzo

Quartier Mu



Chryssòlakkos



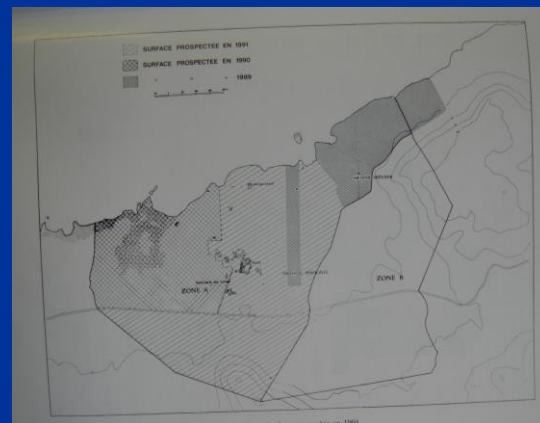
La piana di Malia e la ricognizione

Malia survey (S. Mueller 1996 – 2007)

- Forte impulso nel protopalaziale, poi contrazione forte nel neopalaziale
- Protopal: tre cerchi concentrici
- La città protopalaziale è così estesa che la pianura circostante non basta al mantenimento: Lassithi (che è colonizzato nel protopalaziale) e approvvigionamento esterno
- Neopalaziale: meno siti, lungo la riva o le pendici dell'Arkovouno



Mueller 1992



Mueller 2007

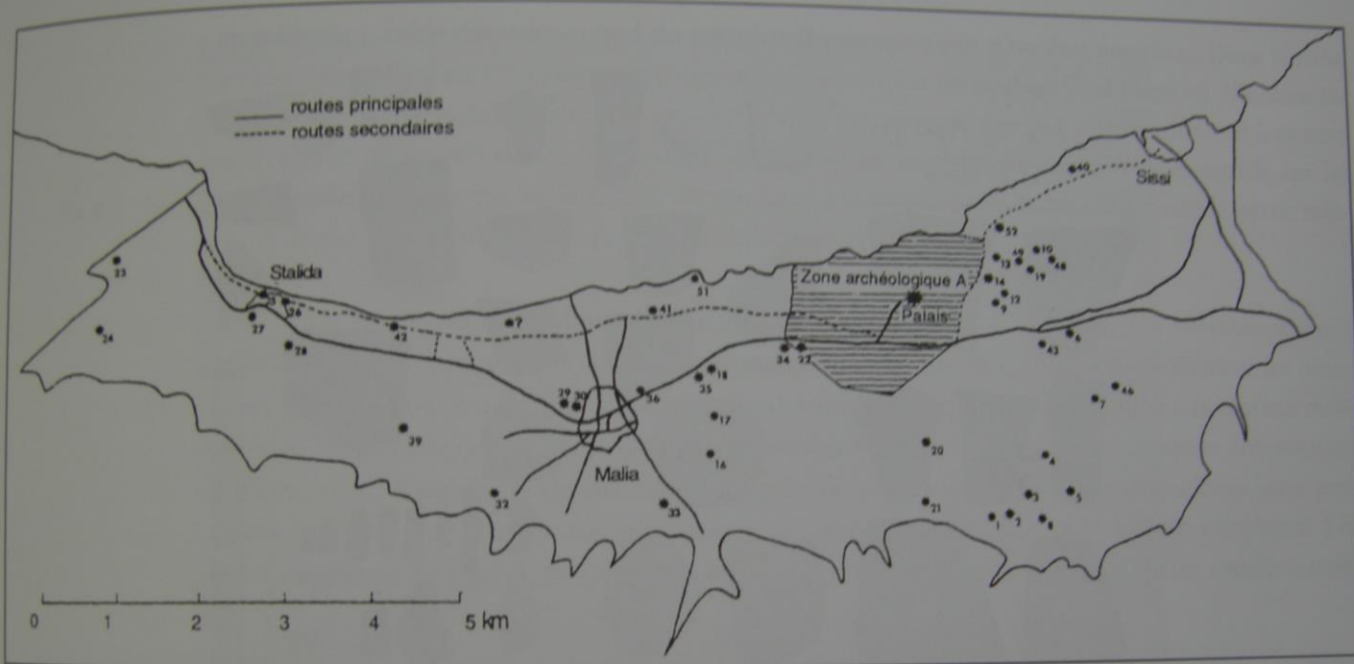


Fig. 2. Distribution provisoire des principaux sites découverts en 1995.

Malia

Mueller 1996

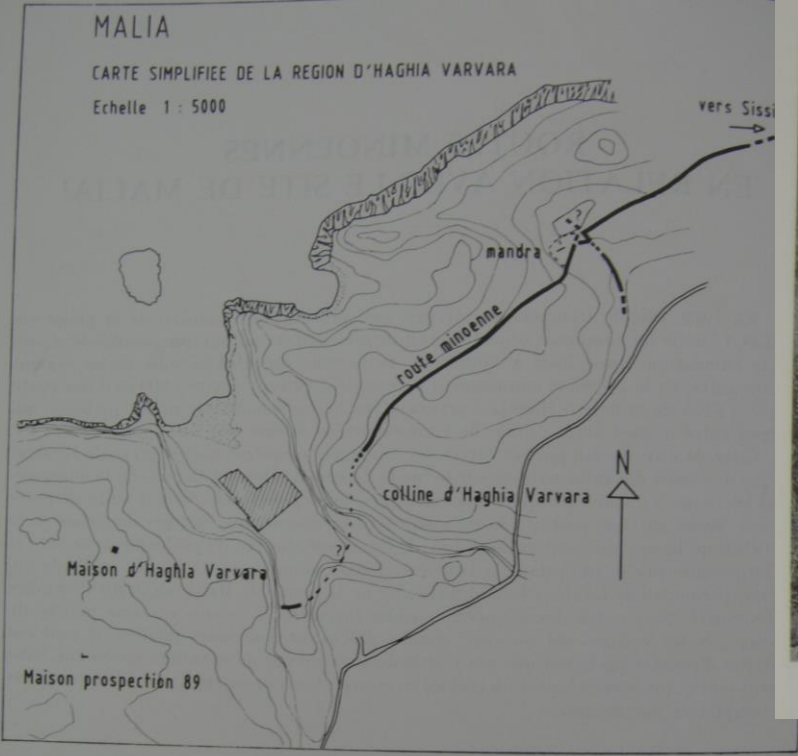


Fig. 1. — Carte simplifiée de la région d'Haghia Varvara : tracé réel et probable de la route minoenne.



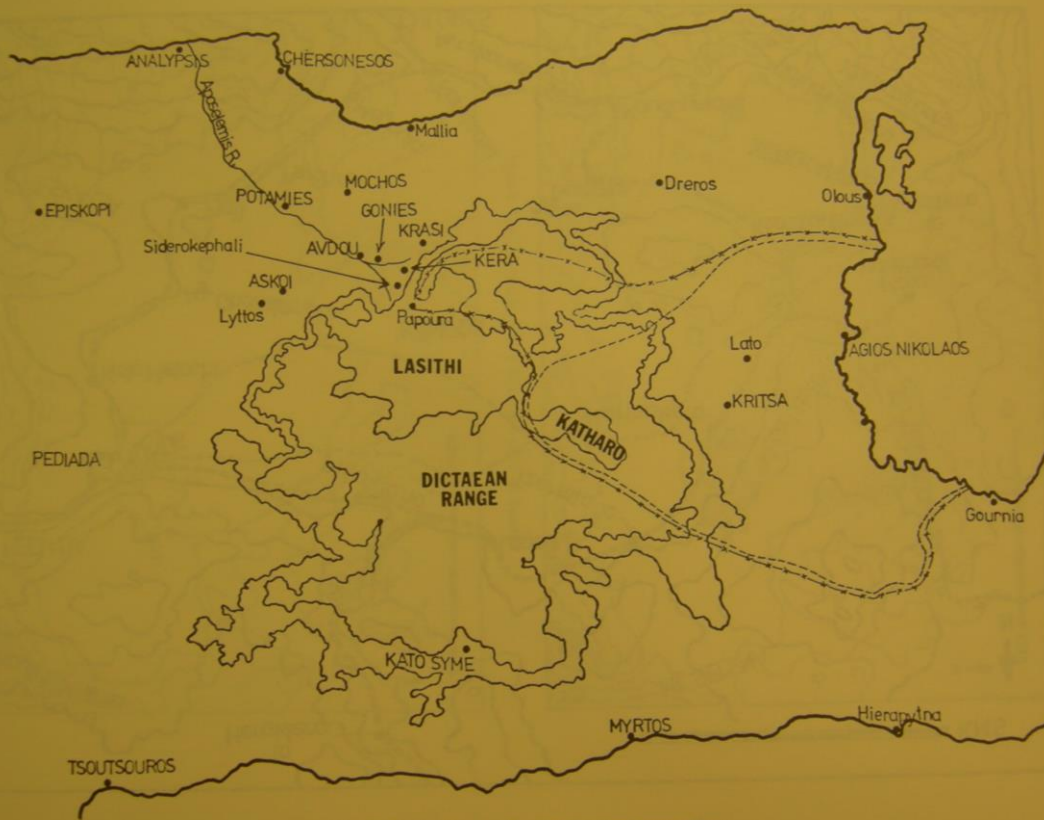
Fig. 2. — Passage de la route entre deux bordures.

Costa di Malia: strada MM, probabilmente legata a un sistema di "road guards" (cf. Zakros), varie tracce (Mueller 1991)

Trovate anche tracce di terrazzamenti e altre sistemazioni in tutto il territorio (Mueller 1992)

Tradizionalmente: la pianura è di difficile coltivazione/irrigazione, tutto sui terrazzi, con sistemi di cisterne. Forse anche in età minoica? (Mueller 1996)

Sulla costa, varie cave di arenaria, usate in antico.



MAP 2. Regional map of Lasithi showing ancient sites



MAP 6. Middle Minoan I sites on Lasithi



MAP 7. Middle Minoan III sites on Lasithi

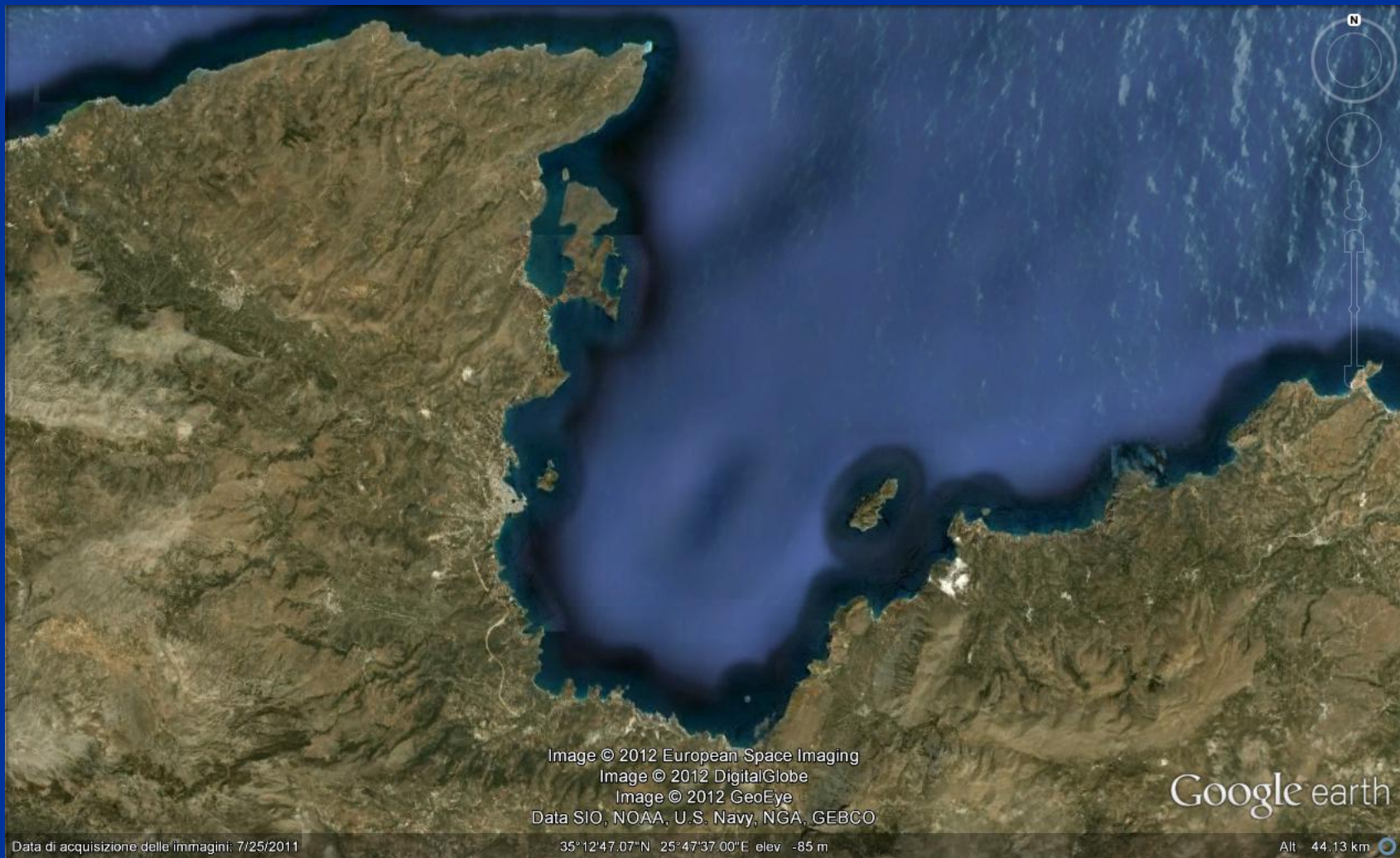
Lo sviluppo urbano di Màlia in età protopalziale si accompagna a una densa occupazione della campagna circostante e a una rinnovata colonizzazione dell'altopiano del Lassithi (Watrous, Mueller)

• MIRABELLO



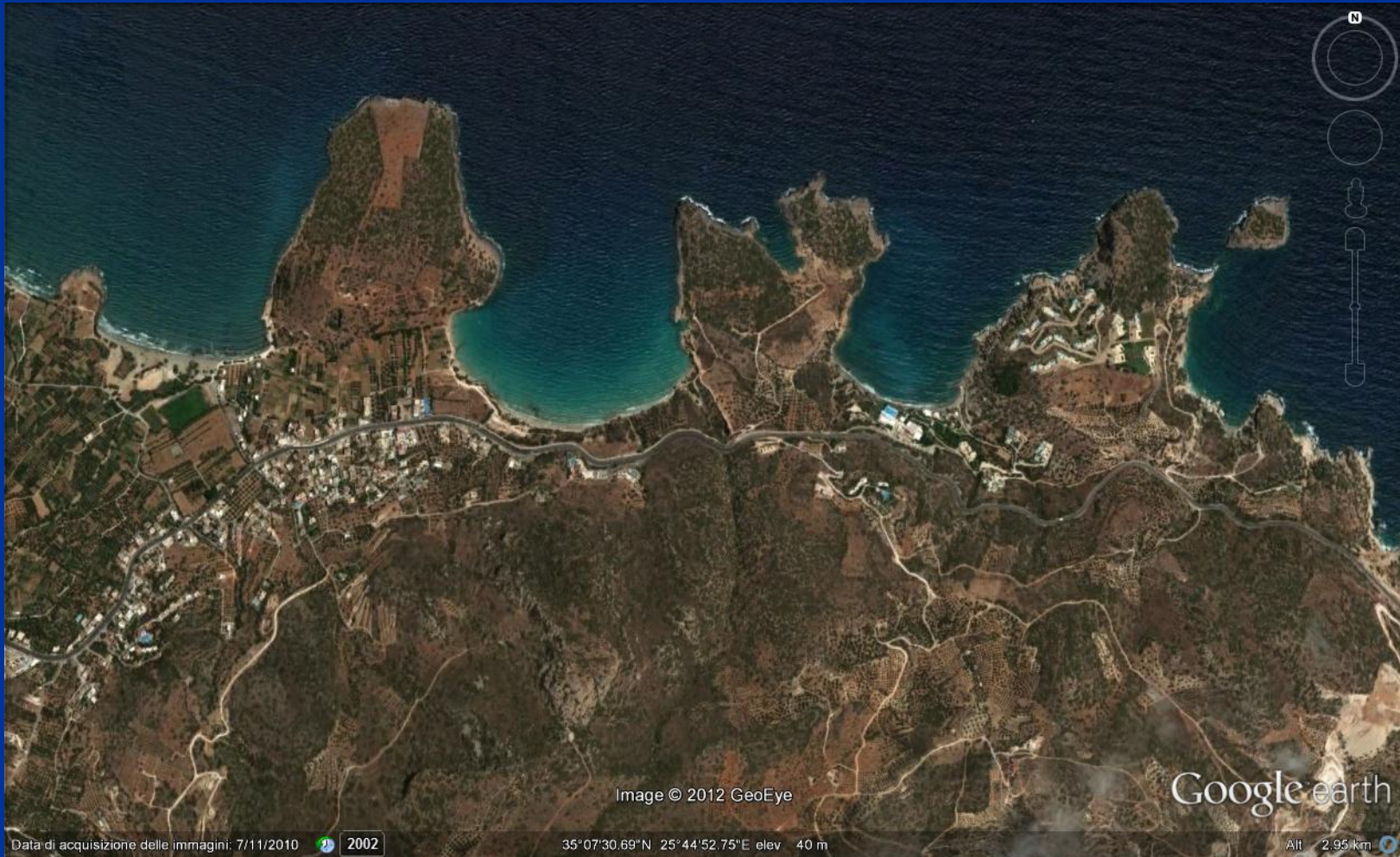
Crete orientale





Mirabello

- VROKASTRO-ISTRON



Gournià (golfo di Mirabèllo)

Harriet Boyd Hawes 1871-1945

Subito dopo la laurea in Classics gira nei supi primi vent'anni per alcune stagioni Creta a dorso di mulo, cercando siti preistorici
1901 – scopre Gournià, che scava nei tre anni successivi 1901-4, con un centinaio di operai locali. Publica gli scavi in modo esemplare per l'epoca, con ricerca funzione oggetti sulla base etnografica locale.

Restuari del servizio greco

Attività americana (Seager, tombe. e J. Soles “palazzo”, survey)

AMIII – ossuari a N

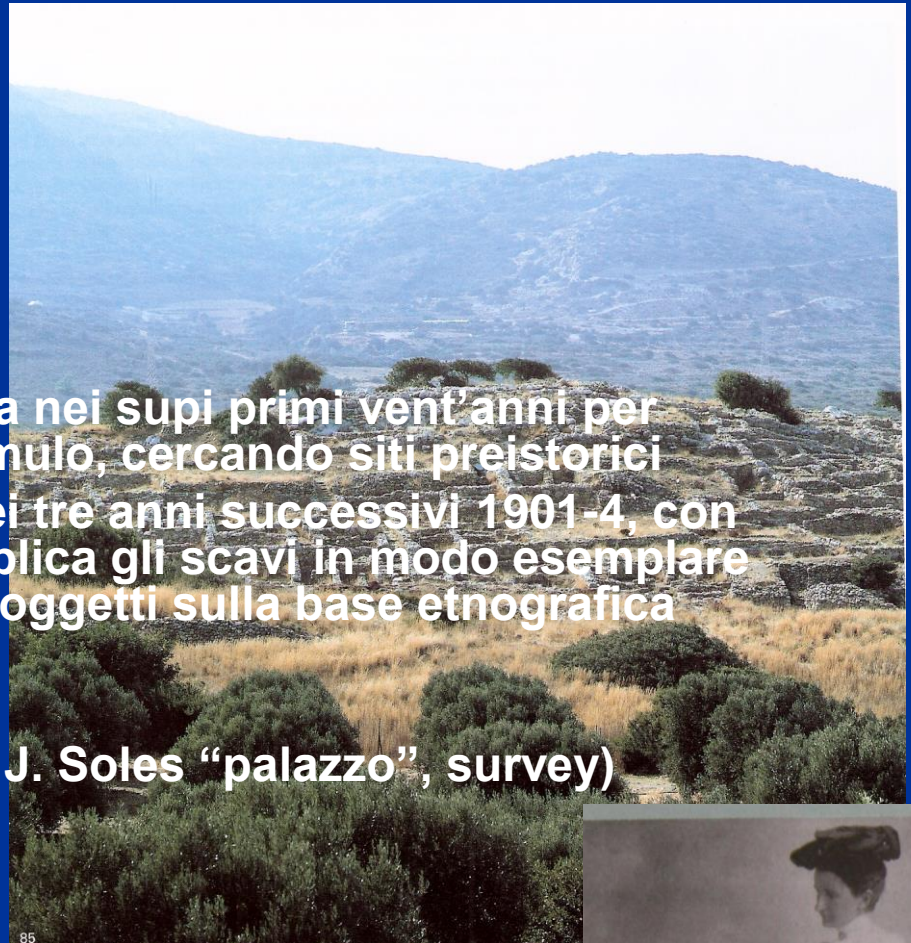
MM – poche tracce abitato

MMIII – città e palazzo

TMIB – distruzione

TMIIB – occupazione parziale e sacello

Importante per lo studio delle comunità: è uno dei pochi insediamenti scavato quasi integralmente.



85



H. Boyd

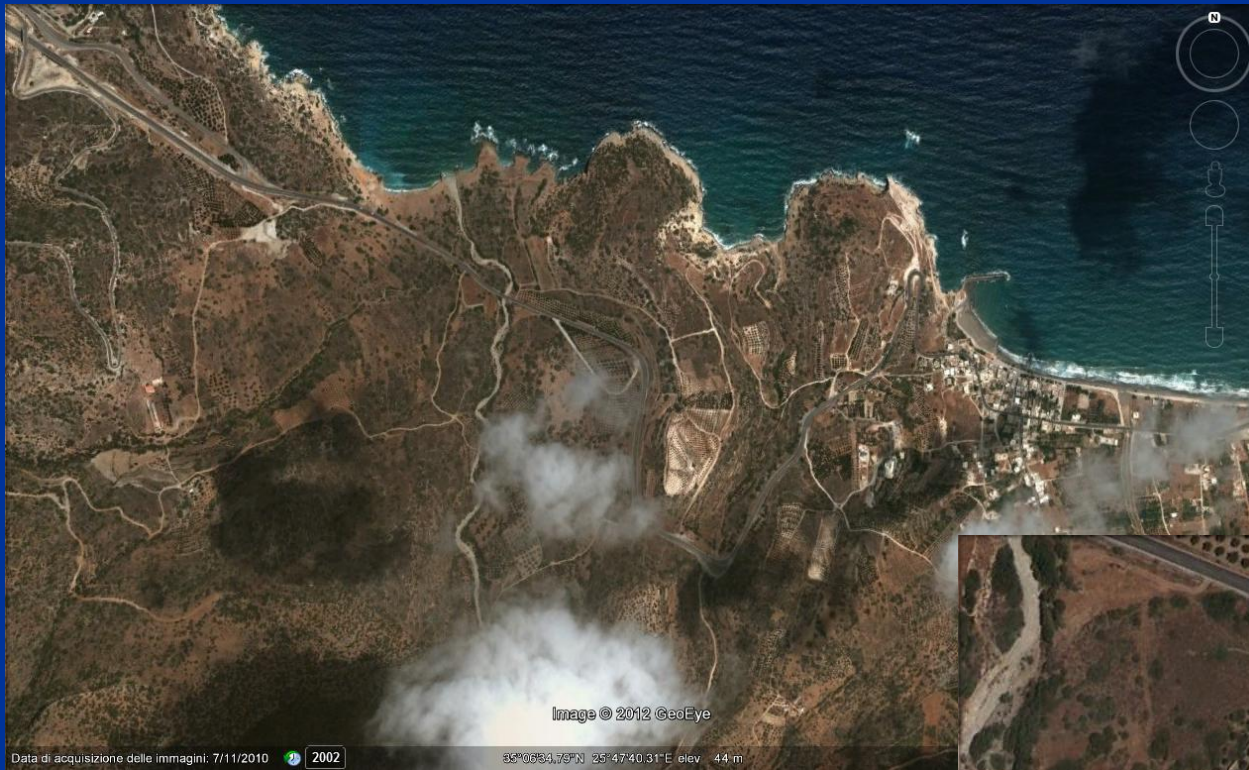


Image © 2012 GeoEye

Data di acquisizione delle immagini: 7/11/2010 2002

35°06'34.77"N 25°47'40.31"E elev. 44 m

Gournià sotto
le nuvole



Image © 2012 GeoEye

Data di acquisizione delle immagini: 7/11/2010 2002

35°06'34.77"N 25°47'40.12"E elev. 40 m



Gournià; a destra, l'entrata del
“palazzo”



Pianta del "palazzo" (Soles 2002)

La città è collegata alla costa, dove probabile porto e ricoveri per navi

Case di dimensioni medie. In alcune, ritrovati utensili (metallurgo, falegname)

Edificio "centrale" (cd. "palazzo") con zona rappresentanza, stoccaggio e documenti amministrativi

Dickinson
1994

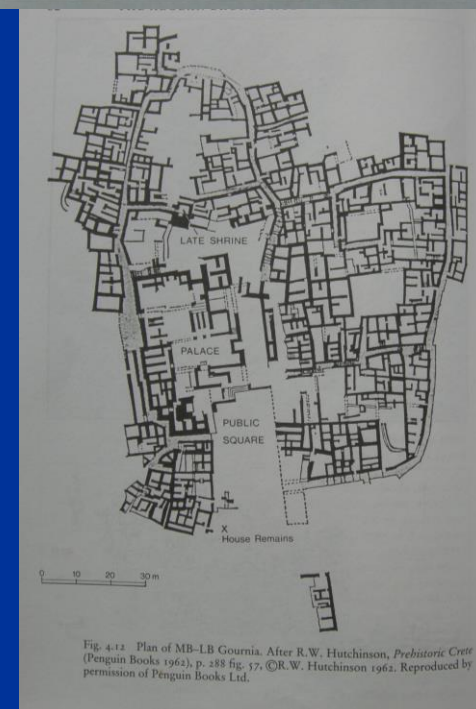
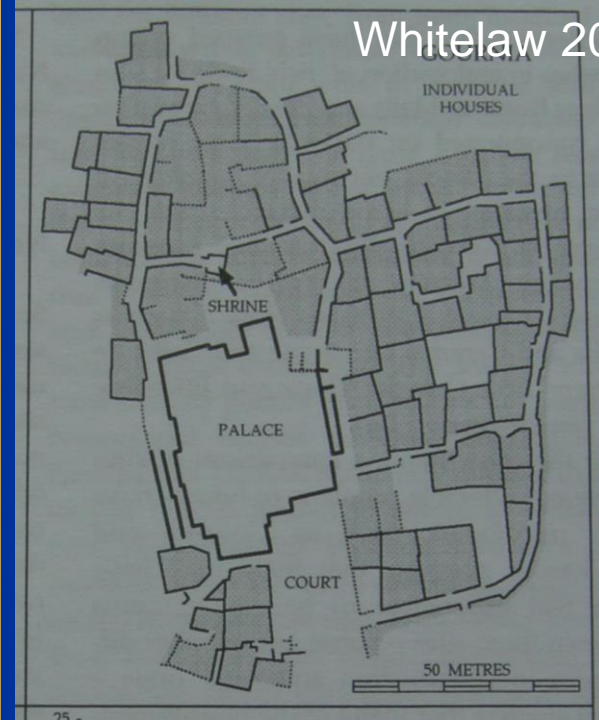


Fig. 4.12 Plan of MB-LB Gournia. After R.W. Hutchinson, *Prehistoric Crete* (Penguin Books 1962), p. 288 fig. 57. ©R.W. Hutchinson 1962. Reproduced by permission of Penguin Books Ltd.

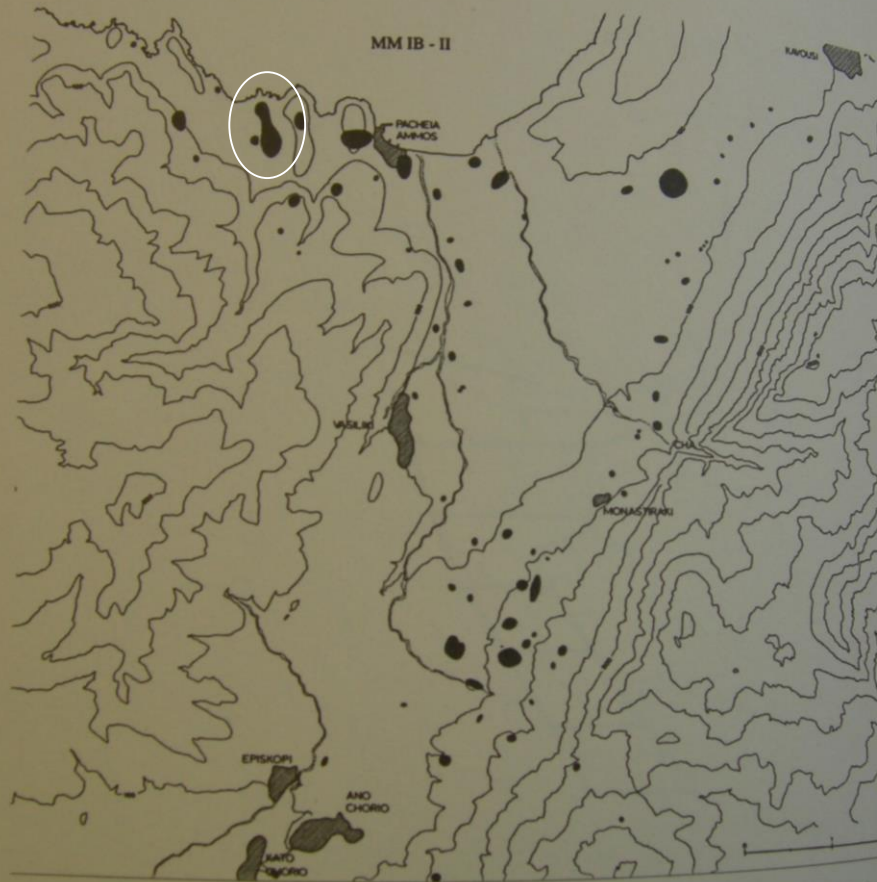


Fig. 2. Protopalatial (MM IB - II) Pattern of Settlement in the Survey Region

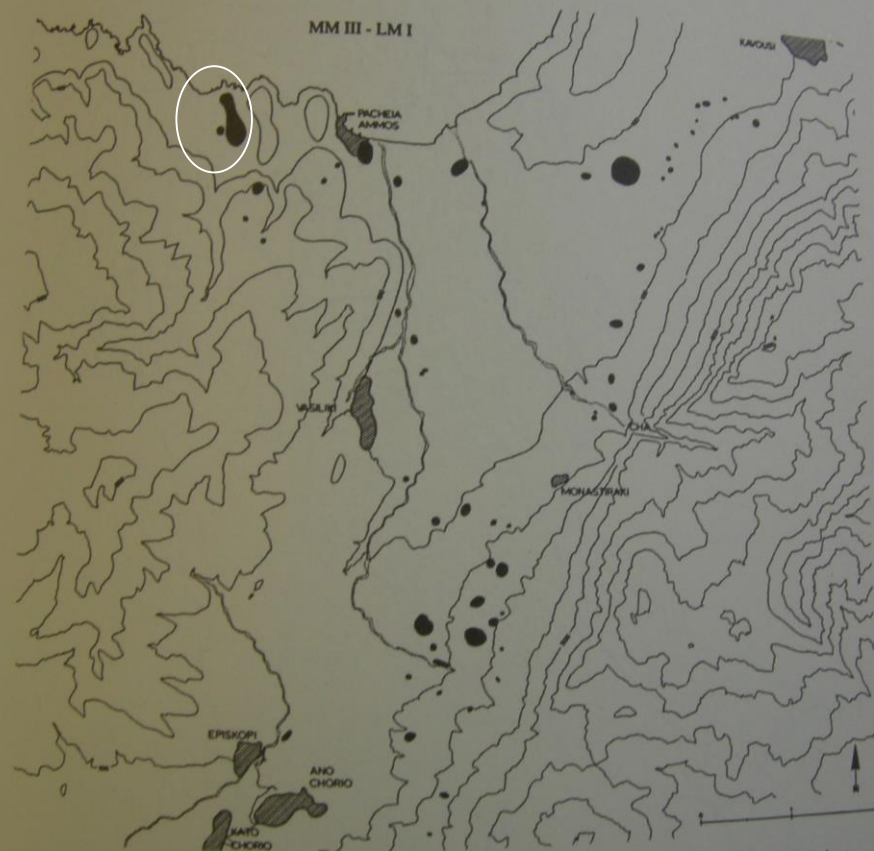


Fig. 3. Neopalatial (MM III - LM I) Pattern of Settlement in the Survey Region.

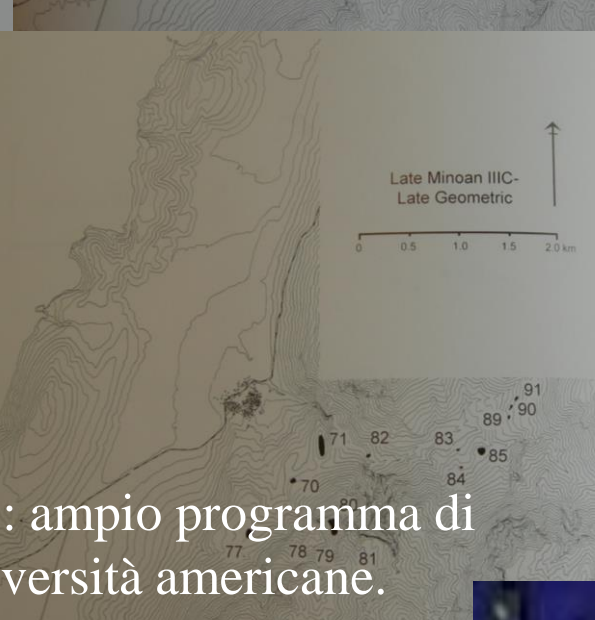
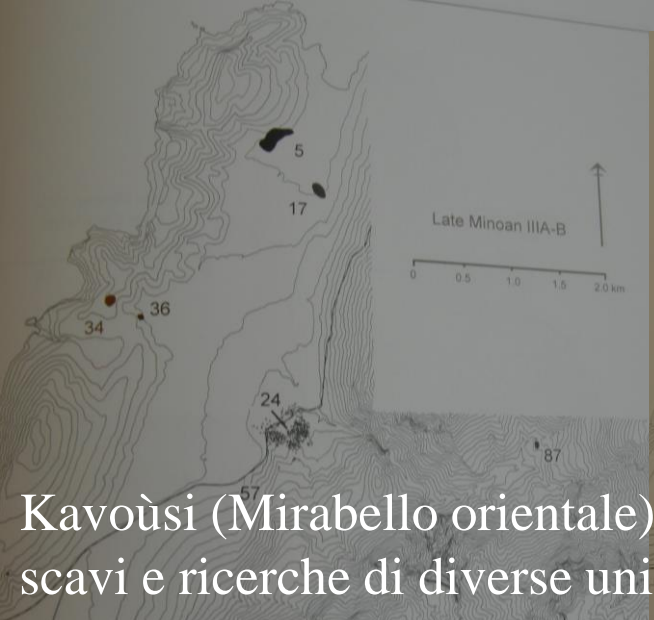
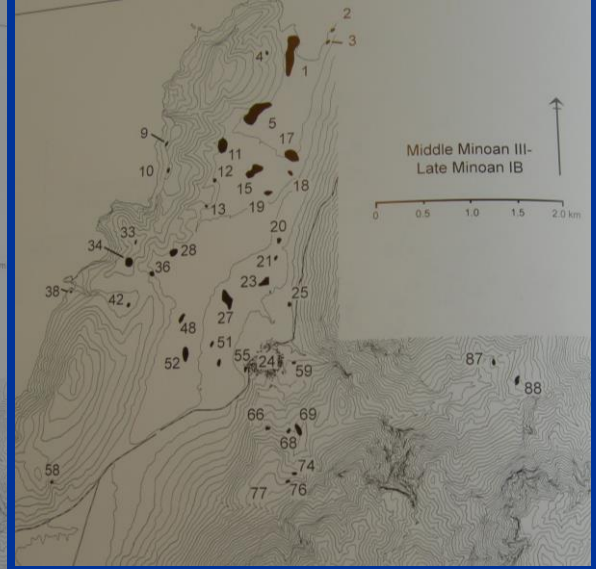
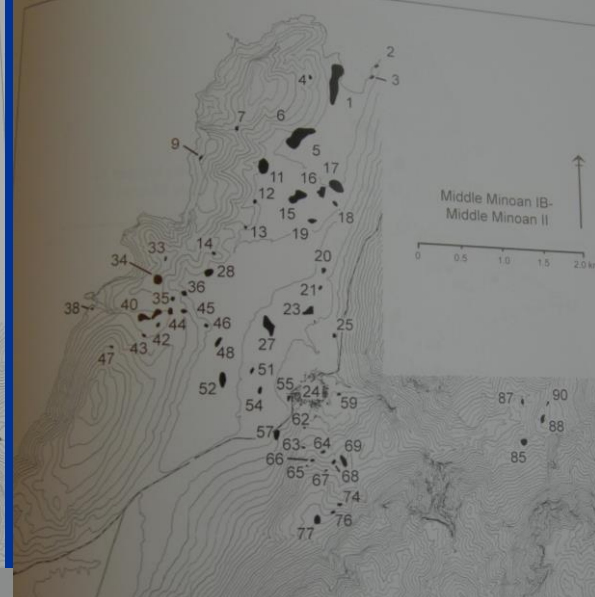
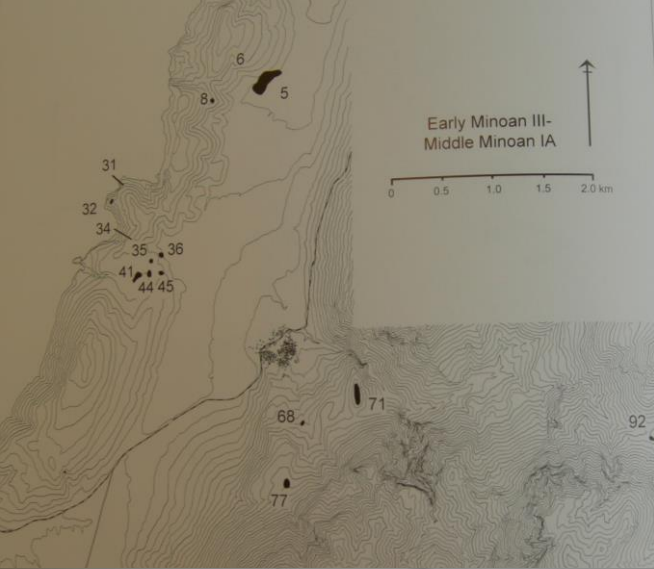
Zona di Gournià (nel cerchio) e Istmo (Watrous et alii 2000):

Età protopalaziale: esplosione insediamento, Gournià 4 ha. Necropoli a Gournià, Sphoungaràs, Mòchlos

Età neopalaziale: diminuisce di poco il numero di insediamenti, soprattutto vicino Gournià, che è riorganizzata con gli isolati e il "palazzo". Diga lungo il torrente e probabili ricoveri per imbarcazioni sulla costa.

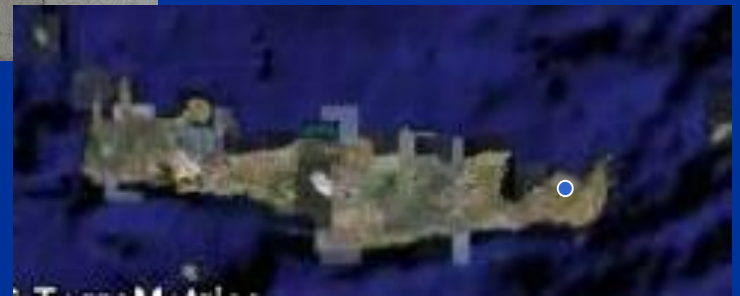
• KAVOUSHI



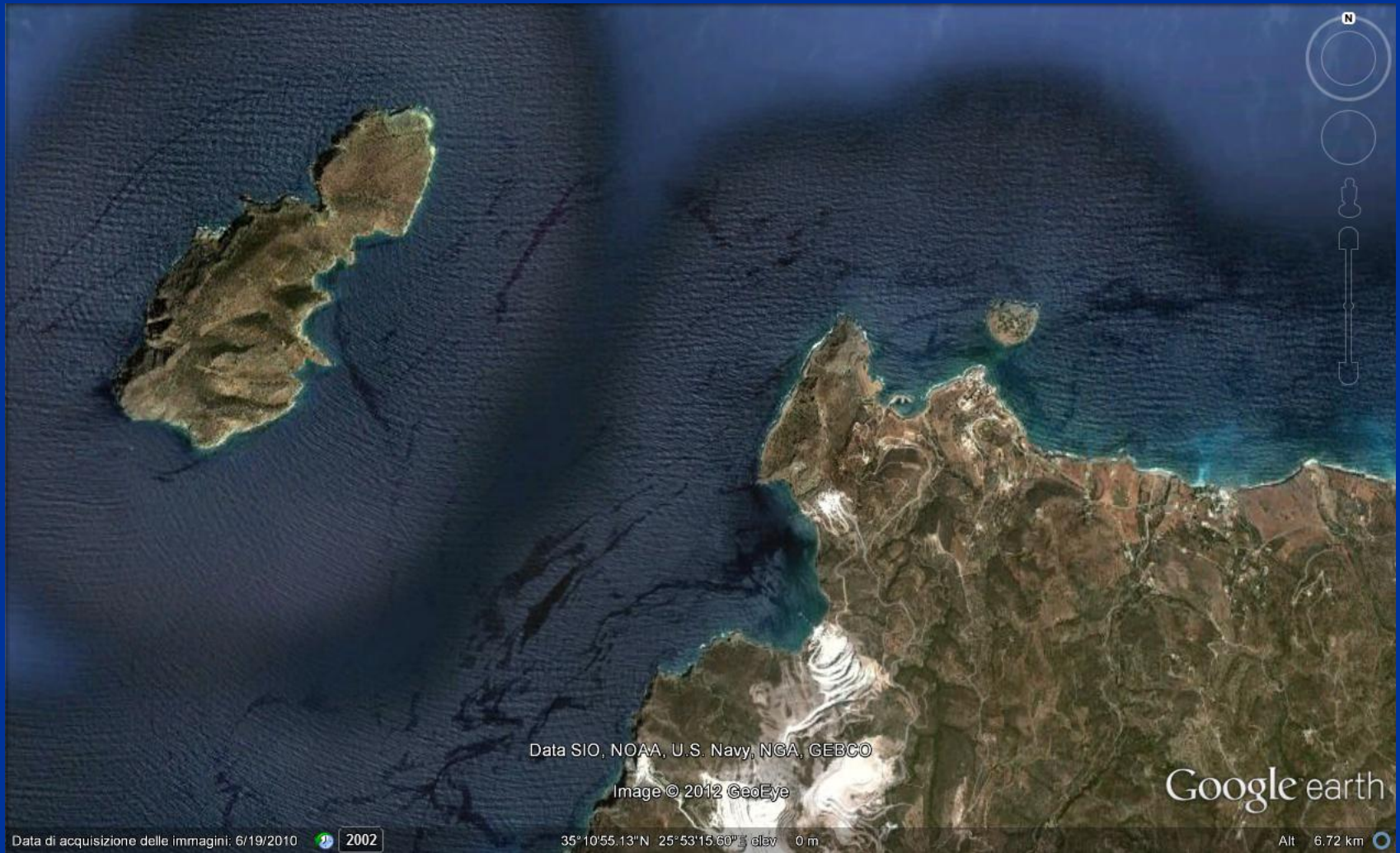


- Kavousi (Haggis 2005),
La ricognizione sottolinea gli aspetti ambientali di organizzazione insediativa rispetto alla dispersione delle risorse.

Kavoussi (Mirabello orientale): ampio programma di scavi e ricerche di diverse università americane. Area chiave per gli sviluppi tra TBIIC e età del ferro. Zona montana e difficile. Serie “Kavousi”: ricognizioni (D. Haggis 2005), e edizione scavi a Vronà (TBIIC, L. Preston – Day et alii 2009)



- PSEIRA E MOCHLOS



Pseira

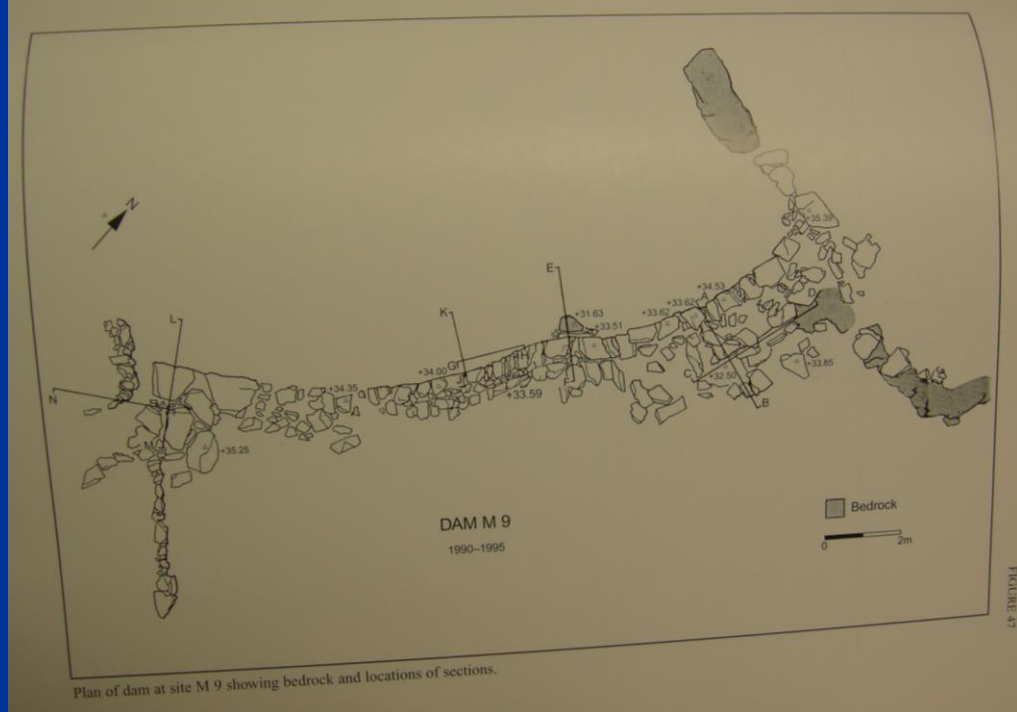
- Gran parte dell'isola è terrazzata in età minoica, probabilmente già MM, e ancora di più in TMI.
- Due “dighe” che bloccano due corsi d'acqua, per riserva idrica (TMI); altri indicatori di maggiore intensificazione agricola;
- Indicazione di concimazione;
- TMI: in un terrazzamento apporto artificiale di terreno di tipo 2 (scisto) sul naturale terra rossa;
- TMIII: insediamento più piccolo e anche meno agricoltura



Illustration 14. Extent of terracing on Pseira.



26. Site M 9, looking south along dam, after excavations (1990)



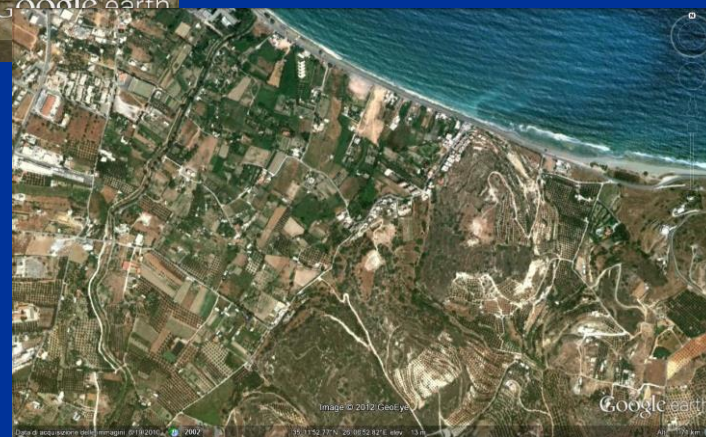
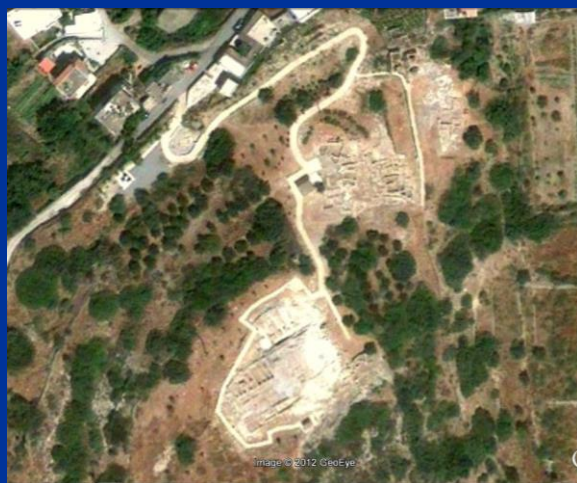
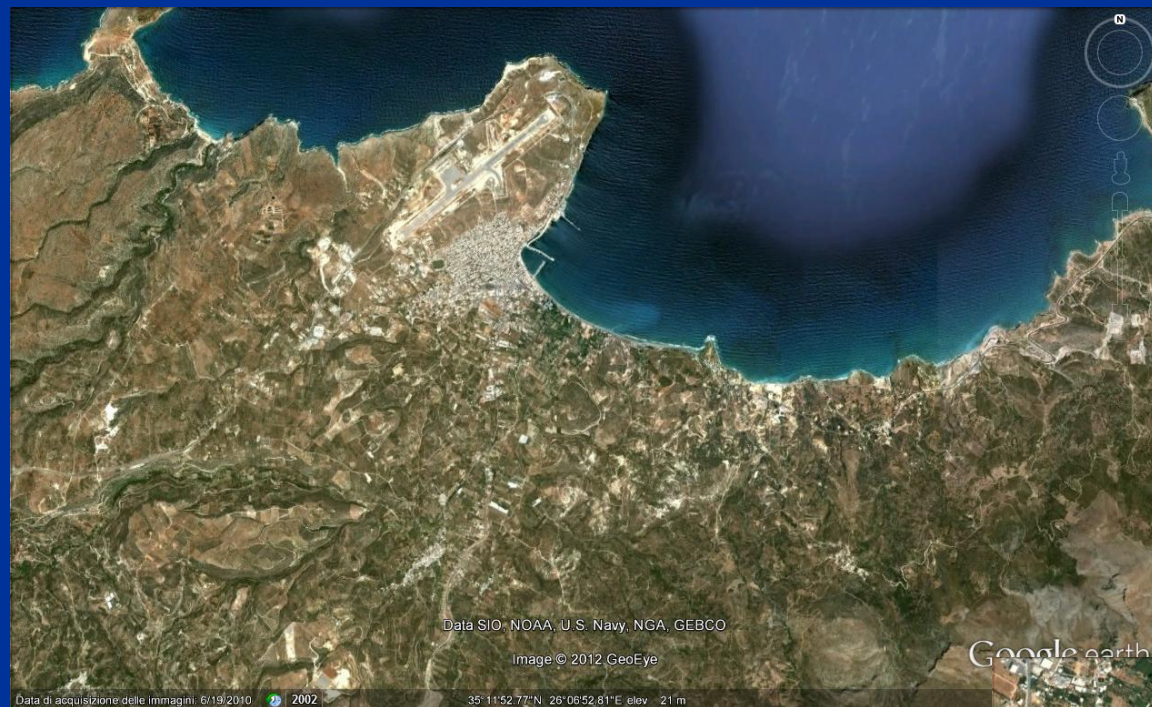
Pseira, “diga” M9

(sp. 3 m, h 3,64, lung 15 m)

- CRETA ORIENTALE



• GOLFO DI SITIA



Golfo di Sitìa

- Città e “palazzo” a Petràs
- “Ville” nel territorio: Achlàdia, Zou, Klimatarià
- Nei dintorni, insediamento soprattutto in età neoapalaziale

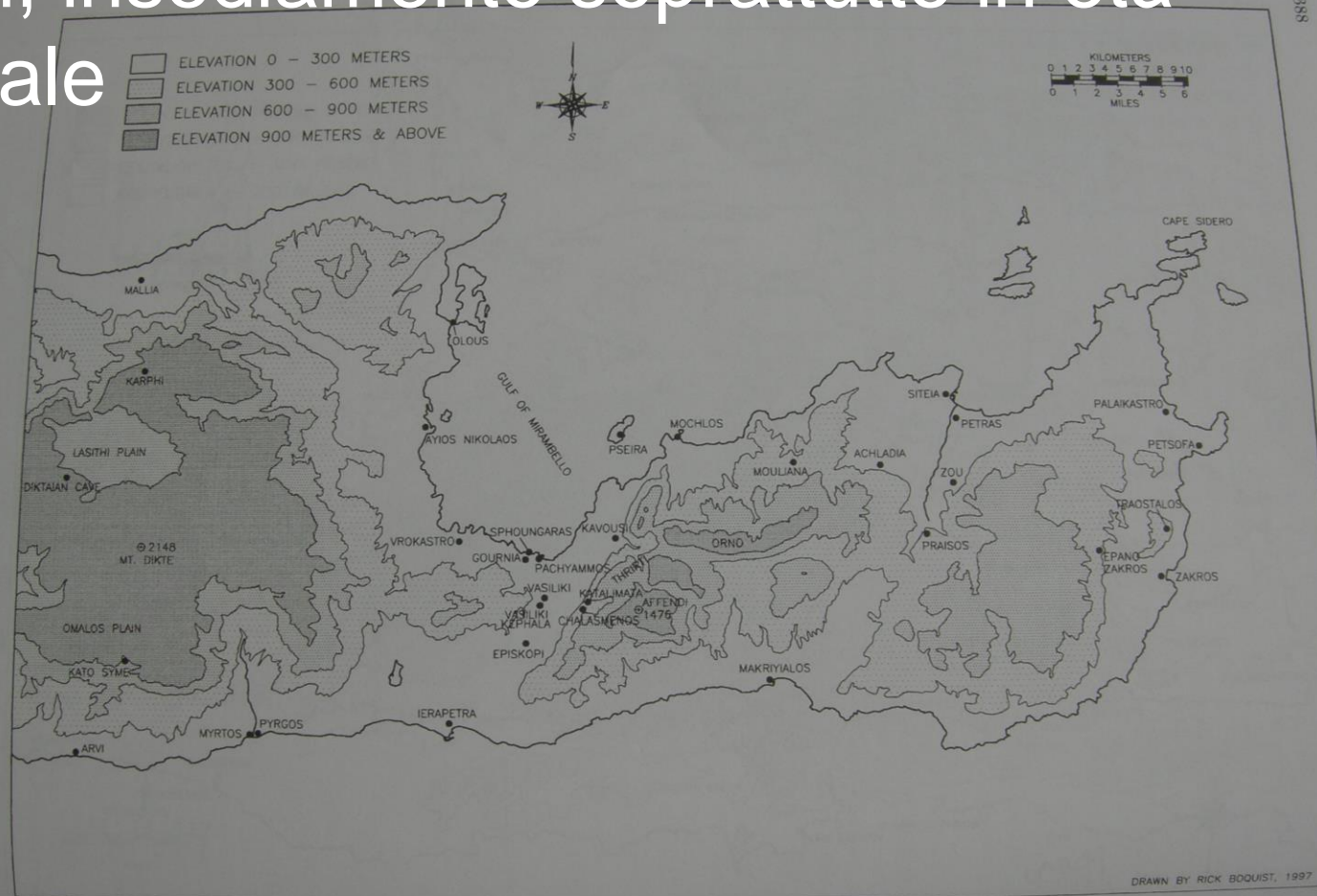
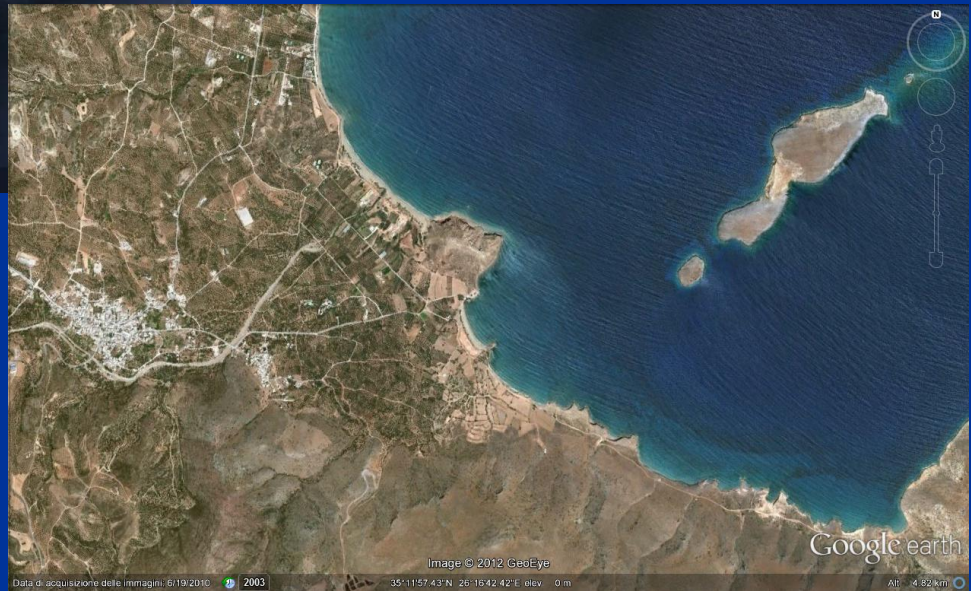
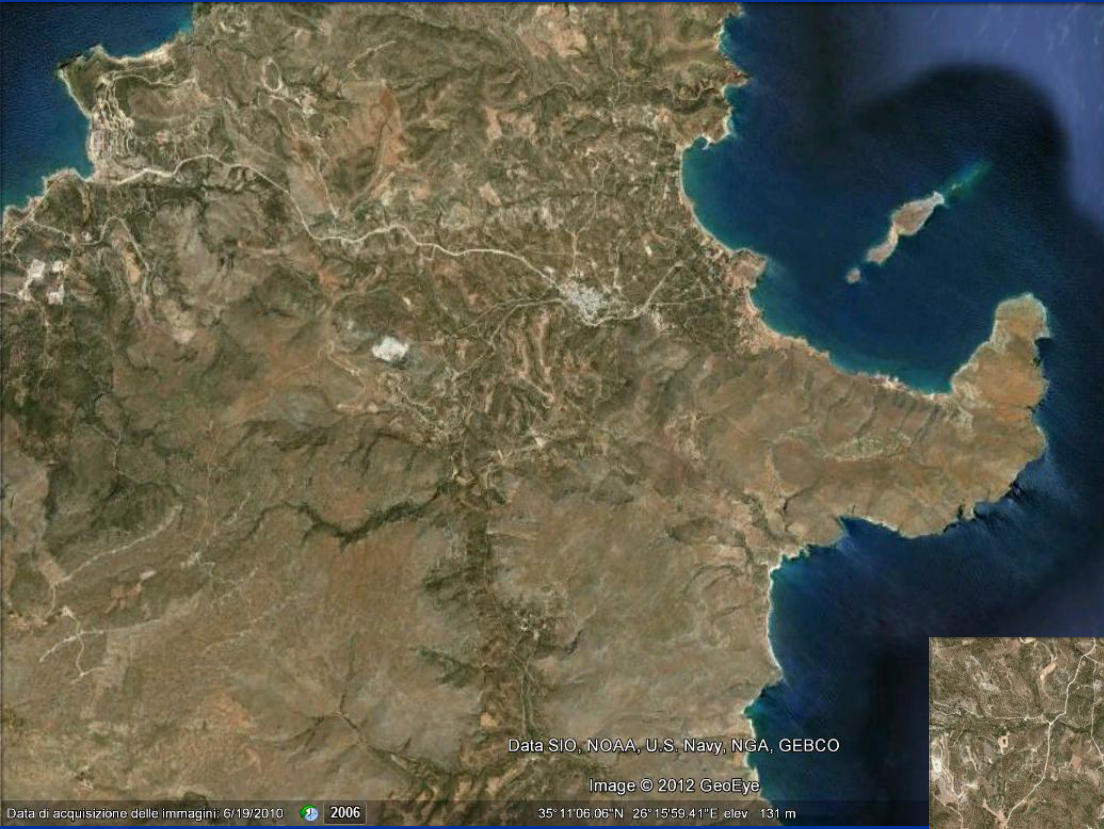


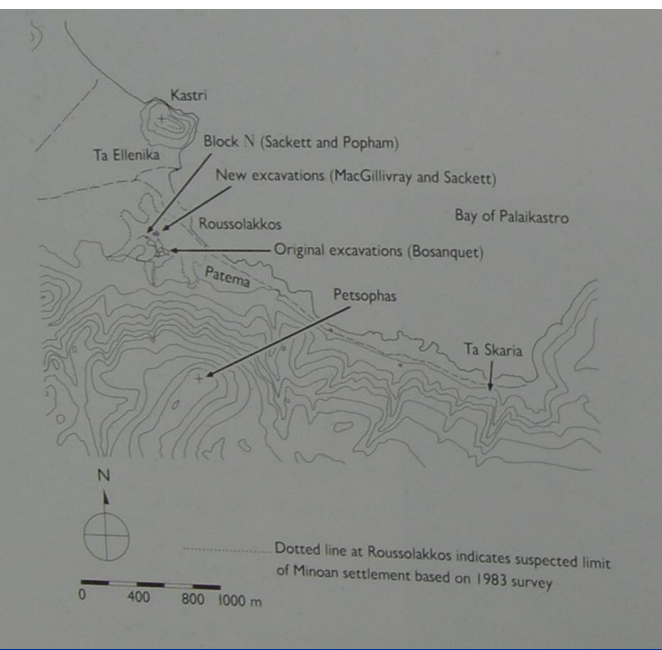
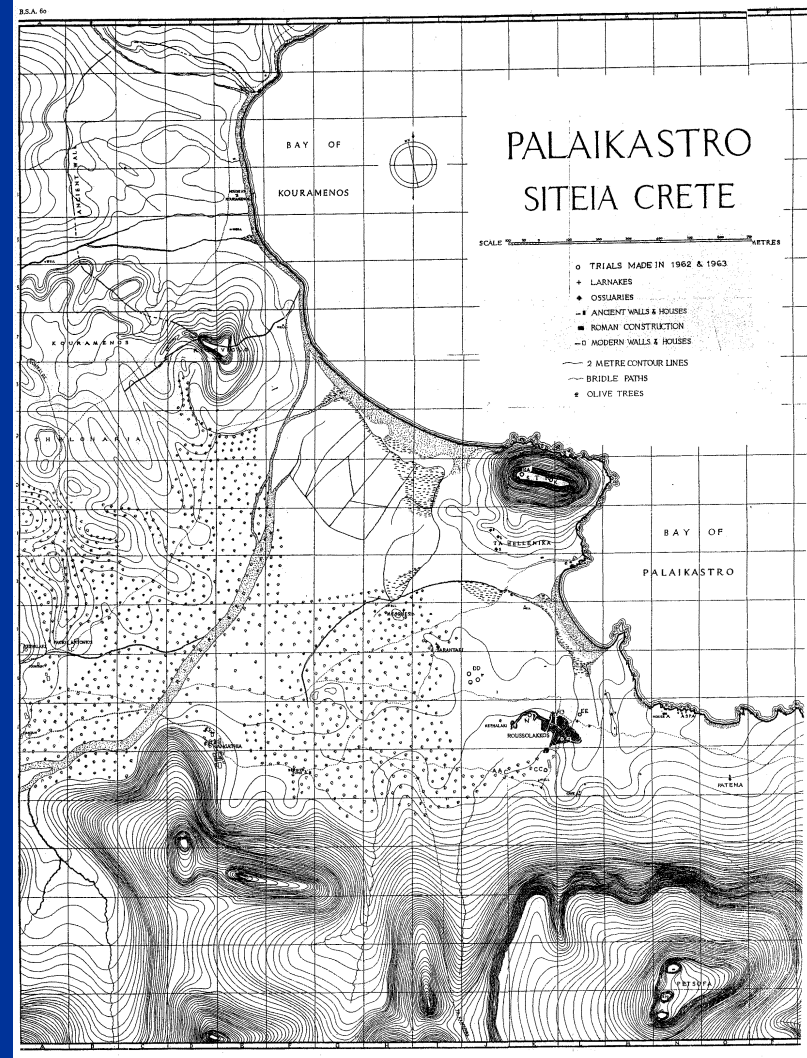
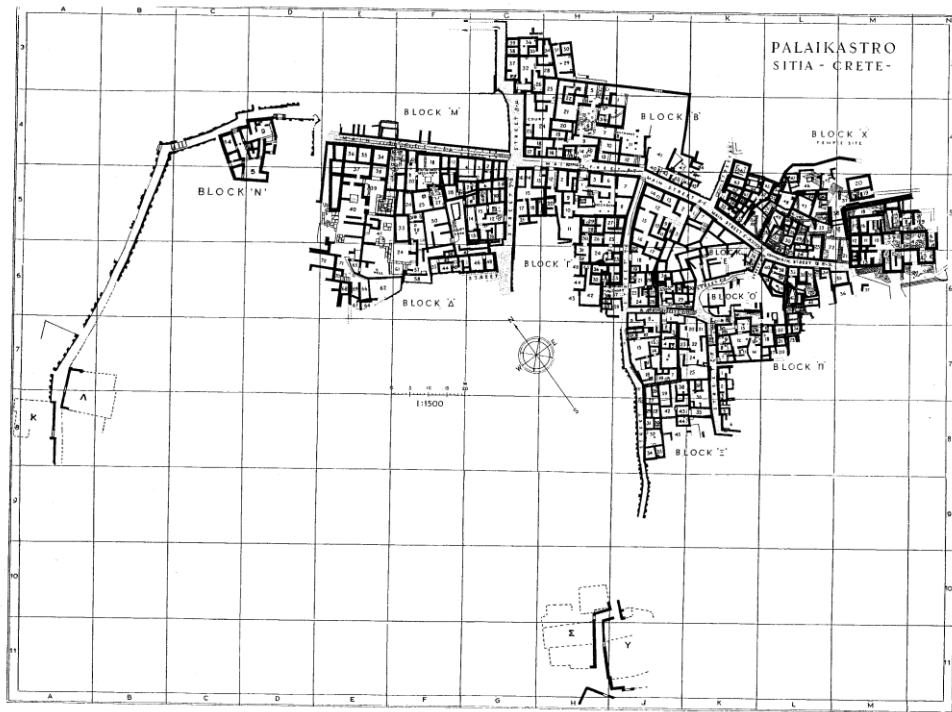
Fig. 3. Map of East Crete with sites mentioned in the text. (R. Boquist)

• PALAIKASTRO

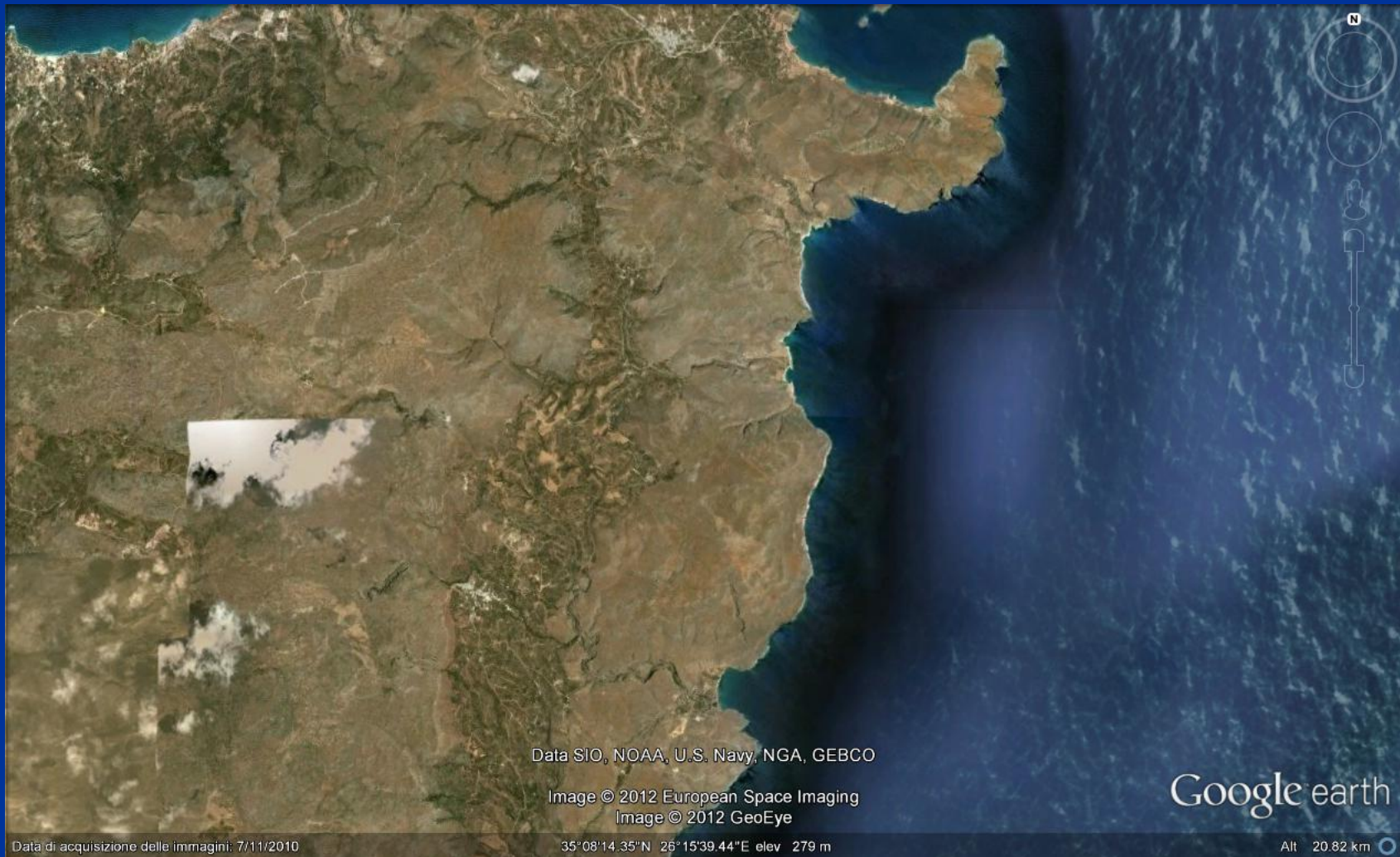


Zona di Palèkastro (Palaikastro)

- **Città nella baia di Roussòlakkos. Case di diversa dimensione e qualità, molte con elementi “palaziali”. Versione locale della “Minoan Hall” (cd. PK Hall). Manca un edificio “centrale”.**
- **Altri resti nella baia di Kouremènos**
- **Santuario delle vette a Petsofàs**
- **Cave a Ta Skaria**
- **In zona, rinvenute tracce di tsunami (per Santorini?)**
- **In zona e nella vicina Itanos l’insediamento è soprattutto Neopalaziale.**



- ZAKROS



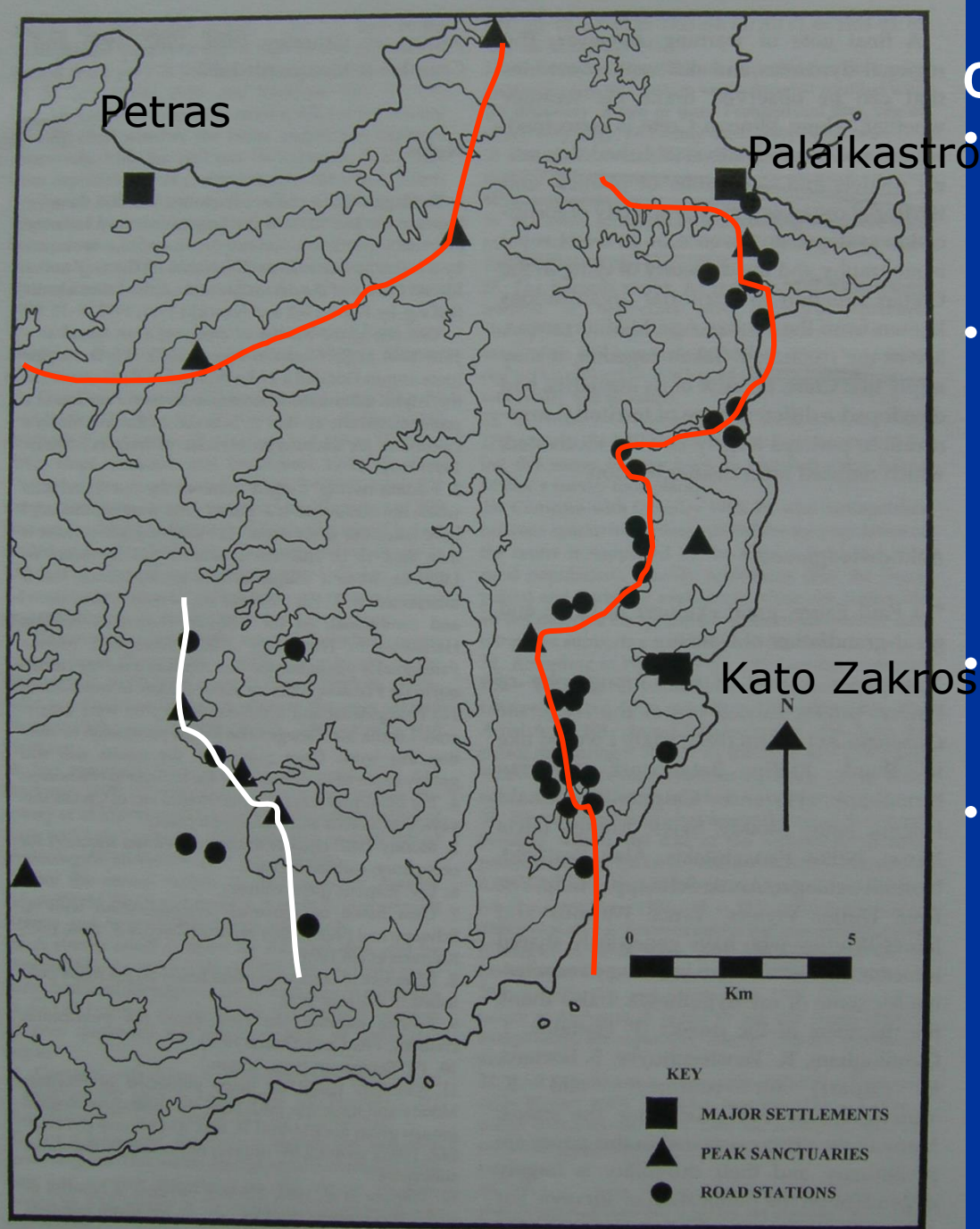


Figure 4.3 East-Crete: main settlements

Creta Est

- Santuari delle vette e “road stations/watchtowers”, sistema viario e terrazzamenti
- Petràs, Kato Zakros e Palaikastro (leggi Palékaastro) sono centri abbastanza cospicui, ma pochi siti nel territorio a parte santuari delle vette e road stations
- Le road stations fanno da collegamento, i santuari forse da confine
- I. Tzedakis e il progetto delle “strade minoiche” (Chryssoulaki, Vokotopoulos, Venieri, etc.) (1989 e 1990 mainly): davvero limitate solo a Est?

“Road stations”: siti isolati collegati da strade. Spesso strumentario domestico per lavori artigianali o trasformazione agricola

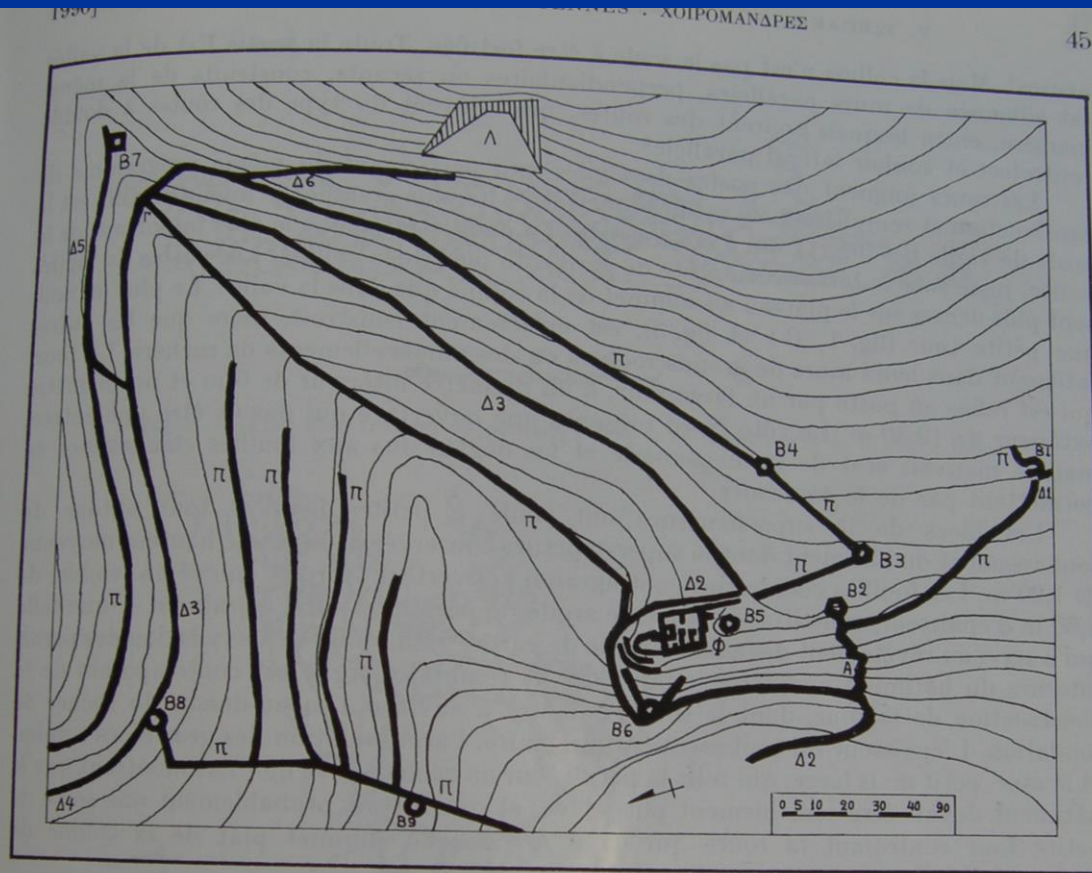


Fig. 1. — Plan topographique de la partie Est de la vallée de Χοιρόμανδρες.

Légendes :

Λ = Carrière

Δ1 = Route d'Αμπελος

Δ2 = Route de Σφάκκα

Δ3 = Route de la vallée

Δ4 = Route vers Ζάκρος

Δ5 = Route vers Ρούσσο Σπάσμα

Δ6 = Route de la carrière

Π = Πέριβολες

Α = Montée

Β1 = Petite tour

Β2, Β6 et Β9 = Postes de vigiles de la vallée

Β8 = Poste de vigile de Καθιά

Φ = Poste de Χοιρόμανδρες

Γ = Viaduc

45

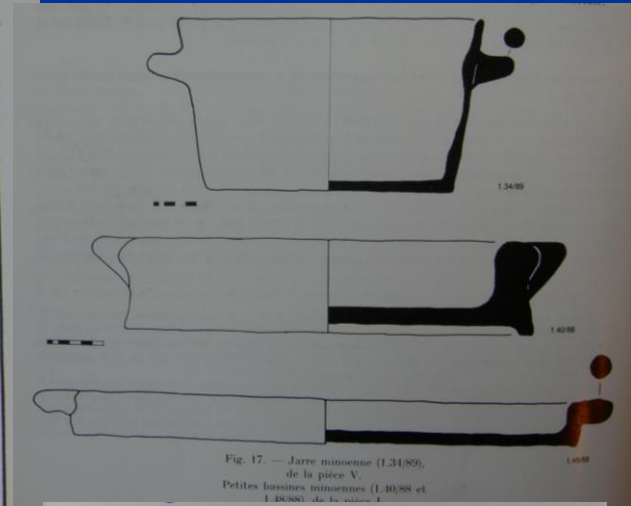


Fig. 17. — Jarre minoenne (1.34/89), de la pièce V.
Petites bassines minoennes (1.40/88 et 1.40/88), de la pièce V.

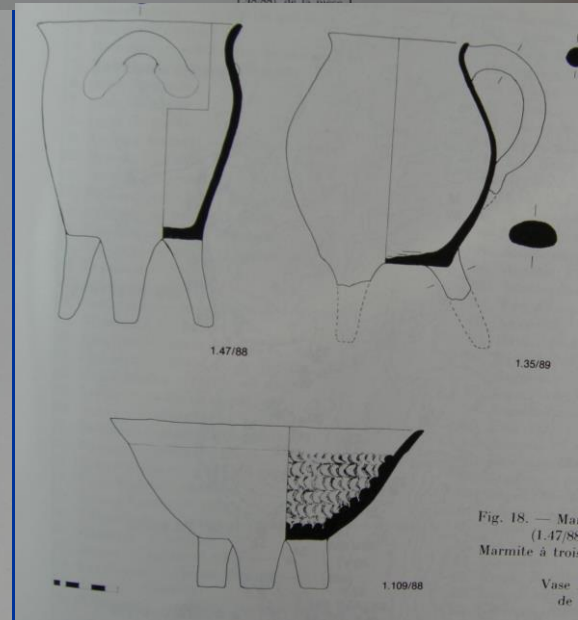


Fig. 18. — Marmite à trois pieds (1.47/88)

Vase de

Choiròmandres: pianta del sito, vasellame d'uso domestico (cucina)



Fig. 21. — Ἄσπρες Πάλας : le poste secondaire d'Ἄσπρες Πάλας présente, lui aussi, un plan rectangulaire de 10 m x 10 m (vue prise du Sud-Ouest).

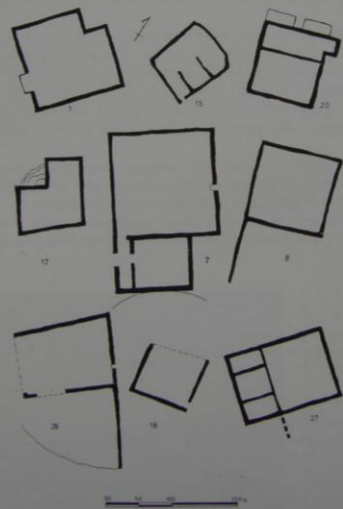


Fig. 22. — Comparaison de croquis de postes de garde. Les numéros se réfèrent à l'index. On remarque que les postes centraux 7 et 28, et celui de Χορράδαρες disposent d'une issue de secours.

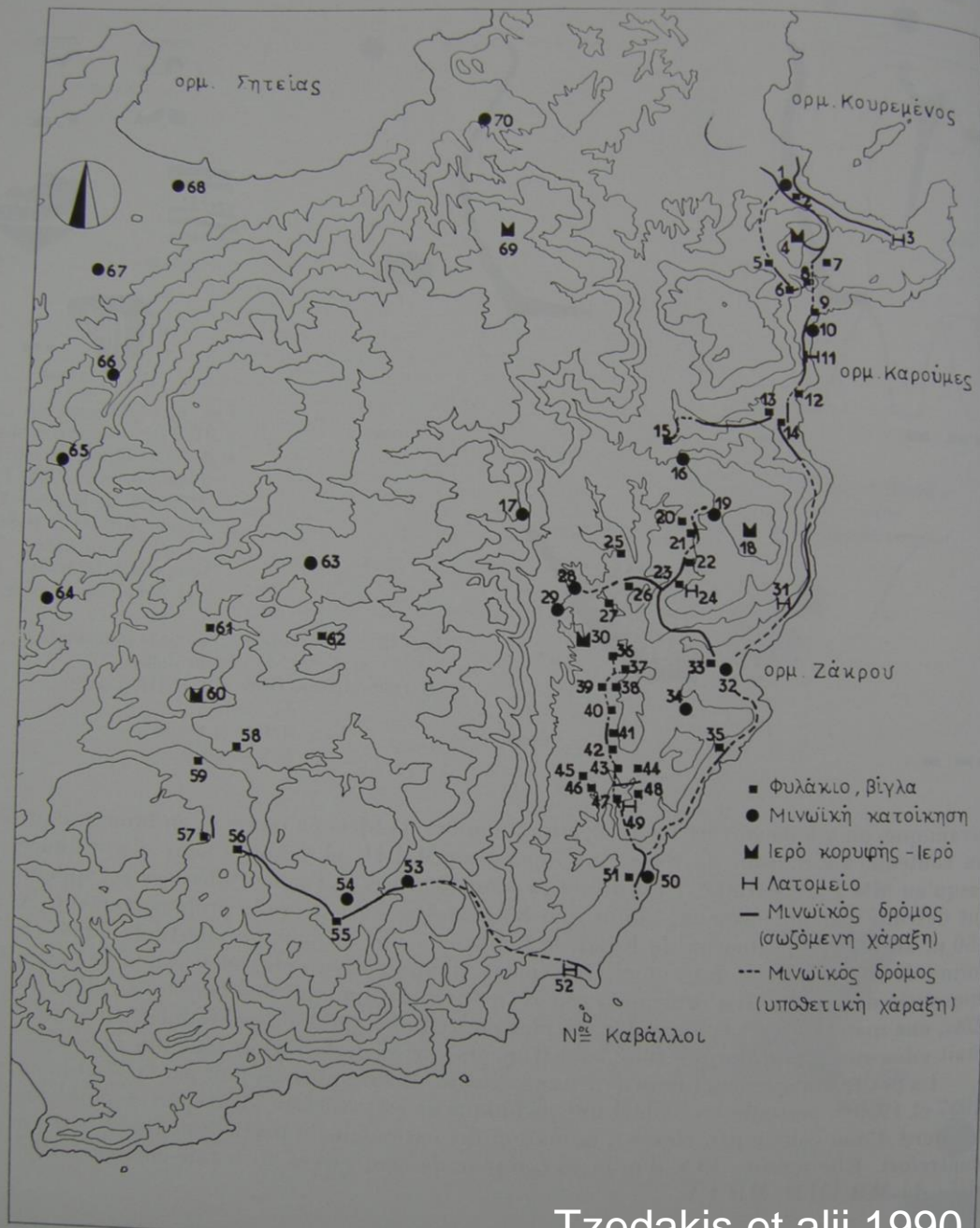


Fig. 20. — Carte de la région pilote, complétée après la campagne de 1989.

Tzedakis et alii 1990



Fig. 11. — Σχυμόνας — Κυλίνðρα : fragment rectiligne de la route. Au fond, la vallée de Στείλος.

Tzedakis et alii
1989



Image © 2012 European Space Imaging
Data SIO, NOAA, U.S. Navy, NGA, GEBCO

Image © 2012 GeoEye

35°07'18.11"N 26°14'13.78"E elev 160 m

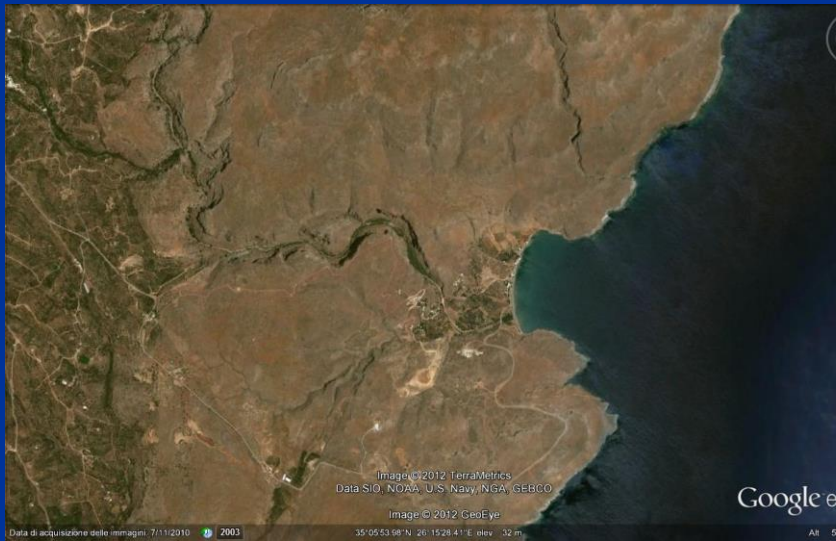


Image © 2012 TerraMetrics
Data SIO, NOAA, U.S. Navy, NGA, GEBCO
Image © 2012 GeoEye
Data di acquisizione delle immagini: 7/11/2010 2003
35°05'53.98"N 26°15'28.41"E elev. 32 m Alt 5

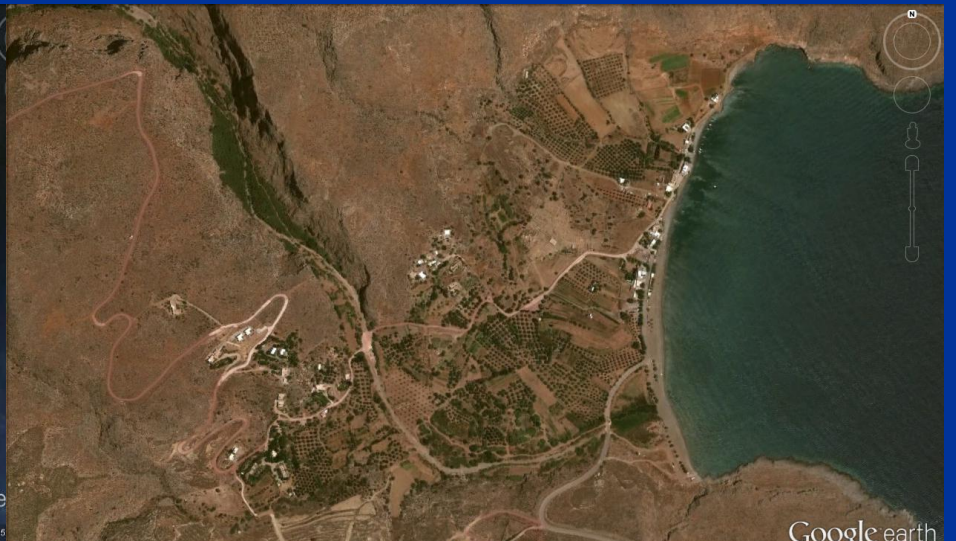


Image © 2012 GeoEye
Data di acquisizione delle immagini: 7/11/2010 2003
35°05'50.27"N 26°15'35.48"E elev. 9 m Alt 1.43 km

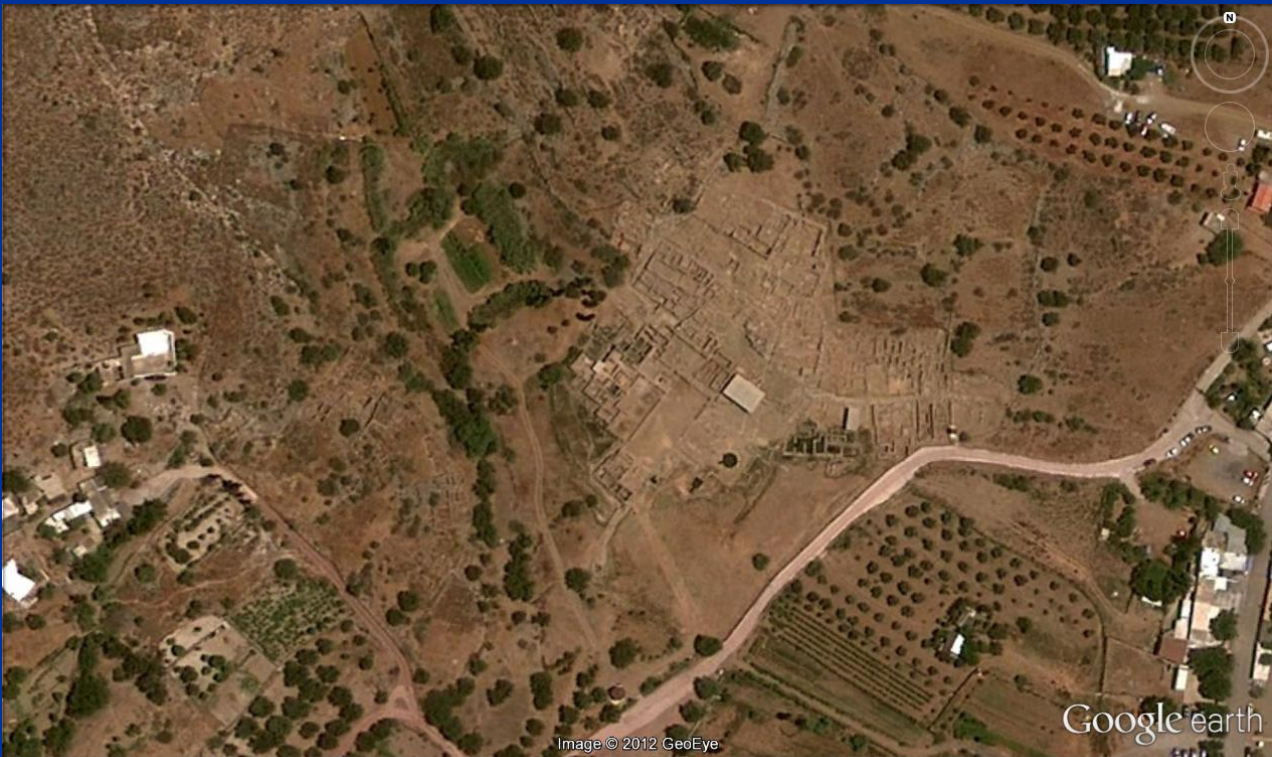
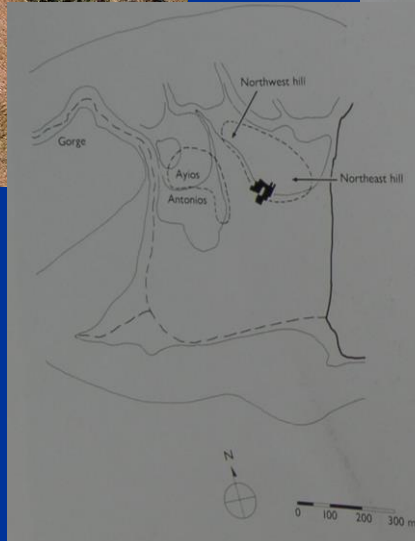
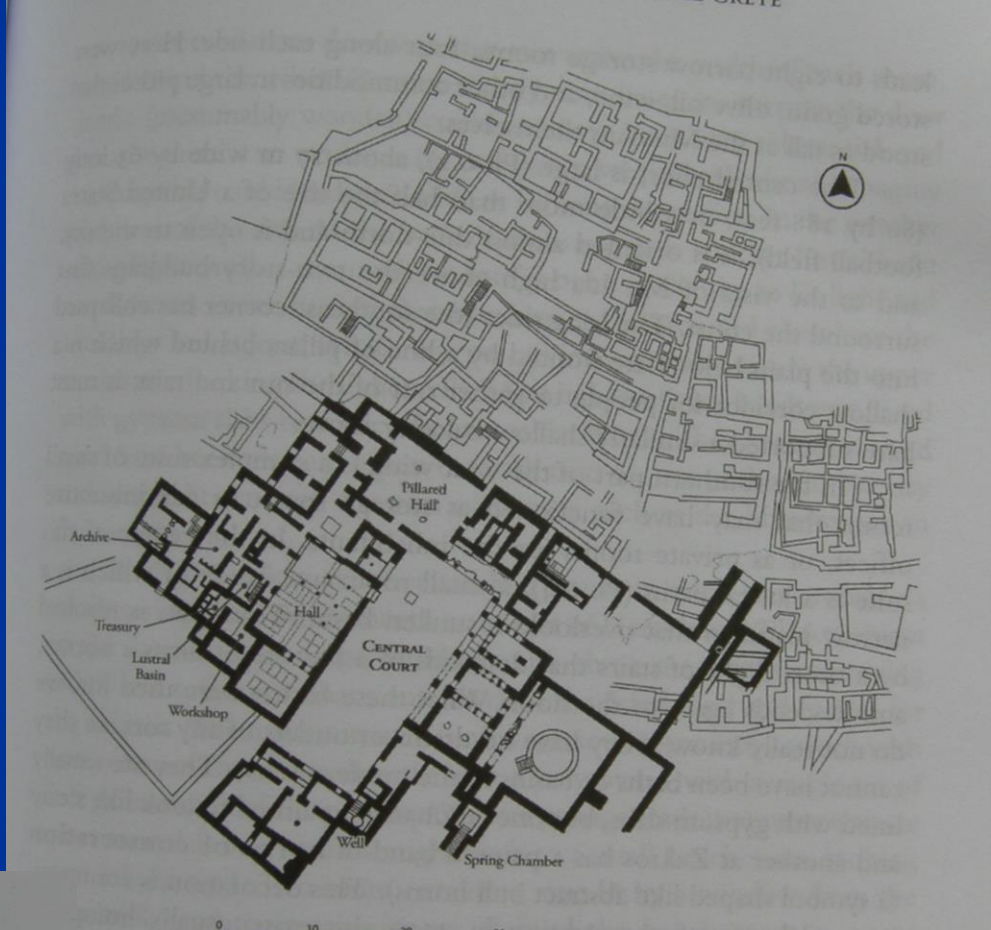


Image © 2012 GeoEye
Data di acquisizione delle immagini: 7/11/2010 2003
35°05'53.10"N 26°15'39.51"E elev. 6 m Alt 364 m

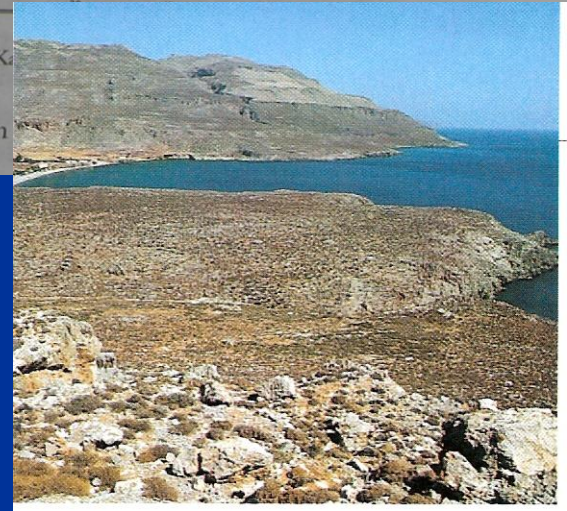
Zakros

Zona di Zakros

- Città, palazzo e porto a Kato Zàkros
- “Ville” sparse nel territorio: Epano Zakros, Tourtoulì, e altre
- Territorio aspro
- In città e nelle “ville” evidenza di produzione vino
- Funzione strategica di porto verso il Levante (vedi importazioni nel palazzo)

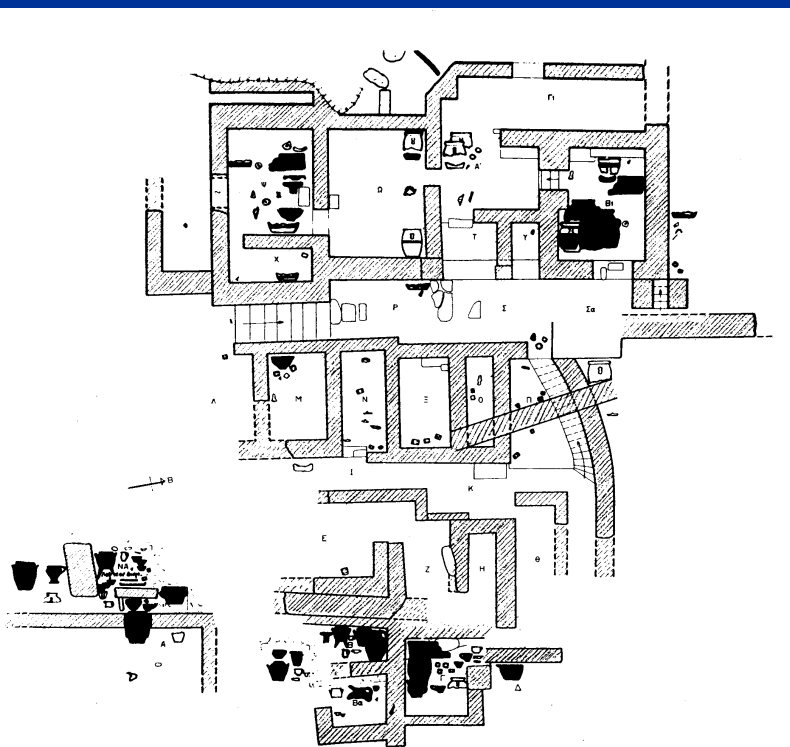


E 6.5 Plan of Zakros palace. Plan

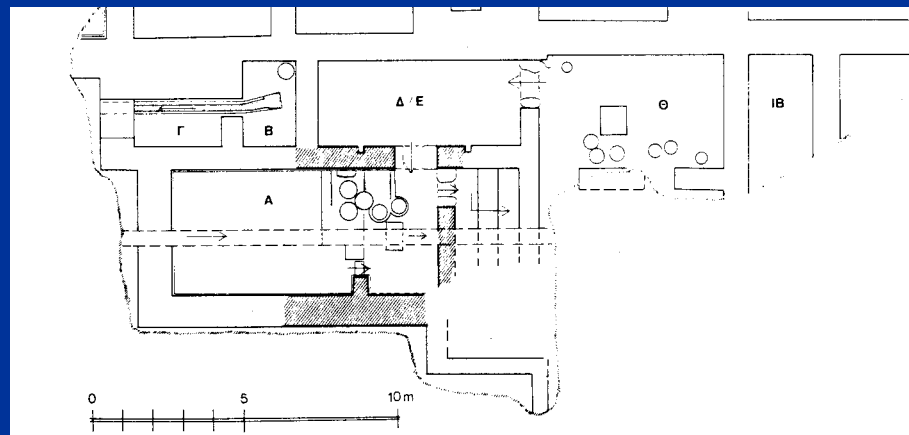


**Tourtoulì – vari corpi
su terrazzamento**

**Diversi nuclei di
ritrovamento
(produzione vino,
molitura)**



– Epano Zakros: “villa”
residenziale TMIA,
attività produttive
TMIB. Che rapporto con
l’emergere del palazzo
a Kato Zakros?



- ZIROS E PRAISOS (Creta orientale interna) (Branigan 1999; Whitley 1998)
- Occupate durante i periodi di “colonizzazione marginale”: FN/AMI, poi soprattutto protopalaziale, neopalaziale. A Praisos boom nel post-palaziale (e PF).

• CRETA OCCIDENTALE



Siti importanti Creta occidentale:

- Chanià (città e necropoli), Armènoi (necropoli).
- Valle di Amari: Monastiràki, Sývrita
- Ricognizione a Sphakià